



GENNAIO/FEBBRAIO 2025

le Fiamme d'Argento



SCONTRO DI INTERESSI
**IL GRANDE GIOCO
DELL'ARTICO**

isoladeitesori.it

300
PET CENTER
DEDICATI AI
PET LOVERS
COME TE.



Nei nostri Pet Center trovi tutto, ma proprio tutto, per la cura e il benessere del tuo pet. Prodotti

specializzati, servizi professionali e assistenza qualificata al servizio dei nostri amici animali.



le Fiamme d'Argento

N°1 - GENNAIO/FEBBRAIO 2025

Questo numero è stato stampato in 169.700 copie, di cui 169.486 inviate alle Sezioni e ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino al livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

**Rivista della
Associazione Nazionale Carabinieri**

Direzione

via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail

PRESIDENZA
ano@assocarabinieri.it
PRESIDENTE
presidente@assocarabinieri.it
VOLONTARIATO
volontariato@assocarabinieri.it
AMMINISTRAZIONE
amministrazione@assocarabinieri.it
CENTRO ELABORAZIONE DATI
ced@assocarabinieri.it

Direttore Editoriale

Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile

Vincenzo Pezzolet
direttore@assocarabinieri.it

Caporedattore

Enrico Peverieri

Segreteria di Redazione

Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
Teresa Chiri
tel. 06.361.489.325/343/224
fiamme_argento@assocarabinieri.it

Hanno collaborato

Libero Lo Sardo, Gianni Marizza,
Sara Garino, Fabio Iadaluca, Ornella Rota,
Enrico Peverieri, Orietta Spera,
Orazio Parisotto, Ugo Zottin,
Francesco Campagna, Matteo Pezzolet,
Riccardo Palmieri, Alfio Borghese,
Franco Santini, Alberto Gianandrea

Art Director

Sergio Raffo

**Progetto grafico,
grafica ed impaginazione**
Sergio Raffo

Stampa

AdaptiveSrl presso Rotolito Spa
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400
del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306

Le collaborazioni sono a titolo gratuito e con cessione all'ANC di tutti i diritti conseguenti. Articoli e materiali non richiesti non verranno restituiti. Immagini e testi forniti dalle sezioni ANC si intendono provvisti di liberatoria per la pubblicazione.

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Testi e immagini sono di norma firmati.

Riservatezza. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli iscritti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile privacy alla mail: ced@assocarabinieri.it

ATTENZIONE Foto, articoli e notizie di cui si desidera la pubblicazione nelle varie rubriche di Vita Associativa devono essere inviate all'indirizzo mail: fiamme_argento@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il giorno 18/02/2025

inquestonumero...



- 4 EDITORIALE
IL PERCHÈ DELLE SCELTE
di Libero Lo Sardo
- 6 SCENARI GEOPOLITICI
IL GRANDE GIOCO DELL'ARTICO
DI GIANNI MARIZZA
- 10 NUOVE FRONTIERE
LO SPAZIO CI CONTROLLA
di Sara Garino
- 12 DIETRO I FATTI
MAFIA CINESE
SILENZIOSA ED EFFICIENTE
di Fabio Iadaluca
- 16 NOI E LORO
ANIMALI COME NOI
di Ornella Rota
- 20 IERI&OGGI
3 GENNAIO 1925,
NASCE LA DITTATURA FASCISTA
di Enrico Peverieri
- 22 OSSERVATORIO
IA CON LE STELLETTE
di Alessandra Russo
- 25 VITA ASSOCIATIVA
UN ANNO DI VOLONTARIATO
LA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ
SVOLTE NEL 2024
- 62 FENOMENI NATURALI
QUANDO LA TERRA TREMA
di Orietta Spera
- 64 UNA NUOVA SOCIETÀ
LA FAME ACUTA DI OTTO PAESI
di Orazio Parisotto
- 68 ONAOMAC
IMPORTANTI RICONOSCIMENTI ALL'OPERA
di Ugo Zottin
- 70 SALUTE&BENESSERE
ATTENTI A NON SCOPPIARE
di Francesco Campagna
- 72 IN MUSICA
ELVIS BLACK & WHITE
di Matteo Pezzolet
- 74 CINEMA&SOCIETÀ
SOTTO IL SEGNO DEL PERICOLO
di Riccardo Palmieri
- 76 ARTE&CO
WARHOL & BANKSY
VISIONARI ANTICONFORMISTI
di Alfio Borghese
- 78 ITINERARI ENOGASTRONOMICI
BENVENUTO ZEBRA STRIPING
di Franco Santini
- 82 ABBIAMO LETTO

Il perché delle scelte

Cari Soci, ognuno di noi, ad un certo punto della sua esistenza è stato “costretto” ad operare delle scelte, a percorrere una via escludendone altre e assumendosene la responsabilità per il resto della vita. Si comincia dagli studi, dalla selezione degli amici e degli altri affetti con i quali condividere in tutto o in parte il cammino. Alla base di questo processo mentale e concreto c'è un intersecarsi di motivazioni fatte di impostazione caratteriale, modelli familiari e sociali, aspirazioni e suggestioni, educazione e necessità esistenziali. E in questo coacervo di possibilità reali, presunte e/o sperate c'è l'uomo con le sue energie, il coraggio e le fragilità, la volontà e le speranze per costruire le future certezze. Per venire a noi: oggi, chi più chi meno, quelle certezze le abbiamo realizzate e i sogni sono diventati memoria; ma quando decidemmo di intraprendere la carriera militare o, comunque, di indossare gli Alamari sia pure per un breve periodo, abbiamo fatto una scelta

ponderata, sicuramente impegnativa e a volte difficile. L'abbiamo motivata non soltanto nel prestigio dell'uniforme, che certo ha avuto la sua parte, ma soprattutto nel credo in ideali e valori morali e sociali da applicare e testimoniare quotidianamente nel servizio. Ecco, queste sono state le considerazioni determinanti della decisione: “servire” difendendo lo Stato e tutelando il prossimo, la sua sicurezza e la sua vita. Qui, mi si consenta, non posso non ricordare me stesso, giovane diciottenne, all'atto di entrare in Accade-

mia ed ora, dopo sessantatré anni, innamorato come allora di quella scelta. Per questo abbiamo dovuto rinunciare a tante cose, abbiamo sacrificato noi stessi, i nostri affetti e finanche la libertà, sottoponendoci ad una disciplina onerosa per quel bene superiore che ci eravamo prefissati avendone in contraccambio, come premio più significativo, la stima e la gratitudine della gente nei diversi luoghi dove abbiamo operato. Ci bastava. Terminata questa fase attiva della vita,

in molti abbiamo deciso di non “deporre le armi”, di continuare nella missione abbracciata a suo tempo, di spenderci per gli italiani, di voler loro essere vicini nei momenti difficili, per costituire ancora un riferimento concreto entrando nelle file dell'ANC. Anche questa è stata una scelta libera, autonoma e maturata nella consapevolezza che la grande famiglia dell'Arma considera moralmente l'appartenenza un carisma indelebile e vincolante per la vita. Carabinieri lo si resta per sempre. Ma, appunto, la scelta è libera e poiché comporta impegno, va fatta e mantenuta con serietà, quanto alla lealtà

d'intenti la do per scontata. L'ANC ha ampie braccia aperte all'entusiasmo e alla buona volontà di ognuno e l'errore di valutazione è consentito: si può tornare indietro, amici e colleghi come prima. L'importante è la chiarezza, il viso aperto, l'onestà intellettuale. Con questi sentimenti rivolgo a voi e a chi volete bene il mio più affettuoso saluto.

*Il vostro Presidente Nazionale
Gen. C.A. Libero Lo Sardo*





VIVOSA

APULIA RESORT



Luxury Eco Resort
in Europe

A Resort like no other

Salento | vivosaresort.com



Italy's Leading
All-Inclusive Resort

ECORESORT | SPARESORT | BEACHRESORT | FAMILYRESORT | ALL INCLUSIVE. LIKE NO OTHER

**LA GROENLANDIA, IL BALTICO E L'ARTICO:
TRE NUOVE AREE DI CONTRAPPOSIZIONE TRA USA, RUSSIA E CINA.
IL CONTROLLO DI NUOVE VIE DI TRANSITO E DELLE RICCHEZZE
NASCOSTE DELL'ISOLA PIÙ GRANDE DEL MONDO
(CHE TRUMP VORREBBE FARE SUA)**

Il Grande Gioco dell'Artico

PDI GIANNI MARIZZA*
rima della fine del XX secolo i collegamenti navali fra i porti europei dell'Atlantico e quelli dell'Estremo Oriente (esempio: da Rotterdam a Vladivostok) erano obbligati, per via dei ghiacci, a circumnavigare Europa, Africa e Asia, con largo impiego di tempo e notevole dispendio di risorse finanziarie. Poi il riscaldamento globale e lo scioglimento della calotta polare hanno permesso la navigazione delle acque artiche a nord della Russia. In più, l'apertura di quelle rotte apriva le porte anche a nuove attività militari, di ricerca scientifica e al possibile sfruttamento delle risorse naturali a nord del Circolo Polare Artico, dove si trovano il 13% del petrolio e il 30% di gas naturale dell'intero pianeta. Un eloquente indicatore dell'ottimo livello di cooperazione internazionale dell'epoca era la fioritura di organizzazioni e iniziative inter-

La guerra in Ucraina ha cambiato tutto anche nell'area Baltico-Artico, con l'esclusione della Russia dai forum internazionali che riguardano la regione

governative a carattere regionale. Una di queste nacque nel 1991, quando sette paesi rivieraschi dell'Oceano Artico siglarono l'AEPS (Arctic Environmental Protection Strategy), che sfociò cinque anni dopo nella dichiarazione di Ottawa, atto di nascita del *Arctic Council* (Consiglio Artico), istituito nel 1996 per lo sviluppo sostenibile nell'area. A questo forum internazionale, con sede a Tromsø in Norvegia, aderirono otto paesi: Canada, Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Russia, Svezia e Stati Uniti d'America. Ben presto l'iniziativa ottenne l'attenzione di altri paesi anche geograficamente lontani, come Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Italia, Singapore e Svizzera, che vi entrarono come

osservatori. Man mano che l'interesse aumentava, si avvicinavano all'*Arctic Council*: Francia, Germania, Olanda, Polonia, Regno Unito, Spagna e l'Unione Europea nel suo insieme. Un'altra interessante iniziativa fu il *Consiglio Euro-Artico di Barents*, nato nel 1993 per favorire lo sviluppo sostenibile dell'area artica e del Mar di Barents e per ridurre le possibilità di frizioni fra i paesi rivieraschi. I membri erano inizialmente Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Russia, Svezia e la Commissione Europea, istituzione che finanzia cospicuamente vari progetti ambientali, educativi e scientifici. Un ulteriore forum internazionale riguarda un mare che è la vera e propria anticamera dell'Artico, ovvero il *Mar Baltico*. Qui è



La Cina si è autodefinita 'paese quasi artico' e ha manifestato l'ambizione di creare una 'via della seta artica' per una presenza sempre più strategica

il Consiglio degli Stati del Mar Baltico, fondato nel 1992 per gestire le problematiche della regione in campo economico, dello sviluppo, dei diritti umani e della sicurezza nucleare. Dal 1998 è stato istituito un Segretariato generale con sede a Stoccolma, che coordina le attività degli undici stati membri iniziali: Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Islanda, Lettonia, Lituania, Norvegia, Polonia, Russia e Svezia. Numerosi sono i paesi osservatori, anche mediterranei e transatlantici: Bielorussia, Francia, Italia, Olanda, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Ucraina, Ungheria e Commissione europea.

Inizio Duemila, periodo preoccupante

Questa situazione promettente è drasticamente peggiorata nella prima fase del Duemila, quella in atto. Già nel 2014 il ruolo della Russia si era tramutato da partner a sorvegliato speciale per via dell'annessione della Crimea. Nel 2022 la guerra in

Ucraina ha definitivamente cambiato tutto anche nell'area Baltico/Artico. Da allora la Russia è rimasta nel Consiglio Artico ma nel febbraio 2022 è stata esclusa dal Consiglio degli Stati del Mar Baltico.

L'anno successivo Mosca si è ritirata anche dal Consiglio Euro-Artico di Barents, il che configura una sorta di paradosso geopolitico: il mar di Barents è eminentemente russo, ma proprio la Russia è esclusa dal forum internazionale che lo gestisce. Nel 2022 anche la Bielorussia, alleata dei russi nel conflitto ucraino, è stata sospesa dal Consiglio degli Stati del Mar Baltico, dove era paese osservatore. Sempre per la guerra ucraina c'è stato anche un deciso cambiamento negli schieramenti dei blocchi contrapposti: due nuovi paesi storicamente neutrali, Finlandia e Svezia, entrambi membri dei citati forum internazionali, hanno infatti deciso di aderire all'Alleanza Atlantica, come reazione all'aggressività del Cremlino, cosa non prevista da Putin. In aumento anche la conflittualità nel Baltico, mare strettamente connesso geopoliticamente all'Artico. Ecco di seguito, fra i tanti, alcuni episodi significativi: il gasdotto *Nordstream*, che trasportava il gas russo in Europa centrale attraversando il Mar Baltico dal porto russo di Vyborg a quello tedesco di Greifswald, nel settembre 2022 è stato minato nel suo tratto sottomarino da sabotatori ucraini. Il 29 marzo

2024 aerei da caccia italiani stanziati in Polonia, allarmati dal Centro di comando e controllo NATO di Uedem in Germania, hanno intercettato velivoli russi sul Baltico. L'8 aprile 2024 forze ucraine hanno incendiato la nave lanciamissili russa *Serpukhov* a Baltiysk nell'enclave di Kaliningrad. Il 22 maggio 2024 il Cremlino, con decisione unilaterale, ha cambiato i confini marittimi con la Finlandia e con i paesi baltici, dichiarando *acque interne* proprie parte di quelle a est del Golfo di Finlandia e di fronte a Baltiysk e Zelenogradsk (Kaliningrad). In questo modo la Russia conferma di non tenere in alcun conto che l'intangibilità dei confini è uno dei dieci principi fondamentali dell'OSCE, organizzazione internazionale di cui la Russia stessa si vanta di essere paese fondatore. L'11 luglio 2024 dieci paesi NATO (Lettonia, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lituania, Norvegia, Polonia e Svezia) hanno sottoscritto a Washington una dichiarazione che li impegna a rafforzare la cooperazione in materia di gestione delle mine marine e dello sminamento nel Mar Baltico. Ancora: a novembre 2024 la Russia ha schierato a Kaliningrad i missili *Iskander* con capacità nucleari. Il 17 novembre 2024 la nave cinese *Yi Peng 3*, partita due giorni prima dal porto russo di Ust Luga nel Mar Baltico, ha gettato l'ancora in acque svedesi per danneggiare il cavo di fi-



bra ottica che collega Svezia e Lituania. Il comandante cinese ha ordinato di spegnere il segnalatore AIS (*Automatic Identification System*) per mascherare le proprie attività illecite, ma l'imbarcazione è stata comunque monitorata via satellite e ha proceduto poi a zig-zag per ripetere l'operazione a 111 miglia di distanza, sabotando anche la linea sottomarina Germania-Finlandia; quindi ha cercato di fuggire, ma è stata bloccata e sequestrata da una corvetta della Marina danese che la ha scortata in un porto del Kattegat. Il 25 dicembre 2024 un cavo elettrico sottomarino che collega Finlandia ed Estonia è stato spezzato in un altro probabile sabotaggio russo. I paesi interessati hanno chiesto l'intervento della NATO e l'interdizione delle acque del Mar Baltico alle navi di *certi paesi*. Due giorni dopo il Segretario generale della NATO, *Mark Rutte*, ha dichiarato che l'Alleanza rinforzerà la presenza militare nel Baltico, dove ormai è in atto un vero e proprio confronto *muscolare*.

Il crescente ruolo della Cina

A Pechino non è sfuggita la crescente importanza dell'Artico. Con una ardita piroetta semantica si è autodefinita nientemeno che *paese quasi artico* e ha manifestato l'ambizione di creare una *via della seta artica*. Nel gennaio 2018 Pechino ha pubblicato un *libro bianco* (il colore sembra appropriato) per delineare la sua strategia fra i ghiacci dell'Artico, improntata ad una presenza sempre più proattiva. L'esempio è stato ben presto imitato dall'India, che nel 2022 ha pubblicato la propria *politica artica*. Prima ancora del 2018, la Cina era già attiva nello scacchiere artico, come nel 2013, quando firmò con l'Islanda un ac-

cordo di libero scambio e di cooperazione nei settori dell'energia e della pesca, rafforzando così la sua influenza in zona. Nel 2016 la Cina ha fatto il suo ingresso anche in *Groenlandia*, avviando una partnership con una impresa australiana per l'estrazione di terre rare e uranio a *Kvanefjeld*, nella parte meridionale dell'isola. Nel 2023 la Guardia costiera cinese ha firmato con l'omologa istituzione russa un accordo di cooperazione artica per rafforzare, così dicono, la sicurezza marittima nella regione. La *Repubblica Popolare Ci-*

Avere la Groenlandia costituisce per gli Usa una necessità vitale, ha dichiarato il Presidente Trump, confermando l'importanza dell'isola

nese, in sintesi, non possiede alcun territorio a nord del Circolo Polare Artico ma la sua presenza è in aumento con l'obiettivo dichiarato di diventare entro il 2035 un *grande potenza artica*, cosa che preoccupa la Casa Bianca.

Cosa cambia con l'avvento di Trump?

“Cosa ne direste di diventare il cinquantunesimo stato degli USA?” ha chiesto, tra il serio e il faceto, il neoelitto quarantasettesimo presidente degli USA ai cittadini canadesi, prima ancora del 20 gennaio 2025, data della sua cerimonia di investitura. In effetti non esiste alcuna seria iniziativa statunitense per giungere all'annessione del Canada, né alcuna seria iniziativa in tale senso da parte canadese. Però è pur vero che un sondaggio di opinioni nel 2001 rilevò che un 20% della popolazione canadese era favorevole all'an-

nessione. E non è una novità che storicamente, fin dal 1837, il Canada fu attraversato da numerosi movimenti, anche armati, favorevoli all'annessione. È anche vero che un deputato dell'Ontario, *Randy Hillier*, scrisse una lettera aperta a *Donald Trump* possibilista verso un'eventuale volontaria annessione del Canada agli USA. La frase di Trump è probabilmente una *boutade*, ma è indicativa del grande e crescente interesse che gli Stati Uniti dedicano all'Artico. Analogo interesse è stato evidenziato per la Groenlandia, l'isola più grande del mondo, con i suoi 2.176.000 chilometri quadrati e i notevoli giacimenti di ben 43 materie prime critiche. Il Presidente aveva già espresso un'idea del genere durante il suo primo mandato, ottenendo dalla prima ministra danese *Mette Frederiksen* un netto rifiuto, ma stavolta il *Tycoon* sembra fare sul serio. Ha infatti dichiarato che l'annessione/occupazione/acquisizione dell'isola costituisce per gli USA una *necessità vitale*. Anche l'atteggiamento della *Frederiksen* sembra mutato, più accondiscendente; dichiarando di attendere un incontro con lo stesso Trump, ha affermato di essere “contenta del legittimo interesse statunitense verso la Groenlandia”.

I 57.000 groenlandesi, al contrario, fanno sapere per bocca del primo ministro *Mute Egede* che la loro aspirazione non è quella di passare dallo status di sudditi di un paese (la Danimarca), a quello di sudditi di un altro paese (gli Stati Uniti), ma anelano all'

indipendenza, per la quale è stato indetto un referendum popolare il 6 aprile 2025. Gli USA hanno già una munita base aerea sull'isola, a *Pittuffik* e secondo un accordo del 1951 hanno la facoltà di allestirvi basi militari in ogni dove, è sufficiente la notifica al governo locale e a quello danese. Anche il riscaldamento globale incentiva l'interesse statunitense per la regione. Lo scioglimento dei ghiacci facilita l'estrazione dei materiali critici (nikel, titanio, molibdeno...), tant'è vero che nel 2014 i siti in cui si perforava il suolo erano soltanto una dozzina, mentre oggi sono saliti a ben 170. Ce la faranno gli USA ad acquisire la Groenlandia, territorio che già appartiene geograficamente al continente americano? Le probabilità di una risposta affermativa sembrano superare quelle di un esito negativo. Vedremo.

**Gianni Marizza è Generale di C.A dell'Esercito*



IO DONO LA SPERANZA A CHI NON CE L'HA



Save the Children

Lascito a Save the Children. Il mondo lo cambi tu, con una firma.

La malnutrizione e le malattie facilmente prevenibili mettono a serio rischio la salute di milioni di bambini di tutto il mondo.

Con semplici soluzioni possiamo salvarli.

Con un lascito testamentario assicurerai cibo, acqua e cure ai bambini più vulnerabili, anche nei contesti più difficili da raggiungere.

PER AVERE INFORMAZIONI E CHIEDERE LA GUIDA AI LASCITI CHIAMA:

- Giulia 06 480 700 40
- Lavinia 06 480 700 97
- Scrivi a lasciti@savethechildren.org
- Vai su savethechildren.it/lasciti



Lo spazio ci controlla

LA DIMENSIONE ORBITALE È STRATEGICA PER MONITORARE LA TERRA, CON RISVOLTI TECNOLOGICI E MILITARI CHE PROMUOVONO VOLUMI ECONOMICI IN CONTINUA CRESCITA

DI SARA GARINO*

Come fa qualcosa di lontano a influire sensibilmente sugli eventi vicini a noi? Non è infrequente dal punto di vista dei fenomeni fisici, pensiamo solo, per esempio, al classico adagio della *farfalla che sbattendo le ali in Giappone determina un uragano in California*: largamente utilizzato per dare conto della non-linearità delle dinamiche meteorologiche e climatiche. L'analogia si presta anche ai fenomeni celesti: infatti la Terra non è che un puntolino nell'Universo, dalle cui dinamiche è permeata. Vale nel senso della fenomenologia scientifica, ma anche in quello delle attività umane che nello Spazio hanno luogo. Sempre di più traspare infatti quanto la cosiddetta *New Space Economy* (per distinguerla dall'Economia dello Spazio che ha caratterizzato la postura di USA e URSS nell'epoca della Guerra Fredda) sia cruciale

Competizione spaziale non è solo osservare la Terra, ma stazioni orbitanti, Uomo sulla Luna, turismo spaziale, estrazione di minerali da rocce lunari...

per economie ed equilibri geopolitici fra Stati. Lo Spazio assurge ormai a quinta dimensione strategica, dopo quelle tradizionali di terra, acqua e aria e accanto al dominio (anch'esso sempre più pervasivo) della cybernetica. Di qui la constatazione in apertura: quello che accade fuori dal perimetro terrestre determina echi e conseguenze significative per noi a terra. Secondo i più recenti dati della *Space Foundation*, i volumi generati dalla *New Space Economy* sono in sistematica crescita. Nel settennato 2015-2022 risultano quasi raddoppiati a livello mondiale, passando da poco più di 300 miliardi di dollari a 550 miliardi. Ulteriori statistiche pubblicate da *McKinsey & Company* rilevano per il 2035

proiezioni di quasi 1.800 miliardi di dollari, con una crescita annua stimata in circa il 9% (dunque superiore all'incremento del PIL globale). Secondo la medesima fonte, il valore delle attività spaziali è pari, oggi, a circa 630 miliardi, di cui 330 allocati nel segmento di satelliti, lanciatori e telecomunicazioni, e 300 miliardi generati dall'utilizzo sulla Terra dei dati raccolti e prodotti nello Spazio. In particolare le costellazioni di satelliti e microsattelliti di cui *Starlink* (un altro prodotto del visionario *Elon Musk*, Fondatore di *SpaceX*) è il più noto esempio, hanno accelerato e facilitato in modo esponenziale le capacità di comunicazione. Trovando applicazione anche in contesto bellico, come accade tutt'oggi in



L'obiettivo europeo è recuperare un proprio accesso autonomo allo Spazio, per superare la dipendenza dall'estero. Il ruolo di primo piano dell'Italia

Ucraina, dove proprio *Starlink* ha consentito e continua ad assicurare gli scambi di informazioni e la capacità di monitoraggio del fronte da parte dell'esercito di Kiev. Operare nello Spazio significa dunque controllare il territorio da una posizione privilegiata: un osservatorio cosiddetto *dual-use*, che coniuga e integra gli utilizzi a scopo civile con quelli di monitoraggio, deterrenza e – nel caso estremo – di attacco. Da qui la nuova corsa allo Spazio portata avanti dalle superpotenze mondiali, in un agone dove, oltre ai protagonisti storici USA e Russia, sono ormai entrati i competitori asiatici: la Cina in primis ma anche l'India, la quale è recentemente diventata il quarto Paese al mondo ad aver portato un proprio satellite sulla superficie lunare. Gli ambiti su cui si esplica la competizione spaziale sono molteplici: oltre all'osservazione della Terra, ci sono il ritorno dell'Uomo sulla Luna, la costruzione di nuove stazioni orbitali, il turismo spaziale, l'estrazione di mi-

nerali critici dalle rocce lunari e dagli asteroidi, nonché lo sviluppo della logistica in orbita. Attività in grado di abilitare prospettive economiche gigantesche, che nuovi Paesi emergenti in materia spaziale (Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, diversi Stati dell'America latina e, *in nuce*, anche qualche Stato africano) vogliono intercettare. Tutto questo all'interno di uno scenario dove l'ingresso massiccio dei Privati, se da una parte ha concorso alla significativa diminuzione dei costi di accesso e trasporto (in pochissimi anni passati da oltre 65 mila dollari al chilo a 1.500 dollari), dall'altra ha reso ancora più sfidanti le attività svolte fuori dall'atmosfera. L'Europa sta incrementando gli sforzi per attestarsi anch'essa quale player di riferimento, in virtù della lunga tradizione di *expertise* che vantano alcuni suoi Membri: fra cui l'Italia, che nel 1964 fu il terzo Paese al mondo (dopo i giganti URSS e USA) a inviare in orbita un proprio satellite, il *San Marco 1*, frutto della lungimiranza strategica del Generale Luigi Broglio. Il primario obiettivo europeo è oggi quello di recuperare un proprio accesso autonomo allo Spazio, per affrancarsi dalla dipendenza dall'estero. In questo scenario, l'Italia dispone di una filiera spaziale completa, costituita da una rete in cui – oltre a primarie Aziende con proiezione internazionale – si affiancano PMI, Accademie,

Politecnici e Istituti di Ricerca. Basti ricordare infatti come la gran parte dei volumi abitabili della *Stazione Spaziale Internazionale* (in orbita a 400 chilometri di distanza dalla Terra) sia fabbricata presso il polo per lo Spazio di Torino. Secondo uno studio promosso dal *SEE Lab-Space Economy Evolution* della Bocconi, nel periodo 2023-2027 i finanziamenti pubblici destinati al supporto della filiera spaziale nazionale supereranno i 7 miliardi di euro; un ruolo primario è altresì quello che il nostro Paese riveste nella Legislazione, essendosi fatto promotore di una Legge sullo Spazio che anticipa quella europea. Ciò detto, che cosa spinge davvero l'Uomo a proiettarsi nello Spazio? Come affermava il Presidente *John F. Kennedy* durante il suo emblematico discorso alla *Rice University* di Houston nel 1962, "scegliamo di andare sulla Luna [...] e di fare le altre cose, non perché sono facili, ma perché sono difficili; [...] perché quella sfida è una sfida che siamo disposti ad accettare, una che non siamo disposti a rimandare e una che intendiamo vincere, e anche le altre". Un pensiero che dovrebbe improntare l'agire di ciascuno, nello Spazio ma anche in tutti gli spazi delle nostre azioni quotidiane.

*La Dott.ssa Sara Garino, Fisico, è Capo Ufficio Legislativo Presidenza Commissione Attività produttive, Commercio, Turismo Camera dei Deputati

dietrofatti

**CARATTERISTICHE DELLE ORGANIZZAZIONI
CRIMINALI CINESI: IMPERMEABILITÀ,
SEGRETEZZA, INGENTI RISORSE,
CAPACITÀ DI ACCREDITARSI
ANCHE NEL MONDO LEGALE**

Mafia cinese

silenziosa ed efficiente

**I membri della seconda generazione sono meno legati alle tradizioni
e al contrasto con il mondo occidentale, hanno la particolarità di delinquere di più**

DI FABIO IADELUCA*

Dopo aver trattato negli articoli precedenti il fenomeno della mafia albanese e nigeriana, questa volta vediamo come è strutturata quella cinese in Italia. Se la mafia albanese deve essere considerata come una mafia *giovane* quella orientale invece è la più antica con ramificazioni datate nel secolo scorso. Le consorterie criminali cinesi hanno permesso l'ingresso illegale nel nostro Paese dei loro connazionali, gestendo l'intero movimento migratorio verso l'Europa. La comunità cinese, sempre più grande, ha occupato interi quartieri dove ha aperto numerosi esercizi commerciali e laboratori artigianali, in particolare per la lavorazione di abbigliamento e pellame. Il basso costo della manodopera, quasi totalmente di provenienza clandestina, ha permesso di praticare prezzi bassissimi a danno della concorrenza italiana. I primi arrivi di cittadini cinesi in Italia risalgono al periodo del dopoguerra, quando un ristretto numero di esuli, prevalentemente della regione dello Zhejiang, si stabilirono nelle città di Milano e Roma, dove aprirono i primi ristoranti etnici.

La struttura organizzativa della criminalità cinese è composta da organizzazioni denominate *triadi* (o *dragoni*), *drago con testa e coda* (organizzazioni mafiose) e *draghi senza testa e senza coda* (bande giovanili). In particolare le *triadi* presentano un carattere federativo mancante – non ci sono prove – di un organo verticistico-decisionale di coordinamento. Le organizzazioni denominate *drago con testa e coda*, che risultano simili alle nostre mafie, sono articolate su base familiare o plurifamiliare. In questo tipo di consorterie criminali non si hanno prove dell'esistenza di una Commissione tipo *Cosa nostra*. Per quanto riguarda invece i *draghi senza testa e senza coda*, si tratta di formazioni composte da membri della cosiddetta seconda generazione, i quali sono meno legati alle tradizioni ed al contrasto con il mondo occidentale, e che hanno la particolarità di delinquere di più e di sentire il bisogno di aprirsi verso enti e strutture locali per investire nel migliore dei modi la ricchezza dei loro genitori. Si deve tener presente che l'analisi sulla fenomenologia criminale cinese si incentra su una considerazione fondamentale: dove si insedia una comunità ci-

nese, si inserisce inevitabilmente un elemento criminale con caratteristiche tali da poter sfruttare la maggioranza degli immigrati che lavora onestamente. Al riguardo sono stati accertati, tra le peculiarità che contraddistinguono le organizzazioni criminali cinesi, l'impermeabilità, la segretezza, la capacità di diversificare le attività illegali godendo del sostegno della comunità autoctona, disponendo di ingenti ricchezze tanto da finanziare affari impegnativi e transnazionali, riuscendo a defilarsi all'attenzione pubblica e a quella degli organi di polizia, arrivando sino ad accreditarsi sia nel mondo legale, sia in quello criminale. La comunità cinese risulta tra quelle più cospicue presenti in Italia. Altra sua specifica caratteristica è quella che, a differenza degli altri gruppi etnici, gli orientali sentono il bisogno di insediarsi stabilmente nel paese che li ospita, in quanto non avvertono la necessità di ritornare nella terra d'origine, come invece avviene per gli altri. Ne consegue che i cittadini cinesi tendono a ripristinare il proprio gruppo d'origine in comunità chiuse, costituendo tante piccole Chinatown e provvedendo autonomamente a tutte le esigenze degli appartenenti, da quella abitativa, a quelle sanitarie, dalla scuola ai bordelli. L'attività investigativa riguardante la criminalità organizzata cinese ha contribuito a far emergere la sua tendenza verso modelli delinquenziali gerarchicamente strutturati, con

caratteristiche di mafiosità. Le indagini hanno appurato che in Italia non opera un'unica organizzazione, bensì numerosi gruppi delinquenziali composti, di norma, da persone aggregatesi secondo la provenienza dalle città di origine della Repubblica Popolare Cinese (RPC). Ciascun gruppo è formato da un numero variabile di associati (tra i 10 e i 50), molto spesso provenienti dalla stessa famiglia, i quali commettono delitti quasi esclusivamente in dan-

no di connazionali. Ogni clan ha un capo e vi si entra attraverso i cerimoniali di iniziazione. Al vertice della struttura solitamente c'è un capo che ne ha la direzione strategica, al quale spettano le decisioni. Gli ordini vengono comunicati ai vicecapo, con mansioni di collegamento, i quali hanno il compito di farli giungere ai singoli membri che provvedono ad eseguirli. In assenza del capo, viene designato per l'emergenza un vicecapo con funzioni vicarie. La struttura del gruppo può essere più articolata, laddove rivestano maggiore importanza ed interessi diversi Stati, città o





settori; in questi casi ogni sottogruppo opera autonomamente rispondendo dei propri atti direttamente al capo di tutta quella organizzazione criminale. Giova altresì far presente che, delle volte, i sottogruppi non sanno di appartenere alla stessa struttura operativa, in quanto il capo può decidere se il livello di conoscenza debba arrivare ai singoli membri, oppure unicamente ai livelli intermedi. È importante sapere inoltre che il capo può disporre, all'interno del gruppo, di due o tre persone conosciute e alle sue dirette dipendenze, alle quali viene assegnato l'incarico di effettuare dei lavori *riservati*, come ad esempio azioni da porre in essere contro gli stessi membri del gruppo o quando c'è la necessità di reperire informazioni. Nella struttura organizzativa del gruppo è prevista anche la presenza di un membro chiamato *consigliere del capo*, che ha il compito di studiare le tattiche di azione per le singole imprese.

I gruppi criminali cinesi, al pari delle nostre mafie tradizionali, ricorrono, con estrema facilità, all'intimidazione e/o alla violenza e all'assoggettamento per raggiungere i loro obiettivi, praticano la regola dell'omertà, riuscendo così a dominare il territorio dove operano. La *consacrazione* giudiziaria del fenomeno della criminalità organizzata cinese fu resa possibile, grazie ad una sentenza del 24 maggio del 1999, dal Tribunale di Firenze (poi confermata dalla Corte di Cassazione), che ne ha riconosciuto gli estremi del reato di associazione mafiosa. Le organizzazioni criminali cinesi hanno favorito l'ingresso illegale nel nostro territorio di loro concittadini provenienti dallo Zhejiang e dallo Fujiang, gestendo, come già detto, l'intero movimento

migratorio verso l'Europa. Riguardo agli accennati rituali di iniziazione, recentemente ne sono stati scoperti due che sembrano essere adottati da tutti i gruppi presenti in Italia: quello dell'iniziazione propriamente detta e quello di intimidazione, conosciuto con l'appellativo spada di sangue.

Allo svolgimento del primo devono essere presenti almeno sette adepti, con la particolarità che tutti, compreso l'aspirante, si pungono un dito con la punta di un pugnale o comunque di un'arma bianca adatta all'omicidio. Ognuno dei convenuti fa cadere alcune gocce del proprio sangue in un unico recipiente che contiene un di-

Tra i reati più diffusi: spaccio di droghe sintetiche, contraffazione di marchi, vendita di prodotti contraffatti, attività illecite di money transfer

stillato di riso (quest'ultimo è una simbologia di vitalità); quindi, a turno pronunciando le parole di un giuramento e bevono dal recipiente. Il cerimoniale di intimidazione (*spada di sangue*) deve essere considerato un avvertimento di morte, che si realizza facendo pervenire alla persona designata alcuni gladioli in fiore di colore rosso, che è un tratto tipico della cultura cinese e in genere orientale. Giova far presente che anche questo aspetto ha subito delle contaminazioni, per cui il tradizionale invio dei fiori è stato sostituito negli ultimi tempi con il più prosaico o moderno invio di proiettili di arma da fuoco. Il vincolo all'interno della famiglia o del gruppo è molto stretto, per cui risulta assai radicato è il concetto di vendetta che può arrivare ad

assumere il carattere della faida. Non si deve dimenticare, inoltre, che la vendetta deve essere considerata come un obbligo soprattutto in caso di omicidio di un componente maschio della famiglia. Nell'ambito della criminalità cinese tra i reati più diffusi sono la detenzione e lo spaccio di metanfetamina e droghe sintetiche, la contraffazione, l'alterazione e vendita di marchi e segni distintivi, la vendita di prodotti contraffatti (si conferma un ruolo primario in molte attività economiche, specialmente nei più importanti distretti industriali del settore tessile e dell'abbigliamento), il riciclaggio e le attività illecite di *money transfer*, la commissione di estorsioni e di rapine quasi esclusivamente in danno di propri connazionali, la consumazione di reati finanziari, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della manodopera irregolare. Altre, non meno preoccupanti, attività illecite consistono nel traffico illecito di rifiuti, nella gestione di giochi e scommesse clandestine, nella lucrosa gestione dei centri massaggi, lo sfruttamento della prostituzione esercitato in modo differente rispetto alle altre matrici straniere (soprattutto quella nigeriana), in quanto, pur essendo stato efficacemente contrastato nelle regioni in cui si è manifestato con maggiore intensità, si è evoluto con confini territoriali e culturali più ampi, e con modalità finalizzate a soddisfare fette di mercato sempre più estese.

Dal meretricio in case o in centri massaggi a favore di una clientela principalmente cinese, questa attività criminale ha assunto una diversa fisionomia secondo nuovi mo-

delli gestionali, basati sull'interazione tra prostitute e intermediari in un rapporto in cui le prime esercitano l'attività senza particolari vincoli e senza subire vessazioni o violenze ed i secondi, senza rivestire la figura di violenti sfruttatori, ricevono una percentuale sull'importo della prestazione per il solo impegno profuso nella ricerca di potenziali clienti. La criminalità organizzata cinese è presente, a dimostrazione dell'elevato livello organizzativo-criminale raggiunto, in Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

*Il Dott. Fabio Iadaluca, è Lgt. CC e Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori pontifici sui fenomeni criminali e mafiosi

System House

Qualità, Etica e lavoro

CRESCITA ED INNOVAZIONE DAL 1981



L'Azienda System House S.r.l. nata nel 1981 come azienda Informatica e di Telecomunicazioni, ha basato la propria mission sul raggiungimento di obiettivi di eccellenza, grazie all'elevato know-how tecnologico ed organizzativo che oggi le permette di offrire servizi customizzati di tipo ICT, di Credit Management e di Contact Center, con focus rivolto al settore delle PA ed alle Grandi Imprese. L'offerta di servizi personalizzati ed altamente efficienti e l'adozione delle più moderne tecnologie, supporta le imprese nel miglioramento delle performance digitali e della customer experience.

Con oltre 4.000 risorse dislocate in 16 sedi operative System House vanta una presenza capillare sul territorio italiano.

La recente acquisizione del ramo aziendale di credit management di Hoist Italia S.r.l. e dei suoi 140 lavoratori nel sito di Spoleto, ad esempio, rappresenta un ultimo importante traguardo di un'Azienda in continua evoluzione.

Una crescita accompagnata da sempre dai Valori imprescindibili di Legalità, Etica, Qualità e Lavoro, da sempre portati avanti in ogni suo business, grazie al proprio modello gestionale perseguito in linea con i principi del Codice Etico adottato nell'ambito di un Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 e s.m.i.

L'Azienda è peraltro insignita di un Rating di Legalità che vanta 3 stelle rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a testimonianza dell'impegno e della trasparenza di questa realtà imprenditoriale che nata nella città di Reggio Calabria, inizia a costruire, da sempre accanto alle Istituzioni, il suo futuro dinnanzi ad un contesto sociale difficile come quello del Sud Italia.

Ad oggi System House rappresenta un top player nazionale, insignito di numerose onorificenze tra cui Premio Innovazione per le Imprese Confindustria, Premio dei Premi ed Italy's Best Employers 2025.

La System House S.r.l. attraverso il proprio Codice Etico si impegna a seguire in ogni attività, nei rapporti interni tra collaboratori, nelle relazioni con il mercato e con gli stakeholder, nei confronti di soggetti di natura pubblica o privata ed enti esterni con cui la società si relaziona, modelli e norme di comportamento, ispirati a principi e criteri di buon senso ed etica, in coerenza con i valori che le appartengono ed in modo particolare: il rispetto della normativa, il valore delle risorse umane, i valori dell'integrità, della correttezza, della imparzialità, della trasparenza, della diligenza, della qualità dei servizi, della tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza dei lavoratori, al rispetto della diversità.

In merito a tali ultimi punti le numerose certificazioni conseguite nel corso degli anni rappresentano e testimoniamo l'impegno di una società che mette da sempre al primo posto il senso civico e la legalità dinnanzi ad ogni sua azione.

CERTIFICAZIONI

- UNI EN ISO 9001:2015 EA: 35-37-33
- UNI EN 18295-1:2017; 18295-2:2018
- UNI ISO 20000-1:2018
- ISO 22301:2019
- UNI EN ISO 14001/2015 EA: 35
- EMAS NACE: 82.20 – 82.91
- UNI CEI EN ISO 50001:2018
- EN ISO 14064-1:2019
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2017 EA: 35
- UNI ISO 37001:2016 EA:35
- UNI ISO 45001:2018
- SA 8000:2014
- CERTIFICAZIONE Parità di Genere pdr125



SEDI

L'AZIENDA IMPEGNA OLTRE 4.000 RISORSE DISLOCATE IN 16 SEDI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

SEDE LEGALE

- ROMA: Via dell'Imbrecciato, 136 - 00149

SEDI OPERATIVE

- CATANZARO: Viale Magna Grecia, 51/B - 88100
- CROTONE: Zona Industriale Ss 106, Loc. Passovecchio, Snc - 88900
- LA SPEZIA: via Giacomo Doria 74, 19124
- L'AQUILA: Ss. 17 Ovest, Località Boschetto Di Pile 67100
- LOCRI (RC): Via Oliviero, Snc - 89044
- MOLFETTA (BA): Via dei Calzaturieri, 11 - 70056
- MISTERBIANCO (CT): Viale Del Commercio,3 - 95045
- PALERMO: Viale Della Regione Siciliana, 7275 - 90146
- REGGIO CALABRIA: C.da Gagliardi, Località Arangea, 60 - 89131
- REGGIO EMILIA: Via Gandhi, 16 - 42100
- RENDE (CS): Via Guglielmo Marconi 288 - 87036
- SPOLETO (PG): Via Degli Operai, 25-27 - 06049
- SUPERSANO (LE): Via Dell'artigianato Snc - 73040
- TARANTO: Via Della Transumanza, 5 - 74123
- TORINO: Corso Svizzera, 185 - 10143

noieloro

L'EVOLUZIONE DEL NOSTRO RAPPORTO CON LE SPECIE ANIMALI SI STA SVOLGENDO SEMPRE PIÙ NEL RISPETTO CHE SI DEVE AGLI ESSERI SENZIENTI. SOPRATTUTTO NELLE CITTÀ. ANCHE PER UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEI PROBLEMI DI SICUREZZA ALIMENTARE E DI SALUTE PUBBLICA GLOBALE



Animali come noi

Siamo di fronte a una vera e propria trasformazione di mentalità dovuta in gran parte al recente ingresso delle donne nella professione veterinaria



E DI ORNELLA ROTTA
quasi banale dire che oggi gli animali siano trattati molto meglio che in passato: in realtà questa conquista civile riguarda soprattutto

l'Europa e il nord America, specificamente le città canadesi e statunitensi - le zone rurali seguono a rilento e con ritardo. Dalla professione veterinaria all'industria del settore (parecchi miliardi di euro il volume di affari annuo complessivo, con relativo adeguato indotto) fino ai nuovi lavori emergenti e alle legislazioni che puniscono gli abusi, tutto il nostro rapporto con gli animali è in continua evoluzione, di norma positiva. La crescente condivisione dell'idea che siano esseri senzienti - cioè in grado di provare gioia, dolore, fame, sete, freddo, caldo - ha portato a formulare e approvare un minimo di tutela, ritenuta doverosa e indispensabile. La Comunità europea ha emanato provvedimenti significativi; la maggioranza dei Paesi li hanno recepiti o stanno provvedendo. Ragioni etiche e ambientali hanno imposto, ad esempio, che negli allevamenti intensivi - in attesa che siano sostituiti, come si auspica ovunque, con allevamenti all'aperto - siano rispettate misure minime



i servizi di emergenza 24/7 sono da tempo realtà consolidata, si diffonde l'uso di polizze assicurative specialmente in caso di cure specialistiche e/o di interventi chirurgici; cartelle cliniche elettroniche e telemedicina (specialmente dopo la pandemia del Covid) alleggeriscono la mole di lavoro. In parallelo, l'aumento costante delle domande di cibi di buona qualità per gli animali e le proposte di alimenti specifici per loro determinate esigenze terapeutiche o allergie, la messa a punto di nuovi farmaci, vitamine, vaccini, aggiunge la veterinaria

Flavia Pedrocchi, "anche di quelle medicine che io definisco *integrative* perché collaborano alla guarigione insieme con quelle tradizionali, *allopatiche*. Per esempio la fitoterapia, l'ozonoterapia, l'agopuntura, la medicina tradizionale cinese e la me-

dicina ayurvedica, oltre alla tanto discussa omeopatia". "Direi che siamo di fronte a una vera e propria trasformazione di mentalità", riprende Sergio Schiavoni; "secondo me dovuta in gran parte al recente ingresso di colleghe donne nella professione. In Europa, Stati Uniti e Canada, oggi le studentesse nella facoltà di veterinaria rappresentano non di rado la maggioranza (a volte con punte massime del 70% del totale). Con loro sono aumentate l'attenzio-

I pet sitter sono in aumento nelle grandi città d'Europa, Stati Uniti e Canada, in Australia a Sydney e Melbourne; ora anche a Tokio e in America Latina

di spazio, illuminazione, ventilazione, ecc. Medesimi principi di civiltà tendono ad assicurare ventilazione e spazio sufficiente durante il trasporto degli animali. "Le innovazioni più vistose riguardano la progressiva consapevolezza ambientale e la crescente presenza femminile", riflette Sergio Schiavoni, del quale non si dovrebbe dire che fa il veterinario, ma piuttosto che è veterinario, viste le doti naturali di pazienza ed empatia. "Il concetto di *One Health* - che comprende salute umana, salute animale e ambiente - è sempre più condiviso: oggi siamo infatti coinvolti anche in questioni di sicurezza alimentare e di salute pubblica globale, come la sostenibilità degli allevamenti e la prevenzione di pandemie zoonotiche (trasmissibili da animale e essere umano ndr)". Crescono le specializzazioni post-lauream, i veterinari freelance e/o consulenti in gruppi di cliniche,

ne al benessere degli animali, la curiosità verso l'innovazione, l'approccio interdisciplinare". Questa nuova fetta importante di pubblico apprezza le diete su base vegetale, è sensibile al movimento animalista, segue con interesse le campagne di sensibilizzazione per i diritti degli animali - ben compresa la fauna selvatica, che sempre più spesso viene percepita anzi come specie da tutelare - e anima i dibattiti etici su caccia, zoo, circhi. "Gli zoo vanno scomparendo, sostituiti da nuove strutture come il Bioparco di Roma: in linea ideale non si potrebbero definire il meglio, ma nei fatti lo sono, tant'è vero che alcuni animali in cattività hanno anche procreato", ricorda Schiavoni, "Molti paesi hanno proibito l'utilizzo degli animali nei circhi, in realtà gli esemplari che si esibiscono stanno meno peggio di quelli che vivono chiusi in gabbia e sono destinati a impazzire, a

morire di depressione e/o di stress". Conferma importante di tutta questa evoluzione in atto, il diradarsi (purtroppo non si può ancora dire la scomparsa, perché pochi psicopatici in giro rimangono) di alcune superstizioni, prima fra tutte quelle che riguardano i magnifici gatti neri. Dal XII al XVI secolo in Europa, tempi bui di ignoranza e paura, li bruciavano vivi insieme con le cosiddette *streghe* (si trattava per lo più di donne che osavano sorridere, magari porre domande, o addirittura verificare le risposte). Nell'antico Egitto, più o meno dal 3000 al 300 avanti Cristo, i gatti erano invece venerati come divinità; fra loro spiccava *Bastet*, gatta nera che era dea della fertilità e della felicità. Impossibile, a questo punto, non ricordare Istanbul oggi: in questa meravigliosa città che non è più Occidente e non è ancora Oriente, i gatti sono una comunità parallela a quella umana, te li trovi ovunque, cibo e carezze dappertutto, a loro sono stati dedicati cortometraggi e film. Per *Ilaria Vittori*, gli animali sono da sempre compagni di vita, prima in Umbria nella casa di famiglia, poi a Roma, giusto per guadagnare un po' di soldi quando studiava. Dopo qualche anno di esperienze lavorative non delle più soddisfacenti, accudirli è diventato il suo lavoro. "All'inizio pensavo fosse una soluzione transitoria, poi mi sono accorta che le ri-

SVIZZERA VIRTUOSA

Alcuni Stati sono all'avanguardia per la protezione degli animali. La Svizzera ad esempio regola il loro trattamento in generale e tutela specificamente le specie domestiche. Norme rigorose anche in Svezia, che vieta l'allevamento intensivo in gabbia e le mutilazioni non necessarie, definisce lo spazio minimo indispensabile per ogni animale e proibisce il confinamento in gabbia per lunghi periodi. In Austria i test sugli animali sono da tempo proibiti per legge, e sono regolamentate le condizioni per gli animali domestici. L'Olanda (Paesi Bassi) promuove pratiche agricole sostenibili e rispettose degli animali, incentiva la ricerca e sviluppo di alternative alla carne. Tra le normative più avanzate ci sono quella del Regno Unito, che da tempo ha introdotto regole severe sul trasporto, divieti sul taglio delle code e sulla coltivazione di foie gras (ma davvero riesci a mangiarlo sapendo come viene ottenuto? ndr). In Germania i test cosmetici su animali sono da tempo vietati e le condizioni di vita negli allevamenti vengono continuamente monitorate. In Italia, tra i provvedimenti più significativi ci sono i divieti di infliggere dolore non indispensabile agli animali impiegati nei test scientifici, di effettuare test cosmetici su animali (adottato fin dal 2013), di castrare i suini negli allevamenti senza anestesia, di chiudere in gabbie convenzionali le galline ovaiole (sulla falsariga dell'Austria, uno dei primi paesi a proibirle). Per quanto riguarda i paesi del Mediterraneo, sulla sponda settentrionale (Italia, Spagna, Grecia, Francia, ecc.) cani e gatti sono per lo più trattati abbastanza bene, soprattutto nelle aree urbane (ma l'abbandono estivo resta un grosso problema). Sulla sponda meridionale, in Nord Africa e Medio Oriente i gatti sono spesso più rispettati dei cani. In generale, il trattamento degli animali varia a seconda del paese, delle tradizioni, delle leggi locali e della sensibilità delle persone. La caccia per esempio è generalmente diffusa, e, nonostante qualche restrizione, in alcuni luoghi si continua a sparare persino agli uccelli migratori.



ne; alcuni stanno in questo periodo comparando a Tokio e nelle capitali dell'America Latina, grazie all'aumento della classe media che è sovente sensibile a stili di vita occidentali. In definitiva, nei nostri Pae-

è sostanzialmente utilitaristico, con qualche rara eccezione per i cani da pastore, a volte trattati sia come animali da lavoro che da compagnia. Le diete su base vegetale possono suscitare scetticismo, la disponibilità di veterinari e di negozi di prodotti specializzati non è scontata, le cure sono spesso *fai da te* basate su vecchie cognizioni pratiche. Di fatto inesistenti le figure dei *pet sitter* e/o dei volontari (i quali tra l'altro sono indispensabili per un minimo di controllo prima di un qualsiasi affidamento). Il concetto che gli animali abbiano in quanto tali dei diritti non sembra riscuotere l'unanimità dei consensi. Non è passato molto tempo, del resto, da quando si usava ammazzare il maiale stordendolo a martellate. Qualcosa sta comunque cambiando anche nelle zone rurali, certamente ma lentamente. *Vittori* ricorda un cane "ferito, tutto sporco di terriccio, rimesso all'aperto subito dopo che il veterinario gli aveva ricostruito il nervo sciatico devastato dai morsi di un cinghiale. Nessuno dei suoi umani aveva pensato di tenerlo per un po' al riparo, dopo l'intervento; c'è anche da dire che in passato non sarebbe nemmeno stato portato dal veterinario". Per gli animali che vivono liberi, sono le istituzioni a fare la differenza, riflette *Schiavoni*: "Adesso i cani e gatti feriti vengono sovente segnalati e sono le Aziende Sanitarie Locali (Asl) a decidere se e quale canile o struttura li ospiterà; più le istituzioni sono coordinate e meglio stanno gli animali". ■

Il concetto che gli animali abbiano in quanto tali dei diritti non ha raggiunto ancora l'unanimità dei consensi, spesso si ragiona secondo tradizione

chiede aumentavano, i guadagni pure e che, principalmente, tutto era infinitamente più gradevole di un lavoro in ufficio. Tra l'altro, questo mestiere dà anche la possibilità di conoscere persone interessanti, scrittori, registi, direttori di musei, magistrati... Mi chiamano anche persone che guadagnano decisamente di meno, ma che si preoccupano del benessere delle loro bestiole soprattutto durante le uniche due settimane di ferie in agosto. Nelle case dove accudisco gatti, in genere vado un paio di volte al giorno: do loro il cibo, cambio la sabbia nella lettiera, li coccolo un pochino; con i cani è diverso, faccio passeggiate e, in assenza dei loro umani, provvedo anche a ospitarli". I *pet sitter* sono in aumento nelle grandi città d'Europa, degli Stati Uniti e del Canada, in Australia a Sydney e Melbour-



se gli animali domestici vengono il più delle volte trattati come dei famigliari; c'è pure chi infiocchetta il suo cane e lo trasporta in carrozzina, il che è un obiettivo attentato alla loro dignità di cani (con un gatto la cosa sarebbe decisamente meno fattibile). Succede nelle metropoli, appunto, e nelle megalopoli. In campagna, invece, si continua a ragionare secondo tradizione. Per esempio, gli allevamenti intensivi continuano a essere per lo più percepiti come necessari per ragioni economiche e di sostenibilità della produzione. E tradizionalmente la caccia riscuote approvazione: anzi, il controllo della popolazione di animali come cervi o cinghiali viene non di rado considerato necessario per l'equilibrio degli ecosistemi locali e per la sicurezza. Mucche, pecore, cavalli e polli... in campagna l'approccio



Servizi di ingegneria altamente specializzati

Siding Srl è una società di servizi integrati di ingegneria che opera nell'ambito delle infrastrutture civili e industriali, delle grandi costruzioni, nel settore oil and gas ed è specializzata nella sicurezza sui luoghi di lavoro. Nata nel 2013 dall'esperienza pluriventennale acquisita dall'ingegner Franco Pugliese, ha sede legale a Roma e sedi operative a Firenze e Milano. Attualmente impiega circa 180 collaboratori, di cui molti giovani under 35, fra ingegneri, architetti e geometri dei quali una discreta parte composta da quote rosa. Siding fornisce un servizio completo e altamente specializzato, sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione e quindi anche di collaudo di opere infrastrutturali. La società ha collaborazioni già avviate nel Nord Europa, nei Balcani e nel Medio Oriente. Ne parliamo con **Franco Pugliese**, amministratore unico di Siding.

Quali sono gli esempi più rilevanti di progetti che avete seguito finora in Italia?

Tra i più importanti, abbiamo collaborato alla realizzazione di opere autostradali, all'alta velocità italiana, linee tranviarie e diverse linee metropolitane inaugurando, di recente, la linea M4 che collega l'aeroporto di Linate con il centro di Milano.

Qual è la vostra esperienza all'estero?

All'estero abbiamo avviato una collaborazione in Olanda per la realizzazione di un impianto oil and gas, mentre in Germania abbiamo concluso la verifica del progetto per la ristrutturazione del consolato italiano a Francoforte. Di recente ci siamo affacciati al mercato dei Balcani e del Medio Oriente per cogliere eventuali opportunità future.

Vi occupate da tempo anche di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Sì, in questo ambito possiamo affermare di essere un'azienda leader, ricoprendo ruoli di responsabilità nell'ambito della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ruoli attraverso i quali ho personalmente acquisito un'expertise importante in oltre 25 anni di attività.



Utilizzate anche le nuove tecnologie?

Sì, usiamo piattaforme informatiche avanzate che sfruttano l'intelligenza artificiale attraverso sistemi che permettono di prevenire incidenti fra macchine e tra uomini e apparecchiature. L'utilizzo di tali strumenti informatici ha favorito la nostra attività garantendo standard qualitativi sempre più alti.

Siete attivi anche sul fronte della formazione.

Esattamente. Ci occupiamo anche di formazione, ma soprattutto abbiamo ideato un'Academy on the job: mettiamo a disposizione il know-how dei nostri tecnici per il percorso formativo delle nuove risorse. I nostri giovani hanno la possibilità di mettersi alla prova in diversi cantieri per apprendere tecniche, conoscere i rischi e comprendere quali norme di sicurezza attuare con un supervisore che verifica e valuta la loro attività accompagnandoli nella loro crescita professionale. Personalmente, poi, da anni sono coinvolto, in qualità di docente, in seminari e master incentrati sulla prevenzione sui luoghi di lavoro, sia a livello accademico, sia presso gli Ordini degli ingegneri.

Quali sono i vostri progetti per il futuro?

Il miglioramento continuo, mirato alla riduzione degli infortuni sul lavoro, rappresenta l'elemento cardine della nostra attività. Desideriamo esportare la nostra esperienza all'estero soprattutto in quei paesi in cui la tematica della sicurezza sul lavoro non è ancora al centro della dovuta attenzione.

C'è un rapporto particolare che vi lega ai Carabinieri?

Sì, nell'Arma ho svolto il servizio di leva: un'esperienza, per me, estremamente formativa che ha influenzato le mie scelte passate e inciderà su quelle future. Non abbiamo mai avuto modo di collaborare con i Carabinieri ma lo farei volentieri con spirito di affezione. E ne sarei ovviamente lusingato.





3 gennaio nasce 1925 la dittatura fascista

MUSSOLINI ALLA CAMERA DÀ CONTO DELL'ASSASSINIO DEL DEPUTATO SOCIALISTA GIACOMO MATTEOTTI. RIVENDICA LA RESPONSABILITÀ POLITICA E MORALE DELL'ACCADUTO E, SOTTO LA SPINTA DEGLI SQUADRISTI, FISSA L'ATTO COSTITUTIVO DEL REGIME

DI ENRICO PEVERIERI

Il *Corriere della Sera* del 4 gennaio 1925 titolava così, a grandi caratteri, l'apertura dedicata alla seduta parlamentare del giorno precedente: *“Le dichiarazioni dell'on. Mussolini alla Camera. La chiusura senza discussione né voto. La seduta sarà riconvocata a domicilio”*, riportando l'intero discorso pronunciato dal presidente del Consiglio. In questa maniera anonima dava conto dell'intervento di Benito Mussolini sull'assassinio del deputato socialista *Giacomo Matteotti*, segretario del Psu, rapito e ucciso da un commando fascista il 10 giugno 1924 (il cadavere fu ritrovato solo il 16 agosto, malamente sepolto a Riano, vicino Roma). Ma il discorso del 3 gennaio non è un intervento comune: segna la svolta del fascismo verso il regime dittatoriale, attuato con le cosiddette *leggi fascistissime*, destinate a cambiare l'Italia dentro e fuori. La fine dell'Italia liberale. È il discorso con cui Mussolini si assume la responsabilità politica, morale, storica del delitto (ma non quella materiale). Lo storico *Renzo De Felice* lo definisce come il

Contro ogni esitazione prevalgono i capi squadristi, che impongono la svolta del 3 gennaio, quando Mussolini accetta la politica del fascismo integralista

suo *mezzo colpo di stato*, l'atto costitutivo della dittatura. Mussolini afferma, com'è nel resoconto della Camera (Legislatura XXVII, Tornata del 3 gennaio 1925): *“Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto”*. Registra il resoconto *“Vivissimi e reiterati applausi - Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!”*. E prosegue: *“(…) se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi)*. Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! *(Vivissimi e prolungati applausi - Molte voci: Tutti con voi!)* Se tutte le violenze sono state il risultato di un determinato clima storico, politico e mo-

rale, ebbene a me la responsabilità di questo, perché questo clima storico, politico e morale io l'ho creato con una propaganda che va dall'intervento ad oggi”. Mussolini avanza altre due affermazioni cruciali. La prima è all'inizio del discorso: richiama l'art.47 dello Statuto che autorizza la Camera a “tradurre all'Alta Corte di giustizia” i ministri del re, e dice: *“Domando formalmente se in questa Camera, o fuori di questa Camera, c'è qualcuno che si vuol valere dell'articolo 47. (Vivissimi prolungati applausi - Moltissimi deputati sorgono in piedi - Grida di Viva Mussolini! Applausi anche dalle tribune)”*. È una sfida apparente: la maggioranza degli oppositori ha scelto l'*Aventino* (27 giugno 1924), una linea inconsistente se non negativa; *Vittorio Emanuele III* tace ponendosi al riparo da eventuali ritorsioni. Il richiamo più significativo Mussolini lo fa ad inizio discorso:



“Può darsi che alla fine qualcuno di voi trovi che questo discorso si riallaccia, sia pure attraverso il varco del tempo trascorso, a quello che io pronunciai in questa stessa Aula il 16 novembre”. Era il 1922, Mussolini è capo del Governo; il discorso è quello agghiacciante violento volgare, di disprezzo della democrazia, con cui vuole seminare sconcerto e paura (Atti Parlamentari Camera dei Deputati, XXVI Legislatura, Tornata del 16 novembre 1922): “Con trecentomila giovani armati di tutto punto, decisi a tutto e quasi misticamente pronti ad un mio ordine, io potevo castigare tutti coloro che hanno diffamato e tentato di infangare il Fascismo. (Approvazioni a destra). Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli... (Vivi applausi a destra : - Rumori - Commenti)”. Il richiamo è chiaro: allo scherno verso il Parlamento e a una sua eventuale occupazione fa seguito il suo ridimensionamento e asservimento al Capo del Governo, Mussolini. Il fascismo è indebolito e



sotto accusa per il delitto Matteotti, ucciso, nella macchina in cui era stato trascinato, da una squadra fascista capeggiata da Amerigo Dumini, membro della cosiddetta Ceka, braccio armato segreto del Viminale. Con lui, Augusto Malacria, Amleto Poveromo, Giuseppe Viola e Albino Volpi. Alle loro spalle Cesare Rossi, capo ufficio stampa della Presidenza del Consiglio e vicesegretario Pnf, Giovanni Marinelli, segretario amministrativo del Pnf, Aldo Finzi, sottosegretario all'Interno, Cesare Rossi, Filippo Filippelli, direttore del *Corriere Italiano*. Il segretario del Psu era autore di un veemente discorso, il 30 maggio, in cui denunciava brogli e violenze alle elezioni del 6 aprile. Tanto da far esclamare Mussolini ai suoi: “È assurdo che quello lì sia ancora in giro!”. Ancora di più, si sospettava un nuovo discorso in Aula in cui avrebbe denunciato tangenti e corruzioni, in particolare dietro l'affare *Sinclair Oil*, la convenzione tra il governo mussoliniano e la compagnia petrolifera americana per il monopolio della ricerca petrolifera. Una vicenda in cui era implicato anche *Arnaldo Mussolini*, fratello di Benito. Lo storico *Mauro Canali* mette in luce una lettera di Dumini al suo avvocato Vaselli in cui risulta chiaramente che “Dumini aveva deciso di autoaccusarsi per coprire le responsabilità dirette di Mussolini”. *Cesare Rossi* pubblica (27 dicembre 1925) un memoriale: Mussolini è il mandante di tutte le azioni squadristiche contro gli oppositori. Nascono contrasti su cosa fare nelle stesse file fasciste. Secondo

il prof. *Emilio Gentile*, per reazione contro ogni esitazione “prevalgono i capi squadristi, che alla fine del 1924 impongono la svolta del 3 gennaio, quando Mussolini (...) accetta la politica del fascismo intransigente e integralista”. Del resto il fascismo si è manifestato come partito armato – ricorda Gentile – : sostenuto dagli squadristi, “combatte gli altri partiti come nemici e distrugge le loro organizzazioni con la violenza”. All'industriale *Ettore Conti* che si lamenta dei disordini (24 aprile 1924) Mussolini risponde: “I violenti, i violenti! Ebbene, io ho bisogno anche di quelli”. Il 3 gennaio porta dunque alle *leggi fascistiche*, con cui il fascismo si fa dittatura. Una serie di norme, emanate tra il 1925 e il 1926, fissano l'inizio della trasformazione dell'ordinamento giuridico del Regno d'Italia in senso autoritario.

In particolare, il Partito Nazionale Fascista è l'unica formazione politica legale; il capo del governo risponde unicamente al re e non più al Parlamento; il Gran Consiglio del fascismo, presieduto da Mussolini, è l'organo supremo del partito fascista e massimo organo costituzionale del Regno d'Italia; tutte le associazioni di cittadini dovevano essere sottoposte al controllo delle autorità di Pubblica Sicurezza; gli unici sindacati riconosciuti erano quelli fascisti. Proibiti scioperi e serrate; funzionari governativi sostituiscono le amministrazioni comunali e provinciali elettive; le testate giornalistiche sono sottoposte a controllo ed eventuale censura. Sono inoltre istituiti: il confino politico per gli oppositori; il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; l'O-VRA, la polizia segreta del regime. La dittatura è servita. ■





IA con le stellette

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIFESA: OPPORTUNITÀ E LIMITI DI UNA RISORSA DI STRAORDINARIA EFFICACIA, MA COMPLESSA DA GESTIRE. E CON TANTE IMPLICAZIONI

DI ALESSANDRA RUSSO

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta acquisendo un ruolo fondamentale nel settore militare. Si tratta di una delle tecnologie emergenti più promettenti e al contempo più complesse da gestire e comprendere appieno, in quanto sono molte le sue applicazioni e con importanti risvolti tattici, strategici, legali ed etici che richiedono un'attenta analisi. L'IA si distingue per il suo carattere a doppio uso, ovvero è una tecnologia che ha utilizzi sia civili sia militari, che ne rende difficile il monitoraggio e la distinzione tra impieghi offensivi e difensivi. L'attenzione verso l'uso responsabile dell'IA nel contesto militare ha portato a iniziative internazionali che hanno sottolineato la necessità di una cooperazione globale per affrontare le questioni etiche e operative ad essa legate. L'IA è una tecnologia *abilitante* (sviluppa soluzioni

Nell'attività informativa, l'IA consente un'analisi più precisa e rapida, nei sistemi informatici potenzia le capacità difensive e quelle offensive

e miglioramenti tecnologici) e di *uso generale* (interessa diversi settori, facilitando l'innovazione), con un potenziale trasformativo su vasta scala: la sua capacità di autonomia consente agli agenti artificiali (sistemi e programmi) di operare indipendentemente dall'intervento umano, velocizzando i processi di analisi, previsione e decisione, migliorando la capacità di risposta alle minacce. L'integrazione dell'IA nei processi decisionali della catena militare di comando e controllo rappresenta uno dei suoi principali vantaggi. Nel comparto dell'*intelligence* (attività informativa), l'IA consente un'analisi più precisa e rapida dei dati, mentre in ambito *cyber* (impiego dei sistemi

informatici e telematici) potenzia sia le capacità difensive sia quelle offensive, identificando rapidamente vulnerabilità e contrastando minacce in tempo reale. Inoltre, il suo utilizzo in simulazioni, addestramento, *wargames* (giochi di simulazioni militari) e gestione logistica rafforza l'efficienza operativa. Gli sviluppi più innovativi includono veicoli autonomi e capacità di sciame, in cui droni senza pilota collaborano per eseguire missioni in ambienti ostili, minimizzando il rischio per il personale tattico. A queste applicazioni tattiche dell'IA si aggiungono potenziali altre a livello strategico-politico, con sistemi di analisi a supporto di decisori di governo, oppure sistemi di IA



Offre opportunità senza precedenti, ma il suo utilizzo va accompagnato da una regolamentazione rigorosa supportata dalla cooperazione internazionale

applicati nella deterrenza e nel comando e controllo nucleare. Nonostante queste potenzialità, i sistemi di IA attuali presentano significative limitazioni: la loro fragilità si manifesta soprattutto in contesti nuovi rispetto a quelli addestrativi, diminuendone sensibilmente l'affidabilità. La prospettiva prevede sistemi capaci di apprendere e adattarsi a situazioni complesse, ma siamo ancora lontani dall'IA generale (AGI) in grado di replicare e superare le capacità cognitive e di ragionamento umane. I sistemi attuali hanno autonomia limitata ed è ancora necessario il controllo umano per mitigare rischi e garantire un impiego sicuro e responsabile. Uno dei principali rischi dell'IA risiede nei *bias* cognitivi (automatismi mentali), dei veri e propri *pregiudizi algoritmici*, che influenzano sia gli algoritmi sia gli operatori, come l'*automation bias*, ovvero la tendenza dell'operatore a fidarsi eccessivamente delle decisioni dell'IA e che può portare a errori

catastrofici, come già dimostrato da gravi incidenti militari. Inoltre, l'IA è vulnerabile ad attacchi esterni, che possono manipolare dati di addestramento o interferire con il funzionamento degli algoritmi, compromettendone la sicurezza e l'affidabilità.

La verifica e la validazione dei comportamenti dell'IA rappresentano passaggi essenziali per assicurare il rispetto delle norme internazionali e dei principi morali: per far fronte a tali criticità, molte nazioni stanno investendo nella cooperazione uomo-macchina, una modalità che permette di combinare i punti di forza di entrambi e ridurre al minimo i pericoli derivanti dai rispettivi limiti. La competizione per il dominio dell'IA è al centro delle strategie di potenze globali, in primis Cina e Stati Uniti. La prima ambisce a diventare leader nell'innovazione dell'IA entro il 2030, promuovendo una transizione verso una *guerra intelligentificata*, mentre gli USA rispondono con misure strategiche e politiche, tra cui la legge *CHIPS and Science Act* (legge su ricerca, sviluppo, concorrenza e innovazione) e progetti militari di IA come il *Project Maven*. Quest'ultimo ha dimostrato come l'IA possa supportare l'analisi e la gestione dei dati raccolti dai droni, migliorando la pianificazione e l'esecuzione delle operazioni militari con applicazioni nella ricerca ed individuazione dei bersagli. Conflitti contemporanei come la

guerra in Ucraina e le ostilità tra Israele e Hamas stanno costituendo il debutto per l'uso dell'IA nelle operazioni militari.

Ad esempio, Israele utilizza l'IA per migliorare le proprie capacità difensive e per individuare obiettivi sul campo di battaglia, sollevando però dibattiti sulle implicazioni etiche e legali di tali applicazioni. Analogamente, l'Ucraina sfrutta software avanzati per raccogliere e analizzare dati, pianificare operazioni e prevedere mosse nemiche e per rendere autonomi droni impiegati contro truppe e meccanizzati nemici. Questi esempi mostrano la crescente presenza dell'IA nei conflitti, nonostante i suoi limiti tecnologici e controversie etiche e legali. In conclusione, l'IA offre opportunità senza precedenti nel settore della difesa, ma il suo utilizzo deve essere accompagnato da una regolamentazione rigorosa supportata dalla cooperazione internazionale. La promozione di sinergie tra uomo e macchina, unita alla supervisione critica sul funzionamento dei sistemi sono essenziali per sfruttare al meglio il potenziale trasformativo dell'IA, garantendone al contempo sicurezza, affidabilità e rispetto dei principi etici e del Diritto Internazionale Umanitario. Solo un approccio equilibrato e responsabile potrà assicurare che l'IA contribuisca in modo positivo alla sicurezza globale e alla conduzione delle guerre del futuro. ■

ANC È LA DIREZIONE GIUSTA!



Con il progetto pubblicitario di ANC
è possibile raggiungere 1 milione di persone,
lo sapevi? Contattaci per scoprire come!



È una divisione indipendente di **Adaptive Group** specializzata in **soluzioni pubblicitarie stampate e digitali**, con un focus sulla **ricerca e l'allocazione efficiente dei contratti pubblicitari**.



UN ANNO DI VOLONTARIATO

La Relazione sulle attività svolte nel 2024



La Relazione sulle principali attività operative svolte nello scorso 2024 dalle strutture di Volontariato dell'Associazione nazionale carabinieri presenta un interessante e dettagliato quadro delle iniziative intraprese nelle varie regioni italiane, suddivise per aree di intervento. I Volontari (Nuclei protezione civile e Volontariato) sono intervenuti per l'assistenza alla popolazione in caso di calamità, per la protezione del territorio e per iniziative o campagne varie. La situazione climatica dello scorso anno, con le intense precipitazioni che si sono succedute specialmente nei primi mesi, ha richiesto interventi contro l'emergenza meteo in varie regioni, in particolare nel nord est (Veneto, Friuli Venezia

Giulia), Lombardia ed Emilia Romagna. In queste circostanze, il Veneto ha visto un notevole sforzo organizzativo e di risorse umane, con l'impiego di 100 volontari e 25 mezzi, oltre a varie attrezzature. I nostri volontari di PC sono stati attivati dalla Regione, ma anche da singoli Comuni per specifiche esigenze locali. Va distinta la situazione del Friuli Venezia Giulia, con la nostra struttura che è stata prima allertata poi non più impiegata. La Lombardia a maggio ha dovuto combattere lo straripamento dei fiumi Lambro e Seveso, e la Protezione Civile ANC ha messo a disposizione 18 Volontari con 6 mezzi. Non è stata risparmiata (continua a pag.26)

UN ANNO DI VOLONTARIATO



(segue da pag. 25)

neppure l'Emilia Romagna dopo i disastri del 2023: quest'anno la forte perturbazione che è passata sulla parte sud est della regione ha causato lo straripamento di corsi d'acqua, con inondazioni nel bolognese e nel faentino. La nostra PC ha contribuito con due squadre di 8 Volontari e 2 mezzi, oltre all'attrezzatura necessaria. A Bologna sono state impiegate anche squadre della Regione Lazio. Nel napoletano, i Campi Flegrei hanno vissuto una situazione più movimentata. A maggio l'esercitazione "EXE - Campi Flegrei 2024", organizzata dal Dipartimento di Protezione Civile, a cui avrebbero dovuto partecipare sia il Volontariato che la popolazione, è stata rinviata per fenomeni di bradisismo a Bacoli e Pozzuoli. Di conseguenza anche la nostra Protezione Civile è intervenuta immediatamente con 40 volontari e 8 mezzi nell'organizzazione di piccoli campi di accoglienza nell'area colpita. L'esercitazione è stata parzialmente recuperata il 25 e 26 giugno, quando 38 Volontari dell'Anc hanno allestito un hub di accoglienza a

Bacoli. La scorsa estate, lo ricordiamo, è stata una stagione di fuoco; nell'attività di antincendio boschivo (AIB) si è particolarmente distinto il Lazio, grazie ai suoi 15 Nuclei ANC operativi nella specialità (su 21 costituiti). I numeri sono importanti: 5.938 presenze/giorno dei Volontari; 758 interventi di spegnimento e bonifica; 25 mezzi e 63.954 km percorsi. Interventi AIB anche in Puglia. Qui è intervenuto il Nucleo di Martina Franca con 540 presenze/giorno di Volontari, 25 interventi, 2 mezzi e 3.705 chilometri percorsi. In Emilia Romagna e nelle Marche, invece, l'attività AIB si è focalizzata sull'avvistamento e nelle turnazioni alle sale operative regionali. Un 2024 molto dinamico anche per i cani da ricerca e i loro conduttori, le Unità addestrative di ricerca e soccorso (UCRS) per la ricerca di persone scomparse. Azioni un po' in tutto il Paese, con 64 attivazioni e 300 presenze/uomo tra conduttori e tecnici di ricerca. In particolare, in primo piano Lombardia (22 attivazioni) e Trentino Alto Adige (20). Ogni operazione di ricerca, naturalmente, è avvenuta dietro l'impulso

delle Autorità preposte. Inoltre le UCRS hanno tenuto 18 incontri addestrativi per le specialità ricerca molecolare in superficie e catastrofe. Tra questi il seminario addestrativo di una settimana presso il Centro addestramento Anc di Campodolcino, con la presenza di 56 Volontari. Infine, segnaliamo le attività tra le più significative svolte dai Gruppi di fatto: 96 Volontari impegnati in Piemonte per i due giorni di transito della carovana ciclistica del Tour de France: 20 Volontari di Agnone al Campo scuola della campagna "Anch'io sono la Protezione Civile" (25 partecipanti). Nel Lazio 95 Volontari con 18 mezzi hanno supportato le FFPP alle Giornate mondiali dei bambini (GMB) a Roma. 190 Volontari e 25 mezzi impegnati ad Anagni-Fiuggi in occasione del G7 di novembre. 85 Volontari in occasione della Campagna "Io non rischio" (INR) svolta in 700 piazze. Quindi la formazione, con le visite di istruzione di Protezione civile presso la sede operativa del Dipartimento di Protezione civile da parte di 38 Volontari del Lazio e, in seguito, di 35 Volontari Umbri.

CAMPIONATO NAZIONALE SCI ANC E TROFEO DELL'AMICIZIA



Il 25 gennaio a passo OCLINI (BZ), hanno avuto luogo il 22° Campionato Nazionale di sci della Associazione Nazionale Carabinieri e il 15° Trofeo dell'Amicizia, con la partecipazione, per il primo Carabiniere in servizio e Soci ANC, per il secondo anche non soci. L'Ispektorato ANC del Trentino A.A., guidato dal Ten. CC® Mauro TRANQUILLINI con l'immane concorso del maestro e decano delle specialità sportive alpine Gen. B. Giancarlo MAF-FEI (Coordinatore dei Carabiniere della Montagna), ha coinvolto la Compagnia CC di Egna (Cap. Federico SERACINI,) e le Sez. di Egna (Pres. Brig. Ca. Michele LEONE) e Laives, (Pres. App. Sc UPG Mario DI BERARDINO), con i rispettivi Soci Volontari. L'evento ha registrato la partecipazione di 150 con-

correnti / atleti e la presenza di circa 250 fra Soci, familiari e amici che hanno condiviso la giornata sportiva con l'Assessore alla Provincia di Bolzano dott. Cristian Bianchi, ed altre Autorità locali. L'Arma in servizio è stata rappresentata dal C.te del "Centro Carabiniere Addestramento Alpino" di Selva di Valgardena "Col. Nicola BIANCHI ed altri militari provenienti dai vari reparti stanziati sul territorio. Tra i CC in congedo era presente il dott. Alessandro MOLINARI - car. Ausiliario e già presidente di Sez. - oggi Amm. Delegato e Direttore Generale di ITAS assicurazioni, sponsor della manifestazione insieme a FORST, MERCEDES, WURTH e THUN. Il Presidente nazionale, che ha fortemente condiviso l'iniziativa, è stato rappresentato dal Vicepre-

sidente Nazionale Gen. C.A.® Claudio VINCELLI, che insieme al C.te della Legione CC Trentino Alto Adige Gen. B. Stefano PAOLUCCI ha premiato i vincitori nelle varie categorie, esprimendo nella circostanza l'apprezzamento per gli organizzatori e per i partecipanti, tangibile testimonianza dell'unanime condivisione di valori e sentimenti di appartenenza all'Arma. Il trofeo, messo in palio dall'Ispektorato Trentino Alto Adige, è stato vinto per la terza volta dalla agguerrita Sez. ANC di Chiusa (Bz), mentre al secondo posto si è classificata la Sez. Valsugana orientale (Tn). Significativa la presenza di oltre 15 Sezioni provenienti da altre Regioni. La presenza di Soci del Nucleo Uniformi Storiche di Milano ha caratterizzato la chiusura della giornata.

CELEBRAZIONI IN MEMORIA DEGLI ALLIEVI CARABINIERI REALI DECEDUTI IN CASSINO



Al termine della Prima Guerra Mondiale, la Legione Allievi Carabinieri Reali di Roma dovendo far fronte agli arruolamenti di numerosi contingenti di allievi carabinieri, necessari alla ricostituzione dei reparti dell'Arma, oltre alla caserma Vittorio Emanuele di Roma, utilizzò un distaccamento formato da due compagnie in Cassino (FR). Purtroppo, dal 1920 al 1927, dopo sette anni di attività e centinaia di carabinieri formati, cinquantuno tra allievi e carabinieri effettivi perirono per la malaria, contratta nelle aree limitrofe alla caserma. La Sezione ANC di Cassino ha in animo di celebrare il ricordo degli Allievi Carabinieri periti. La commemorazione potrebbe aver luogo, il 14 e 15 giugno 2025, nel corso di un raduno provinciale. Al riguardo auspica la possibilità di rintracciare alcuni congiunti dei defunti



**ALLIEVI CARABINIERI REALI
DECEDUTI PRESSO IL DISTACCAMENTO
DI CASSINO-CAIRA NEL PERIODO 1921-1927**

Grado	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Luogo e data di morte
Allievo	CECCHETTINI Aduilio		Cassino, 1921
Allievo	CAPPA Arturo		Cassino, 1921
Allievo	MARTELLOSIO Antonio		Cassino, 1921
Allievo	INNOCENTI Santo		Cassino, 1921
Allievo	LAURETTI Alessandro		Cassino, 1921
Allievo	BONAPARTE Antonio		Cassino, 1921
Allievo	PAGLIARO Matteo		Cassino, 1921
Carabiniere	TORRACA Augusto		Cassino, 1922
Allievo	MORETTI Giuseppe		Cassino, 1922
Allievo	DELLA TOMMASINA Alessandro		Cassino, 1922
Allievo	PASINI Virgilio		Cassino, 1922
Allievo	SEVERINO Nazzareno		Cassino, 1922
Allievo	MAIROLI Carino		Cassino, 1922
Allievo	PIZZICHELLO Giulio		Cassino, 1922
Allievo	GUASCO Teofilo		Cassino, 1922
Allievo	PARISI Amedeo		Cassino, 1922
Allievo	ROSCILLI Angelo		Cassino, 1922
Allievo	STROFFI Adamo		Cassino, 1922
Allievo	DI LORENZO Alfonso		Cassino, 1922
Allievo	MONTOLI Ubaldo		Cassino, 1922
Allievo	MANNA Ferdinando		Cassino, 1923
Allievo	CANDELORO Luigi		Cassino, 1923
Allievo	LENZI Primo		Cassino, 1923
Allievo	PIGHETTI Benedetto		Cassino, 1923
Carabiniere	LAZZARESCHI Italo		Cassino, 1924
Allievo	AMELIO Salvatore		Cassino, 1924
Allievo	BRANDI Giulio		Cassino, 1924
Allievo	ATTINI Ugo		Cassino, 1924
Allievo	REGA Luigi		Cassino, 1924
Allievo	SEPE Fiore		Cassino, 1924
Allievo	GAMBINO Angelo Raffaele (di Angelo e Filomena D'Onufrio)	Fontanarosa (Avellino) 27.05.1906	Cassino 11.09.1924
Allievo	ZURLI Carlo		Cassino, 1925
Allievo	SOCCO Giuseppe		Cassino, 1925
Allievo	CARIFIO Floriano Antonio (di Filippo Nicola e Maria Grazia Scaglioza)	San Sossio Baronia (Avellino) 16.09.1905	Cassino 21.04.1925
Allievo	CRIVELLINI Primo (di Americo e Artemizia Angelelli)	Configni (Rieti) 09.09.1906	Cassino 08.07.1926
Allievo	BONAZZA Natale		Cassino, 1926
Allievo	ROMANELLI Primo		Cassino, 1926
Allievo	MATTEUCCI Paolo		Cassino, 1926
Allievo	MARIANI Gaetano		Cassino, 1927
Allievo	CAREDIO Mario		Cassino, 1927
Allievo	GIAMPAOLI Lorenzo		Cassino, 1927
Allievo	DAVIDDI Italo		Cassino, 1927
Allievo	GALLI Lanciotto		Cassino, 1927
Allievo	GUZZINATI Enea		Cassino, 1927
Allievo	CAMPOBASSI Giuseppe		Cassino, 1927
Allievo	ORSI Dante		Cassino, 1927
Allievo	GALLONI Erminio		Cassino, 1927
Allievo	POLLEDRI Giovanni		Cassino, 1927
Appuntato	CANGIU Alfredo		Cassino, 1927

XVI RADUNO REGIONALE ANC DELLA TOSCANA

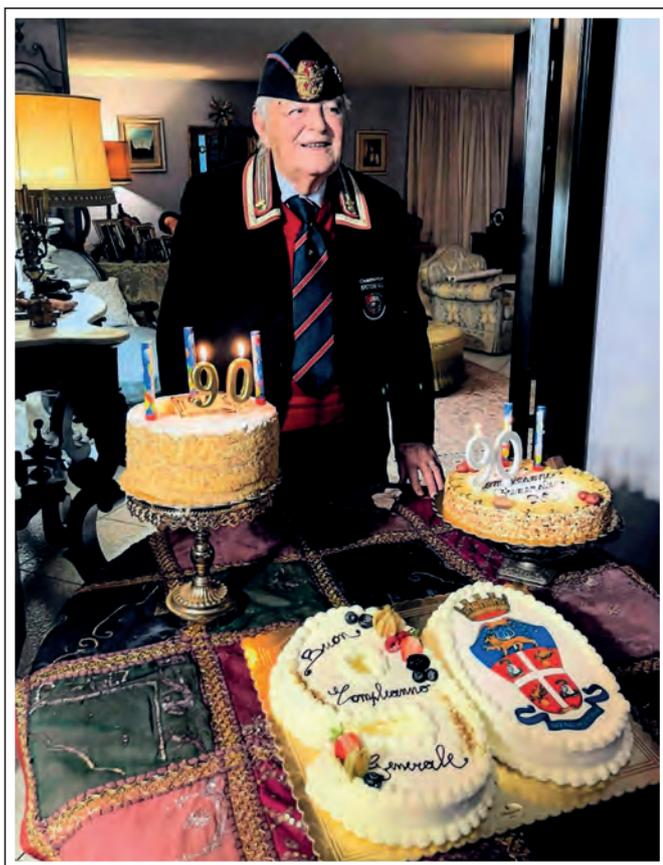
FIESOLE (FI) Nel corso del XVI Raduno regionale che ha visto, il 12 e il 13 ottobre 2024, la partecipazione dei soci delle 124 sezioni e dei 48 Nuclei di Volontariato e P.C., si è commemorato l'80° anniversario del gesto eroico dei giovani Carabinieri M.O.V.M Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti che a Fiesole, il 12 agosto 1944, rinunciarono a fuggire per salvare la vita a dieci civili innocenti. Anche in questo anniversario si è voluto mantenere viva la memoria di quell'esempio di dignità e solidarietà attraverso iniziative che vedono protagonisti l'arte e i giovani, che rappresentano il futuro perché, attraverso l'originalità degli autori e le emozioni che suscitano, rendono sempre attuali gli episodi del passato. Nel primo giorno del Raduno sono state proposte varie iniziative in diversi luoghi della città: nella sala "Toniolo", nel Palazzo del Seminario Vescovile, gli studenti dell'Accademia di Belle Arti e quelli dell'IIS Alberti-Dante di Firenze hanno presentato le loro opere di scultura, pittura e medagliistica; nella sala "Costantini" dei Musei fiesolani si sono ricordati i sessanta anni trascorsi da quando l'imponente struttura bronzea, in memoria degli eroici Carabinieri, del Maestro Marcello Guasti, fu collocata nel Parco della Rimembranza. Infine, nella Piazza del Mercato si è tenuta la presentazione delle attività dei Nuclei ANC di Volontariato e PC. Nel pomeriggio i "Ragazzi Eccezionali" e il Gruppo "Girasole" han-



no presentato uno spettacolo musicale. Inoltre si è tenuto un Convegno-dibattito su "l'atto eroico" nella rappresentazione artistica, nella fede e nella cultura della memoria con l'intervento di Mons. Fabio Celli, rettore del Seminario Vescovile di Fiesole, che ha ricordato le parole di Papa Francesco sulla figura di Salvo d'Acquisto. In seguito sono intervenuti il Prof. Stefano Patti, titolare della cattedra di Scultura all'Accademia di Belle arti, e il dr. Vittorio Gasparrini, presidente

del Club per l'UNESCO di Firenze. La giornata è terminata con un concerto di musica classica. Domenica 13 il programma ha visto l'Alzabandiera, la deposizione di una corona ai Caduti e i saluti istituzionali delle Autorità, tra le quali il Presidente Nazionale, Gen. C.A. Libero Lo Sardo. La manifestazione è terminata con lo sfilamento dei soci, preceduti da auto, moto e divise storiche. Per la circostanza è stato previsto, da Poste Italiane, un annullato filatelico speciale.

I 90 ANNI DEL GEN. C.A. CAGNAZZO



AVERSA (CE) Il 9 gennaio, il Gen. C.A. Domenico Cagnazzo, Ispettore Regionale per la Campania, socio Benemerito della locale sezione, ha raggiunto i 90 anni. Per l'occasione, è stato festeggiato da amici, familiari, parenti e rappresentanze di Arma e Associazione.

VIII EDIZIONE DEL PREMIO VIRGO FIDELIS

MANFREDONIA (FG) Il 23 novembre scorso si è svolta, presso l'Auditorium dell'IIS Toniolo, l'VIII edizione del Premio Virgo Fidelis, cerimonia organizzata dalla Sezione ANC del luogo in collaborazione con l'Istituto scolastico. Un evento che, come ogni anno, ha coniugato un tema di rilevanza sociale con l'omaggio ai valori fondanti dell'Arma. La giornata ha affrontato con sensibilità ed emozione la violenza sulle donne, attraverso testimonianze e riflessioni, è stato affermato il valore della prevenzione e dell'educazione al rispetto. Un momento significativo è stato dedicato al progetto di inclusione con i ballerini di pizzica, che ha saputo rappresentare l'unione dei popoli e l'integrazione culturale. Tra i momenti più toccanti, l'approfondimento sul ruolo della genitorialità e, in particolare, sul rapporto tra padre e figlio/a, visto con sensibilità attraverso racconti e rappresentazioni artistiche. L'evento ha raggiunto il culmine con l'omaggio ai carabinieri Caduti in servizio, che hanno sacrificato la propria vita per il bene comune. Un filmato ha raccontato l'impegno quotidiano e il coraggio di questi uomini e donne, ricordandoci il valore del loro sacrificio. Ad accompagnare la proiezione, una performance di danza di bambini che ha reso loro omaggio. La manifestazione non è stata solo un momento di celebrazione, ma un'occasione per riflettere su valori universali come la giustizia, la solidarietà e il rispetto. L'impegno dell'ANC e dell'IIS Toniolo è stato ancora una volta fondamentale per dare voce a temi di grande rilevanza sociale, sottolineando l'importanza di fare rete tra istituzioni, associazioni e cittadini. L'edizione del Premio Virgo Fidelis 2024, condotta dalla direttrice artistica Floriana Rignanese, ha visto la partecipazione di numerosi artisti e personalità. In rappresentanza del nostro Presidente nazionale è intervenuto il Consigliere Lgt. Giuseppe Babusci. I riconoscimenti per il senso del dovere sono stati tributati alla memoria del Maresciallo Francesco Pastore e dell'App. Sc. Francesco Ferraro, Caduti in servizio, al Gen. di Sq. Andrea Luca Goretti, all'Amm. Nicola Carloni, al Prefetto Mario Della Cioppa, al Procuratore Generale Leonardo De Castri, al Gen. Paolo Sandri, al Gen. Vito Augelli, al Magg. Piergiuseppe Zago, all'Ing. Giulio Capuano e al Cap. Giudo De Feudis.

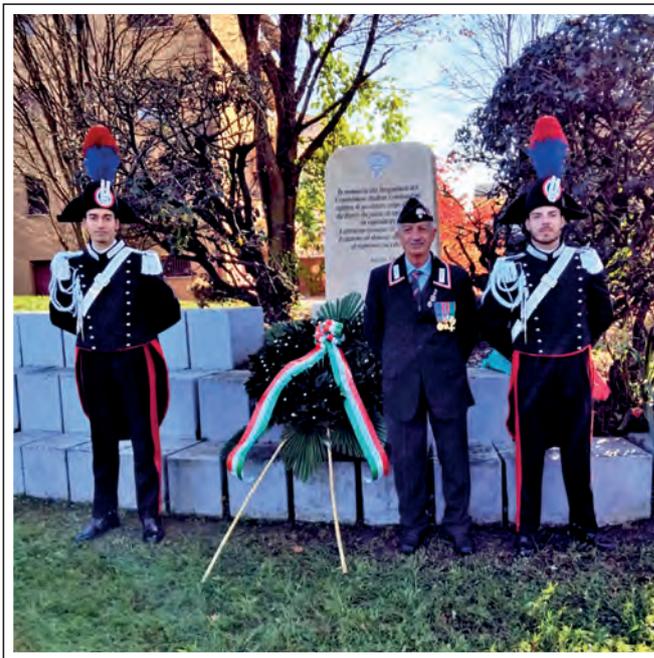


MERITORIA AZIONE DELLE SEZIONI IN MEMORIA DEI DECORATI DI MEDAGLIE AL VALORE



**BRIGADIERE
ANDREA LOMBARDINI
MEDAGLIA D'ORO
AL VALOR CIVILE ALLA MEMORIA**

«Con la seguente motivazione: «Informato della presenza in una zona isolata di quattro automezzi sospetti, benché libero dal servizio si portava prontamente sul posto insieme ad un subalterno. Rinvenuto uno solo dei veicoli con a bordo attrezzi da scasso, non desisteva dal ricercare gli altri, individuandone uno dopo rapida indagine. Con decisione e fermezza si avvicinava per procedere all'identificazione degli occupanti, ma, fatto proditoriamente segno a numerosi colpi d'arma da fuoco, cadeva al suolo mortalmente ferito. Luminoso esempio di assoluta dedizione al dovere spinto fino al supremo sacrificio. Argelato (Bologna), 5 dicembre 1974.»



ARGELATO (BO) 5 DICEMBRE 2024 Deposta una corona d'alloro presso il Cippo commemorativo in memoria del Brig. MOVC Andrea Lombardini, in occasione del 50° anniversario della sua uccisione, nel corso di conflitto a fuoco con malviventi. Oltre alle numerose autorità intervenute alla cerimonia, per la Sezione ANC di Arce (FR) era presente il socio Lgt. Gennaro Sciarretta collega del Caduto e presente al fatto d'arme.



**MARESCIALLO MAGGIORE AIUTANTE
FELICE MARITANO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE**

«Già più volte decorato al valor militare e dieci volte solennemente encomiato per brillanti e rischiose operazioni di polizia giudiziaria, chiamato - su sua reiterata richiesta - a far parte di un nucleo speciale di Polizia Giudiziaria per la lotta contro il terrorismo, si distingueva - per intelligente capacità professionale e per coraggiosa dedizione al dovere - in una serie di azioni che conducevano fra l'altro a disarticolare una organizzazione eversiva, da tempo costituitasi per colpire e sovvertire le istituzioni dello Stato, ed a catturare taluni pericolosi esponenti. Da ultimo, offertosi volontario per capeggiare rischioso appiattimento notturno presso una base operativa della banda armata, riusciva ad intercettare uno dei banditi, che affrontava con determinazione e cosciente sprezzo del pericolo, antepo- nendo la propria persona a quella dei dipendenti. Benché colpito gravemente al petto dal fuoco del malvivente, persisteva nella sua decisa reazione, sino a ferire l'aggressore e -ormai morente - ad incitare i suoi uomini a catturarlo. Decedeva poco dopo, immolando in difesa della legge la sua esistenza e lasciando ai posteri un fulgido esempio di elette virtù militari e di esaltante dedizione al dovere.» Piemonte, Emilia, Lombardia e Robbiano di Mediglia (Milano), 27 maggio -15 ottobre 1974 - D.P.R. 22 aprile 1975

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR CIVILE

«Impegnato da vari mesi nelle difficili indagini dirette ad assicurare alla giustizia i componenti di un nucleo armato della banda criminale denominata "Brigate rosse", partecipava, con ripetuti appostamenti, alla cattura di due terroristi. Non concedendosi alcun attimo di riposo, riusciva poi a intercettare un terzo componente della banda, che lo faceva segno a colpi di pistola. Benché mortalmente ferito rispondeva ferendo il malvivente con la



sua arma, lo inseguiva, consentendone l'arresto. Cadeva al suolo e sacrificava la vita con eroismo e cosciente sprezzo del pericolo" - Robbiano di Mediglia (Milano), 15 ottobre 1974 - D.P.R. 9 novembre 1974

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

«Ripetutamente e volontariamente guidava reparti diretti alle prime linee attraverso zone battute dall'artiglieria nemica. Assolveva il compito affidatogli con coraggio, perizia e spirito di abnegazione, malgrado difficoltà di terreno e condizioni atmosferiche avverse. Ferito da scheggia di bomba nemica rifiutava ogni cura e si offriva per nuovi servizi.» - Quota 1515 e 1696 M. Messimerit - 28-30 gennaio 1941.

ROBBIANO DI MEDIGLIA (MI) 15 OTTOBRE 2024 Si è svolta la cerimonia in occasione del 50° anniversario dell'uccisione del Mar. Magg. "A" Felice Maritano da parte delle Brigate Rosse. Presenti il Comandante Generale pro tempore Teo Luzi, il Comandante Interregionale "Pastrengo" di Milano, il Sindaco di Mediglia, altre Autorità civili, militari e religiose.

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



EMPOLI (FI) - CERRETO GUIDI (FI) Pres. Car. Francesco Cortopassi - Car. Roberto Baldi.
Festeggiati i 61° e 58° anniversario di costituzione delle due sezioni, presenti l'Ispe. Reg. Gen. L. Nardini, Autorità civili e militari



MARCELLINA (RM) Pres. Ten. Vittorio Valeriani. Ricorrenza annuale della "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate"



MONFALCONE (GO) Pres. Mar. Pasquale Leone.
Partecipazione al 34° anniversario della strage del Pilastro



MARSCIANO (PG) Pres. MASUPS Marco Montagnoli.
50° anniversario di sezione, consegna medaglia di Bronzo alla bandiera, presente l'Ispe. Reg. Gen. B. A. Cornacchia



NUSCO (AV) Pres. Car. Aus. Giovanni Maggiorino.
Commemorato in Marano (AV) il Car. Salvatore Nuvoleta nel 22° anniversario della sua scomparsa per mano della camorra



PONTEDERA (PI) Pres. Car. Aus. Alessio Giani.
Partecipazione a commemorazione dell'80° anniversario dei Martiri di Fiesole in occasione del XVI Raduno Regionale Anc

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



LENDINARA (RO) Pres. Lgt. Claudio Delfanti.

In occasione del 50° anniversario di fondazione, inaugurata nuova sede sezionale, concessa dall'Amministrazione Comunale



AVOLA (SR) Pres. Mar. Ca. Sebastiano Tiralongo.

Inaugurazione sede Sezionale. Presente l'On. Luca Cannata, vicepresidente della commissione bilancio



SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE (VE) Pres. Car. Rino Marson.

Inaugurato Monumento ai Carabinieri, App. Daniel Forner in missione in Libano e Car. Vittorio Iacovacci Caduti in missione Pace-Umanitaria in Congo, insieme all'Ambasciatore Luca Attanasio



CAZZAGO SAN MARTINO (BS) Pres. Car. Mario Alberti.

Festeggiamenti per il 40° anniversario d'inaugurazione della Stazione Carabinieri e il 46° di costituzione della Sezione



STRANGOLAGALLI (FR) Pres. Car. Tommaso Lucciola.

Inaugurazione e intitolazione della nuova sede di sez. al MOVIM Car. Alberto La Rocca e consegna bandiera. Presenti l'Ispett. Reg. Gen. D. Pasquale Muggeo, Autorità civili, militari e rappresentanza di 21 Sez. Anc della Provincia di Frosinone



VINOVO (TO) Pres. Car. Maurizio De Giuseppe.

Inaugurazione nuova sede sezionale in presenza dell'Ispett. Reg. ANC Piemonte/Valle D'Aosta Gen. B. Marcello Bergamini, Autorità militari e religiose

VISITE A SEZIONI ANC



BERGAMO Pres. Car. Roberto Frambrosi.
Incontro con il C.te della Legione CC. Lombardia Gen. D. Giuseppe De Riggi presso il C.do Prov. CC. accolto dal Col. Saucò e il Pres. di Sez.



BIANCAVILLA (CT) Pres. Ten. Antonio Rapisarda.
Saluto al nuovo C.te della Compagnia CC di Paterno Cap. Marco Savo



BIELLA Pres. Mar. Antonio Diego Piras.
Visita in Sez. del C.te Prov. CC Col. Marco Giacometti



BUSALLA - VALLESCRIVIA (GE) Pres. Ten. Vittorio Iozzino.
Incontro con il C.te della Compagnia di San Martino (GE) Cap. Luca De Vito



SAN FILIPPO DEL MELA (ME) Pres. Mar. Ca. Antonio Franco Trifiletti.
Visita in Sez. del C.te della Compagnia di Milazzo (ME) Cap. Andrea Maria Ortolani destinato a nuovo incarico



SAVIANO (NA) Pres. Lgt. Giuseppe Federico.
Visita ufficiale presso la Sezione da parte del C.te della Compagnia di Nola (NA) Cap. Edgar Pica

VISITE A SEZIONI ANC



ISPETTORATO REG. CAMPANIA Visita istituzionale al C.te Interregionale CC "OGADEN" dell'Ispe. Reg. Gen. C.A. Domenico Cagnazzo, del Coordinatore Provinciale Anc di Napoli e dei Pres. delle Sez. di Napoli-Centro, Napoli-Ovest e Napoli-Est



MESSINA Pres. Lgt. Armando Pesco.
Visita in sezione del C.te Prov. di Messina Col. Lucio Arcidiacono



REGGIO EMILIA Pres. V. Brig. Rocco Tommaselli.
Visita del C.te Prov. CC di Reggio Emilia Col. Orlando Hiromi Narducci



PIETRAMELARA (CE) Pres. Car. Aus. Ferdinando Di Lorenzo.
Visita in Sez. del C.te della Compagnia di Capua Cap. Alessandro Saba



TERMINI IMERESE (PA) Pres. Ten. Antonio Cerniglia.
Incontro e saluto di benvenuto al nuovo C.te del reparto territoriale Ten. Col. Francesco Mandia



TRIESTE Pres. Car. Franco Rozi.
Incontro con il nuovo C.te Prov. Col. Gianluca Migliozi

BELLE FAMIGLIE



IL TEN. AMBASCIATORE RICCARDO SESSA Presidente della Sezione di Roma MAECI, comunica che il socio Gen. B. Riccardo Sala ha e ha avuto nell'Arma il figlio Ten. Giuliano, il padre Car. Giuliano e lo zio Car. Gaspare

RICERCA CALENDARI STORICI

IL BRIG.CA. LUCIANO CIREDDU, Vicepresidente della sezione di Muravera (SU), comunica che dispone dei seguenti calendari storici: dal 1987 al 2024. Eventuali soci interessati possono contattarlo al telefono 3207142247 e/o per email ciredduluciano@gmail.com

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI BATTIPAGLIA (SA), CAP.ADRIANO CIANCIO comunica che la sezione dispone dei seguenti calendari storici: 1992 n.1, 1999 n.2, 2000 n.1, 2002 n.1, 2003 n.2, 204 n.4, 2005 n.2, 2006 n.3, 2007 n.1, 2008 n.1, 2009 n.4, 2010 n.8, 2011 n.3, 2014 n.5, 2015 n.5, 2016 n.5, 2017 n.1, 2018 n.7, 2020 n.4, 2022 n.8. Eventuali soci interessati possono contattare il segretario Mar. Carmelo Previte (cell. 328.8614175 o per e-mail carmelo.previte@gmail.com)



IL SIG. NICOLA DE PALMA socio della Sezione di Trani (BT), trasmetta una foto, scattata a San Carlo di Bordighera (IM) il 9 maggio 1929, in cui è ritratto il padre Mar. Ca. Francesco, mentre riceve un premio in denaro dal Generale Rossi. Al genitore nel corso della carriera militare gli vennero tributati diversi encomi solenni, dopo l'8 settembre del 1943 fece parte della "Banda Caruso". Congedatosi nel 1957 fu eletto Assessore e successivamente sindaco di Trani. Fu Presidente della Sezione ANC del luogo

RICERCA COMMILITONI



IL LGT. FAUSTO MARIOTTI residente in via G. B. Alberti, 8 - località Mantignana - 06073 Corciano (PG) (e-mail: mariottifausto@libero.it - Tel 335 7797723) trasmette foto scattata presso il Battaglione Allievi Sottufficiali Carabinieri di Velletri (RM), negli anni 1971-1972, che ritrae cinque Allievi del 24° Corso. L'interessato che è ritratto al centro della foto gradirebbe notizie degli altri commilitoni

IL MASUPS PIETRINO MAFFEI (tel. 055310957 - cell. 3275922279), socio della sezione di Firenze, gradirebbe notizie dei commilitoni: Lgt. Emilio Lucci, che negli anni 1967-1968 ha frequentato con lui, presso l'8ª compagnia, il 2° anno del corso biennale A.S. a Firenze; V.B. Renato Gobbi, che negli anni 1961 - 1964 è stato in sottordine del genitore S.Ten. Mario Maffei, all'epoca comandante della Stazione CC di Coreglia Antelminelli (LU); Ten. Ferdinando Pantano che nel 1966 era in servizio presso la 2ª Compagnia del Battaglione Allievi Sottufficiali Carabinieri di Moncalieri (TO)

MEMORIE STORICHE



IL S.TEN. ALESSANDRO TALAMO (Tel. 3393303223), della Sezione di Roma, trasmette una foto, scattata presso il Distaccamento "Acquasanta" dello Squadrone a cavallo "Pastrengo" negli anni sessanta, che ritrae l'allora Brig. Alfonso Di Nola di cui chiede notizie e defunto Carabiniere Florio



I S. TEN. ALESSANDRO TALAMO, FRANCESCO MALASPINA E IL BRIG. CA. ARDUINO REA, della sezione di Roma, trasmettono una foto, scattata nel 2007, in occasione di un raduno di numerosi commilitoni che in vari anni avevano fatto servizio presso il Nucleo di Polizia Giudiziaria di Roma

INCONTRI E RICORDI



IL CAR. AUS. PIERANGELO SIGNORELLI, consigliere della sezione di Bergamo, comunica che il 15 ottobre u.s. in Grottamare (AP) si sono incontrati, dopo 51 anni, alcuni commilitoni che prestarono servizio nel 1973 presso il XII Btg. CC "Sicilia" di Palermo. Nella foto da sx: Nicola Di Gianbattista di Archi (CH), Vincenzo Merli di Grottamare (AP), Pierangelo Signorelli di Scanzorosciate (BG) e Antonio Serpilli di Potenza Piceno (MC)



IL CAR. AUS. ANSELMO UGUCCIONI, socio della sezione di Zocca - Guglie e Montese, comunica che a Barberino di Mugello (FI), dopo 55 anni, si sono ritrovati 14 Carabinieri ausiliari del 19° Corso A.C.A. (terzo '69) in servizio presso la Caserma "Cernaia" di Torino. Il raduno è stato organizzato dal Car. Aus. Franco Nesi



IL CAR. AUS. GIACOMO ATENIESE (giacomoateniese@virgilio.it) trasmette la foto dell'incontro, dopo 45 anni, con i commilitoni: Car. Aus. Bruni Osmà; Car. Aus. Basetti Giovanni, Car. Aus. Cacioli Sileno, Car. Aus. Frappi Sauro e Car. Aus. Girolimini Claudio tutti del 74° Corso A.C.A. presso il Btg. All. CC di Fossano. Nella circostanza cercano altri



IL CAR. AUS. ANDREA BARESI socio della sezione di Castel Mella (BS), a distanza di 58 anni, ha incontrato il commilitone Pietro Durando. I due si erano conosciuti presso la Scuola Allievi Carabinieri Ausiliari di Alba (CN) nel maggio 1965, ammessi al 6° Corso intitolato "XXIV maggio"



IL CAR. AUS. GIOVANNI PAPAMARENCHI Vice Presidente della sezione di Carugate (MI), comunica che, dopo 50 anni dal congedo il 12 ottobre u.s., un gruppo di carabinieri Paracadutisti della Brigata Folgore si sono riuniti. L'incontro è avvenuto nell'Agriturismo "Corte Palazzina" a Borgo Mantovano (MN) di proprietà di un commilitone



LAPP S. PIETRO BOZ Vice Presidente della Sezione di Biassono (MB), comunica che nei giorni 21 e 22 settembre 2024, nel Comune di Anagni (FR), si sono riuniti alcuni commilitoni della 9° Compagnia del 35° Corso (1974/75) presso la Scuola All. CC di Iglesias (CA). La manifestazione organizzata, unitamente al Brig. Ca. Antonio RISI della Sezione di Ferentino (FR), in occasione del 50° anniversario del corso a visto la partecipazione di numerose Autorità Civili e Militari, del Comandante del 4° plotone S.Ten. Mario SPINA, dell'istruttore Brig. Alfredo ODDO, del Car. Aus. Francesco MORELLI, Presidente della Sezione estera dell'Irlanda e alcune rappresentanze delle sezioni del Lazio

COMUNICATI PER I SOCI - N°1-2025

RINNOVO CARICHE SOCIALI



RINNOVO CARICA ISPETTORE ANC PER LE REGIONI PUGLIA, VENETO ED EMILIA ROMAGNA

Allo scopo di procedere all'elezione degli Ispettori Regionali ANC per le Regioni **PUGLIA**: termine mandato il **17/09/2025**. **VENETO**: termine mandato **17/09/2025**. **EMILIA ROMAGNA**: termine mandato **17/09/2025**; in ottemperanza al disposto art. 19 comma 1 dello Statuto e Art. 37 del Regolamento, ho nominato la Commissione di scrutinio composta dal Gen. C.A. Aldo VISIONE, Vice Presidente nazionale Vicario, Lgt. Giuseppe BABUSCI e Brig. Ca. Adelmo ANGELINI, Consiglieri nazionali. Ricordo in merito che i Presidenti delle Sezioni di codeste Regioni sono invitati a comunicare anche all'indirizzo e-mail anc@assocarabinieri.it di questa Presidenza, esclusivamente nei periodi sotto indicati, il nominativo di un socio effettivo della Regione, tale da almeno un anno solare, che intenda candidarsi, ovvero indicare il nominativo dell'Ispettore in carica: per la **Puglia** dal **01/05/2025** al **30/05/2025**; per il **Veneto** dal **01/05/2025** al **30/05/2025**, per l'**Emilia Romagna** dal **01/05/2025** al **30/05/2025**. La campagna elettorale avrà termine con la successiva votazione di tutti i candidati.

Firmato
Il Presidente Nazionale

ERRATA CORRIGE

Nella Rivista n°5 Sett.- Ott. 2024 nella pag. 16 nell'articolo di Gabriele Gigliotti per la precisione il 16 Marzo del 2016 era già stata costituita la Task Force Italiana United4 Heritage di cui la Task Force dei Caschi Blu della Cultura può considerarsi in proseguimento. Nella Rivista n°6 Nov. - Dic. 2024 nella pag. 46 Consegna Attestati sotto la foto della Sezione di Mottola (TA) è stato erroneamente scritto il nome del segretario al posto del presidente di sezione, il nome corretto è Car. Antonio Mongelli; nella pag. 39 delle Sezioni Estere sono stati omessi erroneamente i nomi del Presidente e Consigliere di Sezione il Car. Antonio Ferri e Rossano Giannini, ce ne scusiamo con tutti gli interessati

LA TRADIZIONE CONTINUA

Il 14 aprile 2024 e lo scorso 14 e 17 gennaio, si sono svolte le cerimonie di giuramento e apposizione Alinari presso le scuole Allievi



CC di Iglesias e Taranto, dove hanno giurato i familiari di tre soci Anc. Il Socio App. Sc. Francesco Madonia (Sez. Palermo) insieme al figlio Salvatore (Sx); i Soci Car. Aus. Salvatore Paterniti (Sez. Raddusa) con la figlia Desirè (Centro); Alfonso D'Ambrosio (Sez. Francavilla Fontana) insieme al nipote Domenico Cavallo (Dx) seguendo con orgoglio le orme dei propri cari.



 **paricop**

GIUBBINO LEGGERO ANC

Giubbino leggero con cappuccio, profili a contrasto. Fondo con coulisse elastica. Fodera morbida in rete. Personalizz. Logo ANC ricamato. Taglie: S-M-L-XL-3XL - € 30,00 IVA incl.

GILET LEGGERO ANC UOMO E DONNA

Molto sottile per poterlo indossare sotto a una giacca. Due tasche laterali. Chiusura con automatici tono su tono. 100% poliammide. Pers. LOGO ANC ricamato. Taglie: S-M-L-XL-3XL - € 36,00 IVA incl.



PARICOP Srl
via G. di Vittorio 1/3/5
60024 Filottrano (AN)
tel: 0717223455
paricop@paricop.com

Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

SOCI CHE SI DISTINGUONO

BIBBIENA (AR) Il Socio Simp. Filippo Vagnoli è stato rieletto Sindaco della città; il Socio Simp. Iacopo Piantini è stato promosso al grado di C.te della Polizia Municipale;

CANOSA DI PUGLIA (BT) Il Socio Lgt. Michele Caputo e il Mar. Bachisio Cherchi sono stati promossi rispettivamente al grado di S.Ten. (ris.) e Mar. Ca.

CARAGLIO (CN) I Soci Simp. Paola Falco, Giorgio Lerda, Flora Ballecer, Car. Aus. Silvano Combale sono stati rispettivamente rieletti Sindaco; Vice Sindaco e Consiglieri comunali della città; il Socio Car. Enzo Garnerone è stato rieletto Sindaco del comune di Cervasca (CN); il Socio Car. Aus. Enzo Giraudo è stato rieletto Consigliere nel Comune di Vignolo (CN);

CASELLE IN PITTARI (SA) La Socia Fam. Annamaria Perilli ha superato il concorso per VPO presso la Procura della Repubblica di Lagonegro (PZ)

CASORIA (NA) Il Socio Cap. Luigi De Vito è stato promosso al grado di Magg. Medico CRI

CASTEGGIO (PV) Il Socio Simp. Giuseppe Frascaroli ha collocato nella Sala Ufficiali del "Trieste" una sua opera pittorica commissionata dal Comando della Marina Militare. Inoltre, ha ricevuto il Distintivo d'Onore della Santa Sede dal Vescovo di Tortona Monsignor Guido Marini

CESANO MADERNO (MB) Il Comune ha conferito alla Sez. la Benemerenzza "Città di Cesano Maderno 2024"

CIRIE' (TO) La Socia Fam. Ylenia Carnevale ha conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia e di Comunità presso l'Università Pontificia Salesiana di Torino

COMISO (RG) Il Socio App. Sc. Angelo Nicoletti ha ricevuto la Cittadi-

nanza Onoraria dall'Amministrazione Comunale di Santa Croce Camerina per aver servito con dedizione l'Arma ed essere stato un punto di riferimento per i cittadini; il Socio Simp. Giuseppe Depetro ha inaugurato la sua seconda mostra "E' nata Cometa" nella sala della Pro Loco

MASSA MARITTIMA (GR) Il Socio Car. Aus. Manuele Magrini è stato insignito con la "Stella al merito del Lavoro"

MOLA DI BARI (BA) Il Socio Mar. Ord. Giuseppe Deserio è stato promosso al grado di Mar. Ca. (R.O.)

NAPOLI Il Socio Simp. Francesco Fraioli ha conseguito la sua terza Laurea in "Lingue Moderne per la comunicazione internazionale"

RUTIGLIANO (BA) Il Socio Mar. Nicola Antonio Barone è stato promosso al grado di Mar. Ca.

SAN GIULIANO MILANESE (MI) Il Socio Lgt. Rosario Spatola è stato eletto Assessore alla Sicurezza del Comune di Landriano (PV)

SETTIMO TORINESE (TO) La Socia Fam. Elisabetta Corà ha conseguito la Laurea con lode in Infermieristica presso l'Università degli Studi di Torino

TERME EUGANEE (PD) La Socia Fam. Lucia Boreggio si è aggiudicata il 1° premio del 11° Concorso Letterario ANC Veneto e Car. della Montagna

THIENE (VI) Il Socio Fam. Filippo Ghiotto ha vinto il campionato italiano di monta americana a cavallo nella disciplina reining categoria open; il Socio Fam. Tommaso Ghiotto si è classificato secondo nella categoria Amateur; la Socia Fam. Marlene Gaspari ha conseguito la Laurea in Scienze della Comunicazione

VIETRI SUL MARE (SA) Il Socio Lgt. Isidoro Coppola è stato promosso al grado di S. Ten. (ris.)

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

Gen. C.A.	Teo LUZI	PRESIDENZA NAZIONALE (RM)
-----------	-----------------	---------------------------

SOCI BENEMERITI

Car. Aus.	Giacomo LONGO	VILLANOVA DI MONDOVI' (CN)
Dott.	Giovanni FALCINELLI	PRESIDENZA NAZIONALE (RM)
Dott.	Marco TORTORICI	PRESIDENTE NAZIONALE
Dott.ssa	Micaela PALMIERI	PRESIDENZA NAZIONALE (RM)
Lgt.	Giuseppe BABUSCI	ROMA CASILINA (RM)
M.M."A"	Tullio PROIETTI	ROMA CASILINA (RM)
MAsUPS	Carlo ORRU	ALBANO LAZIALE (RM)
Padre	Giovanni Salvatore DISTANTE	PRES. NAZIONALE (RM)
S. Ten.	Andrea TUSA	COLLEGNO (TO)
Sig.ra	Giuliana DI TULLIO	ROMA CASILINA (RM)
Socio	Simp. Gilberto NICOLI	S. GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
V. Brig.	Antonio TRINCHERA	POGGIBONSI (SI)

ONORIFICENZE OMRI

CASTELLUCCHIO (MN)	Socio Car.	Guglielmo CAMPESAN	Ufficiale
COPPARO (FE)	Socio Car. Aus.	Alfio PESCI	Cavaliere
FERMO	Socio Simp.	Giorgio COCCIARETTO	Cavaliere
ISERNIA	Socio Lgt.	Cristiano INNO	Cavaliere
MASSA MAR. (GR)	Socio Simp.	Sandro POLI	Cavaliere
MONTECATINI T. (PT)	Socio Car.	Costantino MASSA	Cavaliere
NICHELINO (TO)	Socio Mar. Ca.	Sebastiano CASTELLANO	Cavaliere
VARZI (PV)	Socio S. Ten.	Adriano MATTALE	Cavaliere

DONAZIONI AVIS

CORTONA (PG) Socio Brig. Ca. **Sergio COVARELLI**
Benemerenzza in Oro con Smeraldo, 100 donazioni AVIS

LAGONEGRO (PZ) Socio Mar. Ord. **Carmine LANDI**
Benemerenzza in Oro con Rubino

EX INTERNATI E DEPORTATI



Conferimento al M.M. **Italo MORELLI** alla memoria, deportato ad Auschwitz fino alla sua liberazione nel 1945. Medaglia d'Oro consegnata al nipote socio Anc Lgt. Vincenzo Arpino

VISITE IN PRESIDENZA



CORDENONS (PN) Socia Fam. Elisa Perotti in visita alla Presidenza Nazionale in occasione della sua Laurea alla presenza del padre Presidente della Sezione di Cordenons Car. Aus. Stefano Perotti, il Segretario Nazionale Gen. B. Maurizio Ratti e il Gen. B. Giancarlo Mambor

diamoci una mano

la Nostra Missione, il Nostro Credo

Ci sono Soci che oggi rischiano la vita, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte della nostra missione, perché soffrono, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza.

**Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri,
devolvendo il 5x1000 alla**



Associazione Nazionale Carabinieri

Codice Fiscale: 80183690587

ECHI DI VIRGO FIDELIS



CORTONA (AR)



CHIARAVALLE (AN)



NEMI (RM)



CREVALCORE (BO)



DONGO (CO)



SAN VITO DEI NORMANNI (BR)

ECHI DI VIRGO FIDELIS



MONTECASSIANO (MC)



ISORELLA (BS)



LESMO (MB)



PONTE ARCHE (TN)



SAN SALVO (CH)



VILLA D'ALMÈ (BG)

ECHI DI VIRGO FIDELIS



CARAVAGGIO (BG)



CASALMAIOCCO (LO)



CORNUDA MASER (TV)



CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)



PIOTTELLO (MI)



VIGONOVO FOSSO (VE)

ECHI DI VIRGO FIDELIS



ECHI DI VIRGO FIDELIS



ECHI DI VIRGO FIDELIS



ECHI DI VIRGO FIDELIS



ECHI DI VIRGO FIDELIS



CONSEGNA ATTESTATI



BRINDISI Pres. Mar. Piero Benegiamo.
Consegna attestati ai Soci da parte del C.te Prov. Col. Leonardo Acquaro



CALTANISSETTA Pres. Brig. Ca. Maurizio Cartera.
Attestati ai soci per i 10, 20, 30 e 40 anni d'iscrizione al sodalizio



CESANO MADERNO (MI) Pres. MAsUPS Domenico Cataldo.
Attestati ai soci per i 20, 40 e 50 anni d'iscrizione al sodalizio



CORSICO (MI) Pres. Brig. Ca. Pietro Ciniero. Consegna attestati ai Soci



MATINO (LE) Pres. S. Ten. Giorgio Antonio Gianfreda.
Attestati di fedeltà ai Soci



MONTALTO UFFUGO (CS) Pres. Car. Aus. Emilio Salerno.
Attestati di fedeltà ai Soci

CONSEGNA ATTESTATI



BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME) Pres. Mar. Antonino Calabrese.
Attestati di fedeltà e medaglie per i 20 anni d'iscrizione a sei Soci



ADELFA (BA) Pres. MASUPS Domenico Rendina.
Attestato al Socio S. Ten. Biagio Marra per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio. Presente il C.te Comp. CC di Triggiano, Magg. Roberto Orlanducci



VAPRIO D'ADDA (MI) Pres. App. Gino Giacomini.
Consegnata targa di riconoscenza dalla Sezione al Lgt. Bruno Sanna, per il suo servizio istituzionale svolto verso la cittadinanza, destinato a nuovo Comando presso la Stazione CC di Carugate (MI)



IMOLA (BO) Pres. Lgt. Eduardo Minichiello.
Attestati di fedeltà ai soci per i 20 e 40 anni d'iscrizione al sodalizio



ARSOLI (RM) Pres. Lgt. Romano Chiti.
Consegna targa al Socio App. Salvatore Puledda



PIANEZZA (TO) Pres. Car. Sc. Enzo Pizzolini.
Attestato per i 20 anni d'iscrizione al sodalizio al Socio Car. Aus. Michele Martina

BEI TRAGUARDI



CAPENA (RM) Pres. Brig. Ca. Antonio Fionda.
Il Socio Lgt. Giovanni Orlando nel suo 100° compleanno



ARGENTA (FE) Pres. Lgt. Luigi Gianstefani. Il Socio Car. Aus.
Primo Musacchi festeggiato nel suo 103° compleanno dal Vice Pres.
Car. Aus. Gaudenzio Ferro e il Consigliere S. Ten. Mario Martorello



MASERA' - ALBIGNASEGO - DUE CARRARE (PD) Pres. Pres. Car. Mauro Zanatta.
Il Socio Bruno Pasotti nel suo 94° compleanno



MONTECATINI TERME (PT) Pres. Car. Agostino Giuliani.
Il Socio Car. Giovanni Iacopini festeggiato nel suo 102° compleanno
dal C.te Compagnia CC Cap. Piergiorgio Cataldo e vari Soci



FASANO (BR) Pres. Mar. Ord. Adriano Losavio.
La Socia Fam. Maria D'Alessio festeggiata nel suo 93° compleanno



TRANI (BT) Pres. Ten. Amedeo Zaccaria.
Il Socio S. Ten. Sabino Nolasco nel suo 96° compleanno
festeggiato dai suoi familiari

BEI TRAGUARDI



PADERNO DUGNANO (MI) Pres. Car. Aus. Antonio Aceto.
Il Socio Car. Vincenzo Angelino festeggiato nel suo 93° compleanno



CASELLE IN PITTARI (SA) Pres. MASUPS Antonio Russolillo.
Il Socio App. Sc. Carlo Perilli nel suo 92° compleanno



CORREGGIO (RE) Pres. Car. Alessandro Vezzani.
Il Socio App. Rocco Presterà festeggiato nel suo 100° compleanno.
Consegnato un "Crest" dell'Arma dal C.te Prov. Col. Orlando Hironi Narducci, Presenti il Sindaco Ing. Fabio Testi, Autorità civili e militari



ANCONA Pres. S. Ten. Tiziano Franco.
Il Socio App. Alessandro Pierantoni nel suo 93° compleanno



TIVOLI (RM) Pres. Lgt. Rolando Torti. Il Socio Car. Paolo Giovannercole festeggiato nel suo 100° compleanno con una cerimonia organizzata presso la sala consiliare del Comune, presenti numerosi familiari, il Sindaco Claudio Pettinelli, Autorità civili e militari



VAIRANO PATERNO (CE) Pres. Ten. Francesco Di Santo.
Il Socio S. Ten. Giuseppe Camuso festeggiato nel suo 90° compleanno

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



PALMI (RC) Pres. Ten. Giovanni Grillea.

Volontari intervenuti a supporto e assistenza all'Amministrazione comunale in occasione dell'importante cerimonia religiosa "VARIA" festività calabrese dichiarata patrimonio dell'UNESCO celebrata l'ultima domenica di agosto, presente l'Ispettore Reg. Anc Cap. Gianfranco Aricò



PESCARA Pres. Lgt. Vincenzo Lo Stracco.

Squadra di Volontariato e PC della Sezione intervenuta a L'Aquila in occasione della 730^a edizione della Perdonanza Celestiniana



TAGLIACOZZO (AQ) Pres. Brig. Ca. Filippo Di Mastropaolo.
Volontari intervenuti per il 40° Festival di Mezza Estate



TERMOLI (CB) Pres. V. Brig. Nicola Luberto.

Volontari intervenuti per la scorta d'onore e rappresentanza in occasione della Processione in onore di San Francesco d'Assisi e San Pio da Pietrelcina



GRUPPO VOL. ODV VALLESTURA (GE) Pres. Car. Aus. Elio Alvisi.
Volontari intervenuti in occasione della 45^a Sagra della Castagna a Rossiglione

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



CADORAGO (CO) Pres. Car. Aus. Massimo Maestri. Volontari intervenuti in occasione di evento natalizio



CADELBOSCO SOPRA (RE) Pres. MASUPS Gaetano Falcitano.
Raccolta fondi a favore di Telethon



COLLEGNO (TO) Pres. Mar. Croce Troia.
Mostra fotografica "La Protezione Civile a Collegno
trent'anni dalla grande alluvione del Piemonte"



MEDICEO DI CARMIGNANO (PO) Pres. Nucleo Vol. e PC Car. Andrea Limberti.
Volontari intervenuti insieme al 181° Nucleo Vol. e PC "Pegaso" di Firenze in occasione della 40^a maratona internazionale



MORTARA (PV) Pres. car. Aus. Paolo Destefanis.
Donazione da parte della sezione di due palloni "Ambu"
utili per la rianimazione al presidente del Comitato di Mortara
della C.R.I. Umberto Fosterni



SANT'ILARIO D'ENZA (RE) Pres. M.M. Ernesto Zeoli.
Raccolta fondi a favore di Telethon

INIZIATIVE ED INCONTRI



SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) Pres. Lgt. Michele Longo. Consegna panettoni Maina "Arma dei Carabinieri" ai ricoverati del centro di riabilitazione de "Gli Angeli di Padre Pio". Presenti il C.te della locale Compagnia Cap. Corliano, il C.te della Polizia Locale Magg. Bramante, la Dirigente Sanitaria Dott.ssa Gatta



CHIETI Pres. Car. Mario Colantonio.
Raccolta di derrate alimentari a favore delle famiglie indigenti della città



RUVO DI PUGLIA (BA) Pres. Car. Roberto D'Ingeo.
Consegna doni ai bambini ricoverati presso il reparto di Pediatria Onco-Ematologico del Policlinico di Bari



VALLE DEL CHIESE (TN) Pres. V. Brig. Paolo Obrofari. Gemellaggio tra la Sez. e quella di Valsabbina in Preseglie (BS). Presenti il C.te Prov. Car. di Trento Col. Matteo Ederle, il Cap. Stefano Marchese, Autorità provinciali di Trento e Brescia



ROMA EUR (RM) Pres. Lgt. Massimo Melegoni. Incontro di alcuni volontari del Nucleo con il Consigliere Nazionale ANC Lgt. Giuseppe Babusci durante l'attività svolta presso Castel Sant'Angelo in Roma



VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)
Pres. Car. Aus. Desiderio Conte. Mostra mercato in collaborazione con il Comune il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza alla Fondazione Città Della Speranza di Padova

INIZIATIVE ED INCONTRI



MONTENERO DI BISACCIA (CB) Pres. App. Sc. Romeo Benedetto.
Festeggiamenti in onore del Santo Patrono San Matteo Apostolo. Presente il C.te Reg. Gen. Luca Cervi della Guardia di Finanza



BOVEGNO (BS) Pres. Car. Aus. Giampietro Battaini.
Iniziativa "L'Angolo della Favola" rivolta ai bambini con un set fotografico legato alla fiaba di Pinocchio



CAGGIANO (SA) Pres. Lgt. Rocco Croce. Incontro con la cittadinanza per parlare del fenomeno delle truffe agli anziani, con l'intervento del C.te Compagnia CC di Sala Consilina Cap. Veronica Pastori



SOMMATINO (CL) Pres. V. Brig. Salvatore Longo. Consegnate Borse di Studio ai studenti più meritevoli per l'anno scolastico 2023/24 giunta alla V^a Edizione intitolata a Rosario Angelo Livatino, Magistrato trucidato dalla mafia nel 1990



FAENZA (RA) Pres. Ten. Col. Giancarlo Tatta. Donazione di panettoni personalizzati Arma al P.S. e Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Civile



FARRA D'ISONZO (GO) Pres. V. Brig. Angelo Nigro.
Gemellaggio tra la Sez. e quella di Barrafranca (EN)

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



AMELIA (TR)
Socio Car. Aus. Marcello Isidori
e Sig.ra L. Posati



BAZZANO (BO)
Socio Car. Aus. Alfredo Adani
e Sig.ra P. Limoni



CIMITILE (NA)
Socio Simp. Enrico Spampanto
e Sig.ra G. Angelillo



CORNUDA MASER (TV)
Socio App. Sc. Natalino Cadonà
e Sig.ra A. Bordignon



GORIZIA
Socio Mar. Mauro Carissimi
e Sig.ra R. Maccari



IMOLA (MO)
Socio Aoo. Orfeo Serragnoli
e Sig.ra O. Zini



MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Socio Mar. Ca. Luigi Perenzoni
e Sig.ra R. Carano



NOVARA
Socio Car. Aus. Luciano Voltan
e Consorte



NOVARA
Socio Lgt. Amerigo Berengan
e Consorte



RIVA PRESSO CHIERI (TO)
Socio App. Salvatore Gattano
e Sig.ra C. Riggio



RIVA PRESSO CHIERI (TO)
Socio Fam. Antonio Scarparo
e Sig.ra L. Baccaro



SAN CIPRIANO VICENTINO (VI)
Socio V. Brig. Ernesto Villani
e Sig.ra R. Canero



SONDRIO
Socio App. Giuseppe Caneo
e Sig.ra L. Bresesti



TORRITA DI SIENA (SI)
Socio Car. Aus. Piero Solini
e Sig.ra A. Bonini



TRENTO
Socio Car. Aus. Fabio Miorandi
e Consorte



TRENTO
Socio Lgt. Giovanni Tosolini
e Consorte



VALDAGNO (VI)
Socio Car. Paolo Urbani
e C. Berloffia



VALTIDONE (PC)
Socio Lgt. Giambattista Montano
e Sig.ra M. T. Araneo



VIGONZA - VILL. DI CAMPOS. (PD)
Socio Fam. Giovanni Uscidda
e Sig.ra E. Occhioni



ZAFFERANA ETNA (CT)
Socio Brig. Ca. Giovanni Marino
e Sig.ra R. Costanzo

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO ED OLTRE



BISIGNANO (CS)
Socio Simp. Alfiero Romaggioli
e Sig.ra D. Abbafati



BUSSI SUL TIRINO (PE)
Socio Simp. Vito Caputi
e Sig.ra L. Panci



CARRARA (MS)
Socio Car. Mauro Frediani
e Sig.ra P. Guadagni



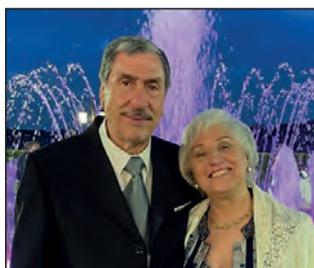
DELEBIO (SO)
Socio Car. Aus. Franco De Simoni
e Sig.ra Dolores



MISTRETTA (ME)
Socio Car. Orazio D. Antonino
Arangia e Sig.ra G. Di Buono



NONE (TO)
Socio Fam. Antonio Mitola
e Consorte



PARTINICO (PA)
Socio MAsUPS Salvo Di Giuseppe
e Sig.ra A. Sardina



SASSOFERRATO (AN)
Socio App. Nicola Altarocca
e Sig.ra S. Gagliardi



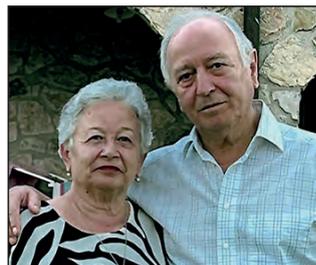
SQUINZANO (LE)
Socio S. Ten. Oreste Pagano
e Sig.ra A. Palma



TAGLIACOZZO (AQ)
Socio Brig. Santi Triolo Puleio
e Sig.ra S. Cesaroni



TERNI
Socio Car. Sc. Renzo Chiodi
e Sig.ra C. Calabrin (FOTO 1)



TERNI
Socio Lgt. Francesco Civitareale
e Sig.ra R. Leonio (FOTO 2)



TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Socio Brig. Dante Evangelista
e Sig.ra D. Di Giovanni



60°
BOLOGNA
Socio V. Brig. Gino D'Urbano
e Sig.ra I. Briccolani



60°
CESENATICO (FC)
Socio App. Sc. Alfonso Cataldo
e Sig.ra L. Di Nuccio



60°
ORVIETO (TR)
Socio App. Luigi Taschini
e Sig.ra I. Palumbo



60°
PONTE SAN PIETRO (BG)
Socio Simp. Mario Torracco
e Sig.ra L. Cunsolo



60°
QUARTU SANT'ELENA (CA)
Socio S. Ten. Leonardo Milia
e Sig.ra M. C. Laconi



60°
TRENTO
Socio App. Osvaldo De Mitri
e Consorte



60°
BISCEGLIE (BT)
Socio Simp. Domenico Lacavalla
e Consorte

ATTIVITÀ CULTURALI



LARI (PI) Pres. MAsUPS Raffaele De Magistris. Soci in visita ad Aosta presso il castello di Fénis



BAGNOLE MELLA (BS) Pres. Car. Aus. Stefano Boldini. La Sez. in visita presso le città di Pesaro, Urbino e Ferrara per i suoi caratteristici mosaici



BITETTO (BA) Pres. Car. Alberto Carratta. Rappresentanza di Soci in visita nella città di Benevento



SETTIMO TORINESE (TO) Pres. Mar. Marco Arvat. La Sez. in visita a Genova e presso il suo rinomato Acquario



NARDO' (LE) Pres. Mar. Mario Guagnano. La Sez. in visita presso l'Agencia Spaziale Italiana di Matera



PADOVA Pres. Gen. B. Stefano Lupi. La Sez. in visita presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza"

MATERIALE ASSOCIATIVO



NUOVO CREST ANC/PROT CIV (Art.002313029)

Prezzo: € 29,00 iva incl

PORTACHIAVI IN SIMILPELLE (Art.15PC0655 ANC)

portachiaavi con logo della ANC
Dimensioni: 8,5x3,2x0,6 cm
Prezzo: € 2,20 iva incl



STATUINA CAPPELLINO CARABINIERE (Art.0021971276)

statuina in finitura argentata.
Dim. Base 8X6,5cm h: 3,5 cm
Prezzo: € 12,80 iva incl



OMBRELLO MINI AUTOMATICO (Art.100M1430)

Apertura e chiusura
automatica.
Dim: diam 95x54 cm
Prezzo: € 14,00 iva incl



Novità



Novità

SET APRIBOTTIGLIA (Art.17BC0785)

in cofezione di metallo rettangolare: un cavatappi, un
tappo in metallo, un salgoocia, un versavino, pers con
logo della ANC Dimensioni: 18x11x4 cm ca
Prezzo: € 12,00 iva incl

SET SCRITTURA ANC (Art. 10SP4150)

Dim.: 17,5x6,4x3,2 cm.
Prezzo: € 22,00 iva incl



ALAMARI IN METALLO ANC

alamari in metallo e smalto
Prezzo: € 7,50 iva incl



SPECCHIETTO DA BORSA ANC (Art.17SP3475)

Dim (cm): diam 6x5cm
€ 7,50 iva incl

PORTABADGE ANC 2023 (Art. 002019209)

Con fibbia di sicurezza e aggancio
per cellulare. Pers: Logo ANC
Prezzo: € 2,50 iva incl.



COLORI A CERA ANC (Art.10C2160)

Prezzo:
€ 2,50 iva incl



ZAINETTO TREKKING ANC (Art.10Z0275)

Prezzo: € 9,50 iva incl

OCCHIALI ANC (Art. 99OC2022)

Personalizzati A.N.C., incisione laser
Consegnati con astuccio in microfibra, pers
Prezzo: € 18,00 iva incl



Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org



SONO SEMPRE CON NOI

CAR. AUS.	AIRALDI	LUCA	24/10/24	MONDOVI' (CN)	CAR.	LAMARCA	CATALDO	03/11/24	CORATO (BA)
CAR. AUS.	ALBANESE	GIOVANNI	14/11/24	POLIZZI GENEROSA (PA)	CAR. AUS.	LAZZARONI	LUCA	15/09/24	COMO
CAR.	ANGIOLA	GIUSEPPE	18/12/24	GENOVA SAMPIERDARENA (GE)	V. BRIG.	LEONE	COSIMO PIETRO	07/12/24	CASALMAIOCCO (LO)
M.M.	ASCI	FERNANDO	04/11/24	PESCARA	S. D'ONORE	LISCIOTTO	FRANCESCO	09/11/24	BRESCIA
CAR.	ATTISANO	GIUSEPPE DOMENICO	04/11/24	CAMPO CALABRO (RC)	APP.	MADDALONI	ALFONSO	11/11/24	PISTOIA
LGT.	BACHETTI	SILVIO	11/11/24	CASTENEDOLO (BS)	CAR.	MAISTO	RAFFAELE	26/10/24	SAN SEVERINO MARCHE (MC)
MAR. CA.	BEATO	DIONISIO	30/10/24	CASTELMASSA (RO)	SOCIO FAM.	MALERBA	LUCIANO	04/11/24	GENOVA PONENTE (GE)
CAR.	BECHERINI	ANGIOLINO	15/11/24	FIRENZE	COL.	MAMBOR	MICHELE	23/11/24	ROMA-OSTIA LIDO (RM)
CAR. AUS.	BELLOTTI	RENZO	14/10/23	CASTELLANZA (VA)	CAR.	MANNUCCI	OLINTO	03/10/24	PONTERA (PI)
CAR. AUS.	BERTERO	LUCIANO	21/10/24	MONTA' D'ALBA (CN)	BRIG. CA.	MARCELLI	DANILO	10/04/24	PONTERA (PI)
SOCIO FAM.	BETTI	DANIELE	12/10/24	DESIO (MB)	CAR. AUS.	MARMINO	RENATO	04/10/24	CASTELVECCANA (VA)
CAR. AUS.	BEVILACQUA	FRANCO	02/11/24	POGGIO AL CERRO (LI)	SOCIO SIMP.	MAROTTA	GIUSEPPE	06/11/24	TORRE DEL GRECO (NA)
APP.	BIANCO	ALBERTO	20/11/24	GORIZIA	MAGG.	MASU	GAVINO	05/10/24	ORISTANO (OR)
APP.	BIGOLIN	ATTILIO	17/10/24	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	M.M.	MATANO	GIACOMO	19/11/24	ROCCA PRIORA (RM)
SOCIO FAM.	BOCCHILE	GIUSTINO	15/10/24	VENOSA (PZ)	APP.	MELE	MARCELLO	09/11/24	FIDENZA (PR)
MASUPS	BRUNDU	GIUSEPPE	20/05/24	MORTEGLIANO (UD)	SOCIO FAM.	MEUCCI	CARLO	28/10/24	MONTEVARCHI (AR)
MASUPS	CAMPAGNA	AURELIO	07/12/24	MASSA MARITTIMA (GR)	APP. SC.	MILANA	ANTONINO	10/11/24	ALCAMO (TP)
MAR. CA.	CANALE	NATALE	06/10/24	CARATE BRIANZA (MB)	CAR. AUS.	MORICONI	GIANCARLO	09/10/24	ROMA
APP. SC.	CANU	GIAMPAOLO	26/11/24	MURAVERA (SU)	SOCIO SIMP.	MOZZICAFREDDO	ROBERTO	30/10/24	PORTO RECANATI (MC)
V. BRIG.	CARDULLO	GIUSEPPE	03/12/24	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	APP.	NINU	PANTALEO	26/11/24	BOLLATE (MI)
SOCIA FAM.	CARLONI	LUISA	12/10/24	PESARO (PU)	V. BRIG.	NUZZACHI	ALBERTO	12/12/24	POGGIO AL CERRO (LI)
CAR.	CARRETTIN	LIVIO	11/12/24	CORREGGIO (RE)	SOCIO FAM.	OGNIBEN	GIANFRANCO	20/10/24	VEDELAGO (TV)
CAR. AUS.	CARSANA	PASQUALE	03/12/24	CHIARI (BS)	CAR.	OLIVO	ANTONIO	12/11/24	ROSA' (VI)
SOCIO SIMP.	CASABURO	GIORGIO	12/11/24	ANZIO (RM)	APP. SC.	ORTOLEVA	FILIPPO	08/11/24	GENOVA
APP.	CASTRIGNANO'	BRIZIO	04/12/24	CANELLI (AT)	SOCIO FAM.	PALUMBO	ANTONIO FRANCO	30/10/24	MONTEFIASCONE (VT)
LGT.	CASU	GIOVANNINO	28/12/24	SASSARI	SOCIO FAM.	PAOLILLO	PASQUALE	17/10/24	BRONZOLO-VADENA (BZ)
APP.	CASULE	MARIO ANDREA	15/10/24	ALGHERO (SS)	SOCIO SIMP.	PAPARONI	GIULIO	28/11/24	TERNI
CAR. AUS.	CECCARELLI	MARCO	14/11/24	MONTAGNA PISTOIESE (PT)	SOCIO SIMP.	PARINI	GIUSEPPE	02/11/24	ABBIATEGRASSO (MI)
CAP.	CHAVETTA	GIOACCHINO	17/10/24	MONREALE (PA)	MAR. CA.	PAROLINI	MAURO	11/10/24	GORGONZOLA (MI)
APP.	CHIES	GELINDO	17/10/24	CADONEGHE (PD)	CAR.	PASSERI	ANTONIO	07/10/24	CADORAGO (CO)
M.M.	CIACCI	MARIO	21/10/24	CHIETI	SOCIO BEN.	PAVANELLO	MARIO	12/07/24	MIRA (VE)
APP.	CIARAMELLA	PIETRO	18/10/24	PONTERA (PI)	M.M."A"	PELLEGRINI	VINCENZO	17/10/24	BENEVENTO
CAR. AUS.	COLOMBO	FRANCO	02/12/24	TREMEZZINA (CO)	SOCIO SIMP.	PIERGIOVANNI	PINO	26/11/24	VALLEFOGLIA (PU)
SOCIO SIMP.	COMICOLI	LIVIO	10/10/24	MUGGIA (TS)	V. BRIG.	PIERSANTI	MICHELE	08/12/24	RIMINI
V. BRIG.	CORCELLI	NUNZIO	29/10/24	IMOLA (BO)	SOCIO SIMP.	POZZATI	GIULIANO	14/10/24	COPPARO (FE)
SOCIA FAM.	CORINO	FRANCESCA	25/11/24	SAN DEMETRIO CORONE (CS)	SOCIO BEN.	QUAINI	ROBERTO	10/10/24	BOLZANO
APP. SC.	CORRADO	GIUSEPPE	18/10/24	CEREA (VR)	SOCIA SIMP.	RIDSDALE	VIRGINIA MARY	10/11/24	VARESE LIGURE (SP)
CAR.	COSSALTER	BRUNO	03/10/24	SYDNEY (AU)	CAR.	RIGHETTI	LINO	14/11/24	LA SPEZIA
CAR. AUS.	COTTINI	MAURIZIO	22/12/24	LEGNANO (MI)	SOCIO SIMP.	ROGGI	ALBERTO	28/09/24	PONTERA (PI)
V. BRIG.	D'ADDIO	DOMENICO	06/12/24	BOLZANO	SOCIA FAM.	RONZULLI	NUNZIATA	18/10/24	BARI
CAP.	DE CONTI	RINALDO	16/10/24	POGGIO AL CERRO (LI)	APP. SC.	ROSSINO	ANICETO	08/12/24	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
APP.	DE LEO	ALBINO	01/12/24	ROMA-OSTIA LIDO (RM)	SOCIO SIMP.	RUGGERI	GIANBATTISTA	18/10/24	ADRO (BS)
MASUPS	DE MASSIS	SABATINO	31/10/24	PESCARA	SOCIO SIMP.	RUSSO	PLACIDO	15/10/24	TORRE DEL GRECO (NA)
M.M.	DI GANGI	FRANCESCO	18/10/24	PALERMO DUE (PA)	V. BRIG.	SALATO	ANTONINO	05/11/24	MONCALIERI (TO)
SOCIO FAM.	ESPOSITO	ALFONSO	18/09/24	PIOLTELLO (MI)	V. BRIG.	SALERNO	MARIO	14/10/24	BOLZANO
SOCIA FAM.	EVANGELISTA	GIOVANNA	11/10/24	PESCARA	SOCIA FAM.	SALVAGGIO	MICHELA	13/10/24	CAMPO CALABRO (RC)
SOCIO SIMP.	FABBRI	LUCA	11/11/24	RIMINI	SOCIA FAM.	SARTORELLI	PRISCA	10/11/24	SUSA (TO)
APP.	FAIS	BONAVENTURA	12/02/23	TEMPIO PAUSANIA (SS)	CAR. SC.	SCIBILIA	STEFANO	06/12/24	MASSA MARITTIMA (GR)
BRIG.	FELISI	RENATO	01/11/24	CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	APP. SC.	SGAMBATO	NUNZIANTE	28/11/24	SAN FELICE A CANCELLO (CE)
SOCIA FAM.	FERRARO	MARGHERITA	18/08/24	CHIARI (BS)	M.M.	SICALI	GIUSEPPE	11/06/24	LATISANA (UD)
CAR. AUS.	FIORE	NICOLA	11/10/24	ROMA MONTESACRO (RM)	S.TEN.	SPINELLI	LORENZO	13/11/24	GIULIANOVA (TE)
CAR.	FONTANA	DAMIANO	05/11/24	CALASETTA (CA)	MASUPS	STELLA	NICOLA MICHELE	29/12/24	LA SPEZIA
MAR.	FRANCO	MARIO	01/10/24	ROMA-OSTIA LIDO (RM)	APP. SC.	TORTORELLA	FRANCESCO	05/10/24	MASSA (MS)
APP. SC.	GAVINI	GIANCARLO	26/10/24	COLONNA-MONTECOMPATRI (RM)	APP.	TOTO	GIUSEPPE	27/10/24	ESTE (PD)
APP.	GOLIN	SANTE	22/10/24	VEDELAGO (TV)	M.M."A"	VALORI	ANTONIO	27/11/24	ANCONA
LGT.	GRASSO	ANTONIO	10/10/24	MONTESARCHIO (BN)	SOCIO FAM.	VERRICO	FIORIELLO	02/12/24	CASTELFORTE SS. COSMA DAMIANO (LT)
SOCIO SIMP.	GRAZIANI	VITTORIO	14/08/24	LA SPEZIA	M.M."A"	VILLARI	PANTALEO	15/12/24	TRENTO
SOCIO SIMP.	IACULLI	GIOACCHINO	13/11/24	PESCARA	SOCIO FAM.	VITALI	LUIGI	24/09/24	FERRARA
MAR.	IBBA	ANTONIO	30/10/24	SAN GAVINO MONREALE (SU)					
BRIG. CA.	IGNAGNI	DOMENICO	30/10/24	CEPRANO (FR)					
SOCIO SIMP.	INNOCENTI	EMILIO	30/06/24	MONTAGNA PISTOIESE (PT)					
MAR.	LA COGNATA	ANTONINO	13/11/24	REGGIO CALABRIA					



Gestione Servizi Integrati

RISTORAZIONE PER TUTTI, QUALITÀ PER OGNUNO

Gestione Servizi Integrati S.r.l. nasce a Roma nel 1995 e, in 30 anni di lavoro, si è affermata come impresa di riferimento nel settore della ristorazione collettiva e commerciale. Ad oggi, GSI serve circa 3,5 milioni di pasti nelle mense di aziende, scuole, enti religiosi, enti pubblici, ospedali e case di accoglienza e cura. Fare ristorazione per GSI non significa solo offrire cibo di qualità, ma anche mettere estrema attenzione nella gestione integrale del servizio: a tutti i nostri clienti, oltre a materie prime accuratamente selezionate e professionalità nella preparazione dei pasti, offriamo la progettazione e l'efficientamento di strutture quali cucine, linee self-service, refettori. Tutte le attività della nostra offerta sono continuamente monitorate per garantire un'ottima Customer Satisfaction, in linea con i bisogni dei nostri clienti.

COME LAVORIAMO:

Il consumatore al centro, con tutte le sue esigenze e aspettative, è il principio cardine del nostro lavoro svolto in un'ottica di sostenibilità riduzione dello spreco alimentare, dalla preparazione, distribuzione dei pasti fino alla loro consumazione. A garanzia di un servizio sempre curato, GSI affianca tutti i suoi clienti un direttore che sia responsabile di un contatto personale, diretto ed efficiente con l'azienda e i suoi servizi: nessun dettaglio sfugge alla nostra gestione. Offriamo soluzioni diversificate che vanno dalla ristorazione aziendale, sanitaria, scolastica, militare a quella per comunità. Dove ce ne fosse bisogno, il nostro servizio garantisce anche il trasporto dei pasti, grazie alla disponibilità di Centri di Cottura all'avanguardia, fiore all'occhiello della società. Operiamo a livello nazionale con circa 700 unità lavorative formate e costantemente aggiornate; disponiamo di varie sedi operative, dislocate sul territorio nazionale, che permettono un intervento efficace e tempestivo ogni qual volta ce ne sia bisogno.

RISTORAZIONE AZIENDALE:

I nostri menù sono vari ed equilibrati per favorire una pausa pranzo che sia gustosa, ma anche sana e bilanciata utilizzando un'ampia gamma di materie prime fresche e stagionali, cucinate secondo le linee guida tipiche di una genuina dieta mediterranea. Non mancano, poi, proposte alternative, come quelle del menù Giornata Tipica, un'occasione per mangiare piatti delle diverse tradizioni regionali italiane, festività tradizionali e non o cibi di altri paesi. Tutti i pasti offerti, inoltre, su richiesta del cliente, possono essere distribuiti anche in modalità *Take Away* in modo da permetterne la consumazione agile.

BAR E FOOD POINT:

Abbiamo un'esperienza consolidata nella gestione di bar e food point all'interno di strutture come università e scuole, ospedali, aziende e altri luoghi con grandi afflussi di persone e la necessità di offrire un servizio agile. Grazie al nostro approccio distintivo, negli spazi a noi affidati per l'esecuzione di servizi di ristorazione veloce e bar, è imprescindibile una scelta alimentare ampia e genuina che si aggiunga all'ottimo caffè. Oltre alla caffetteria e all'offerta tradizionale del bar, infatti, da noi è sempre possibile trovare proposte vegetariane e preparazioni salutistiche, dalle insalate alle centrifughe –ma anche alternative sfiziose, come yogurt e gelati.



RISTORAZIONE SANITARIA:

L'idea che la ristorazione sanitaria abbia un valore terapeutico e non alberghiero, integrandosi così con le cure mediche fornite, è alla base del nostro modo di operare in realtà particolari, quali sono ospedali e strutture socio-assistenziali. Grazie al lavoro sinergico tra i nostri professionisti e i nutrizionisti clinici, i pasti somministrati sono sempre in linea con la dieta che ogni paziente è tenuto a seguire e la proposta è varia nell'offerta e nelle porzioni.

La nostra proposta è di particolare qualità per i pazienti affetti da disfagia, per i quali vengono elaborati menù specifici composti da cibi solidi di facile deglutizione che stimolino la ripresa dell'autonomia alimentare. Tutto viene fatto per proporre un vitto che sia bilanciato, sano ma anche buono, nel pieno rispetto delle condizioni igienico sanitarie e dei corretti parametri nutrizionali, contribuendo anche in questo modo alla salute del degente.

RISTORAZIONE SCOLASTICA:

La nostra offerta si rivolge a tutte le scuole di ordine e grado, promuovendo la cultura di un'alimentazione sana e sostenibile. I nostri menù scolastici sono stati elaborati sulla base dei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti) e delle linee guida del Ministero della Salute per garantire un pasto che sia bilanciato e ottimale per alunni e insegnanti. Proponiamo perciò materie prime fresche, di qualità certificata e, dove necessario, biologiche, ben calibrate nella varietà e nelle quantità per assicurare il giusto apporto giornaliero di nutrienti. A sostegno di una scelta qualitativa di rilievo, GSI propone alle scuole materiali di comunicazione e iniziative formative in materia di educazione alimentare e ambientale.

CENTRI DI COTTURA:

GSI gestisce 4 Centri di Cottura, presenti nelle maggiori città italiane: Roma, Napoli, Milano e Torino. Tutti i Centri sono stati progettati dal nostro team di specialisti del settore alimentare in linea con i più moderni criteri di funzionalità e igiene. I pasti possono essere veicolati sia con legume fresco-caldo, sia in legume refrigerato, sia in modalità monoporzione che multi porzione.

IL METODO COOK AND CHILL:

Abbiamo perfezionato le tecniche e i processi di produzione dei pasti destinati al trasporto per servizi esterni.

Oggi offriamo un servizio di cucina *Cook&Chill* (pasti refrigerati) che garantisce il massimo grado di sicurezza e igiene alimentare e conserva alla perfezione il gusto originario delle preparazioni fino a 6 giorni dal confezionamento.

Per aumentare il grado di sicurezza alimentare e garantire i 6 giorni di tenuta, GSI confeziona in recipienti sotto vuoto i pasti refrigerati destinati al trasporto: l'assenza di aria, unita alla bassa temperatura, riduce del 100% l'attività batterica e rende il cibo stabile e sicuro.

SEDE LEGALE:

Via Girolamo Benzoni 45, 00154 Roma

Sito: www.gestioneserviziintegrati.it

e-mail: gsi@gestioneserviziintegrati.it

pec: postagsi@pec.gestioneserviziintegrati.it

UFFICIO COMMERCIALE:

tel.: 06 900 997 327 -06 900 997 326

e-mail: commerciale@gestioneserviziintegrati.it



Quando la terra trema

VIBRAZIONI PRODOTTE NELLA CROSTA TERRESTRE, CHE INTERESSANO UNA FAGLIA O FRATTURA: ECCO I TERREMOTI. LI RICORDIAMO BENE PERCHÉ SPESSO COMPORTANO DISASTRI E VITTIME. PER IMPARARE A CONOSCKERLI UN PO' PIÙ DA VICINO ABBIAMO INTERVISTATO IL PROF. CARLO DOGLIANI, PRESIDENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

1 DI ORIETTA SPERA
3 gennaio 1915: Avezzano e la Marsica, in provincia dell'Aquila, ricordano le vittime del catastrofico terremoto di 110 anni fa. In questa occasione scopriamo i perché di un'Italia sismica. Da un mondo che evolve spuntano elementi sempre uguali, immoti, come le montagne, che sembra non subiscano alcun cambiamento. La percezione dimensionale di esse, infatti, resta sempre pressoché identica. Ho visto un antico filmato su Avezzano, girato poche ore dopo il sisma che il 13 gennaio 1915 distrusse la Marsica e quella città con oltre 30 mila vittime. Tra le macerie i superstiti dai volti angosciati, in un panorama sconvolto, tragicamente irreali. Ovunque gelo e dolore. Ero turbata. Lo fui di più quando mi accorsi che le montagne tutte intorno erano esattamente le stesse di oggi. Ma la crosta terrestre è in continuo spostamento. Il terremoto di 110

In Italia in media si verificano 20 eventi tellurici distruttivi in un secolo, cioè ogni 5 anni avviene un sisma importante. Ma la cadenza non è matematica

anni fa nella Marsica, di magnitudo 7, avvertito anche a Roma, fu catastrofico: alle 7,55 di quel freddissimo giorno rimasero vivi soltanto un migliaio degli undicimila abitanti di Avezzano. Un sisma di poco meno forte rispetto a quello mai registrato nella penisola, nel 1693, in Sicilia, Val di Noto, magnitudo 7.3: lo afferma il professor *Carlo Dogliani*, illustre geologo, Ordinario di *Geodinamica* all'università romana *La Sapienza*, Presidente dell'*Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia*, che abbiamo intervistato.

Presidente, l'Italia è un territorio definibile come sismico?

“L'Italia ha delle zone, delle aree ipocentrali in larga parte sismiche: in media vi si verificano 20 eventi tellurici distruttivi in un

secolo, cioè ogni 5 anni avviene un sisma importante, che supera la magnitudo 5.5. Ma essi non colpiscono con cadenza matematica: possono trascorrere 20 anni in cui non si verifica nulla e poi magari due, tre o quattro sismi potrebbero avere luogo nel lasso temporale dei 5 anni”.

Perché avviene un terremoto?

“Il terremoto, la cui intensità viene misurata dalla *Scala Mercalli* e la cui energia è misurata dalla *Scala di magnitudo Richter* (che si avvalgono di criteri diversi), avviene per un insieme di vibrazioni prodotte nella crosta terrestre, che interessano una faglia o frattura, dai diversi gradi d'intensità. I terremoti ci sono ogni giorno e non ce ne accorgiamo”.



Le normative attualmente salvaguardano l'esistenza, non la sua qualità. Vanno protetti i riferimenti basilari di chi si salva: casa, lavoro, affetti

Dopo il sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009 si è parlato del gas Radon; che ruolo ha? È vero che aiuta a prevedere i sismi?

"Il Radon è un potenziale precursore dei terremoti, fuoriesce dal sottosuolo in caso di movimento ipocentrale e, in molti casi il vento, ma anche il comportamento di alcuni animali *preannunciano* il sisma imminente nel senso che lo *accompagnano*, come fa il Radon; però no, gli eventi tellurici non si possono prevedere".

Quanto dura in genere una scossa tellurica?

"Mai più di un minuto".

Durante una manifestazione sismica talvolta si avverte una voce che giunge dalle profondità: il terremoto urla?

"Questo 'suono' è dovuto all'oscillazione del terreno che fa da altoparlante. L'ondeggamento si trasferisce all'aria e l'onda sismica muta in onda sonora".

È vero che gli archi proteggono la casa da cedimenti?

"Sì, perché hanno peculiari proprietà statiche: scaricano il peso con equilibrio. Le case più sicure sono quelle fatte con materiali speciali, una sorta di isolatori; palazzi anche altissimi, ma capaci di oscillare".

È vero che il Giappone, vasta area sismica, è molto avanti in fatto di prevenzione?

"Sì. Mentre in Italia i terremoti sono percepibili in un ordine millimetrico, in Giappone lo sono nell'ordine dei centimetri, superano la magnitudo di 5.5, sono frequenti ed associati a tsunami. Nel marzo del 2011 nella regione di Tohoku oltre 20 mila persone morirono a causa di un movimento tellurico preceduto da un maremoto di 9.1 gradi; anche in questo caso le abitazioni ricostruite sono all'avanguardia. Qui da noi siamo 'conservativi', legati al nostro florido passato storico-artistico. La stessa situazione non si verifica altrove: in Giappone le case distrutte vengono sostituite, perché c'è una diversa cultura dell'edilizia, meno 'sentimentale' se vogliamo. I paesi asiatici puntano nettamente sulla tecnologia".

La luna può influenzare i terremoti? Essi avvengono più di notte o di giorno?

"No. L'incidenza dei terremoti non ha alcuna relazione con la posizione della Luna ed essi hanno la stessa probabilità di verificarsi di giorno come di notte; è che quelli al buio li ricordiamo di più, sono più traumatici".

Cosa fa esattamente un sismologo?

"Studia come funziona la Terra e i suoi ritmi (a proposito, per risponderle, le montagne cambiano eccome, anche se non ce ne accorgiamo), indaga l'origine e la propagazione delle onde telluriche, si occupa di capire cosa accada nel suolo ed esegue ricerche capillari. Di questo argomento le persone potrebbero sapere di più e per fortuna i comuni, sempre più sostenibili e la scuola stanno cominciando a lavorare sulla cultura della sicurezza. In Italia facciamo i conti con criticità orografiche, demografiche e zone dove la comunicazione è difficile".

Presidente lei ha un incarico importante in un ambito nazionale peculiare e delicato. Le sue aspirazioni in un motto.

"*Vale la pena studiare i terremoti per difendere la vita e la sua qualità.* Le attuali normative sono proiettate verso la salvaguardia dell'esistenza ma non ne preservano la qualità; chi si salva da una calamità può perdere casa, lavoro, affetti, cioè i punti di riferimento basilari. Ecco perché si deve mantenere ciò che c'era, affinché nessuno perda sicurezze e identità".

Concludendo: dai rischi tellurici non ci libereremo mai, ma riusciremo in futuro a risparmiarci le perdite che ne conseguono?

"Sì, se ce la mettiamo tutta. Ho fiducia nella ricerca. Io dico di sì".

La fame acuta di otto Paesi

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ HA SOTTOLINEATO LO STATO DI POVERTÀ E DI SCARSA ALIMENTAZIONE CHE ESISTE AL MONDO E SOPRATTUTTO IN REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO, AFGHANISTAN, ETIOPIA, NIGERIA, SUD SUDAN, SUDAN, YEMEN, SIRIA

DI ORAZIO PARISOTTO*

In occasione della Giornata internazionale della solidarietà le Nazioni Unite hanno sollecitato i governanti di tutto il mondo a promuovere nuove iniziative per combattere insieme la povertà e la fame, due grandi emergenze planetarie che ci devono vedere tutti impegnati per rimuovere le cause profonde e se possibile indicare le vie di uscita. Purtroppo i dati pubblicati dalle istituzioni internazionali sono impietosi. Secondo l'ultimo *Rapporto Globale sulle Crisi Alimentari* (RGFC), quasi 300 milioni di persone in 59 paesi e territori hanno sperimentato livelli elevati di fame acuta nel 2024, con un aumento mondiale di 24 milioni rispetto all'anno precedente e oltre 36 milioni di bambini sotto i 5 anni di età sono gravemente malnutriti. Il Rapporto è stato presentato dal Global Network Against Food Crises con il contributo tra gli altri dell'Unione Europea, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e del Programma alimentare mondiale (WFP), che riconduce queste crisi principalmente ai conflitti e ai disastri cli-

matici. Quasi i due terzi di coloro che soffrono di fame acuta provengono da soli otto paesi: Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Nigeria, Sud Sudan, Sudan, Siria e Yemen. La causa principale è direttamente collegata alle politiche attuate dai Paesi più industrializzati che hanno accresciuto ulteriormente le di-

Milioni di persone sono costrette a tentare rischiose migrazioni per sopravvivere. La Banca mondiale calcola siano più di 250 milioni. Spesso dobbiamo constatare che nei paesi in via di sviluppo lo sforzo per costruire un sistema politico democratico deve affrontare problemi angosciosi con popolazioni paralizzate dalla povertà. Un'e-

Le grandi emergenze legate alla povertà affrontate nel Rapporto Globale sulle crisi alimentari: è crisi alimentare grave per quasi 300 milioni di persone

suguaglianze e messo in gravi difficoltà i mercati locali dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia. E così la forbice tra ricchi e poveri sta sempre più ampliandosi. La crescente povertà estrema nella quale vivono 750 milioni di persone e la progressiva diminuzione del potere d'acquisto delle classi medie richiede una reazione ferma affinché si attui, con giustizia, una più equa distribuzione delle ricchezze. Ancora oggi circa il 10% della popolazione mondiale vive con meno di 2 dollari al giorno.

conomia povera incontra forti difficoltà a crescere in presenza di permanenti gravi violazioni dei diritti fondamentali. Infatti i paesi più poveri al mondo sono gestiti da governi autoritari. "Il problema della crescita economica" sostiene il Premio Nobel Amartya Sen "non può prescindere dallo sviluppo e dalla promozione del benessere sociale. E in questo contesto la democrazia, i diritti politici e civili e la libera diffusione delle informazioni hanno la capacità di attrarre anche libertà di altro tipo, come



Il principale produttore mondiale
di prodotti stampati e decorativi funzionali
per il mercato automobilistico



Progettazione grafica, sviluppo, realizzazione e applicazione
livree adesive per vetture Enti di Stato

CCL DESIGN ITALIA srl - 20020 Lainate (MI) - via Canova 40/42 - designitaly@cclind.com - Tel. 029376021

SOSTENIBILE, DINAMICA, INNOVATIVA

Da oltre 10 anni offriamo soluzioni che consentono di consumare energia in modo razionale, consapevole e sostenibile.

Migliaia di italiani si affidano a noi per la fornitura di case, aziende e condomini, sviluppiamo progetti di riqualificazione energetica e siamo tra i primi operatori in Italia nella mobilità sostenibile.

dufercoenergia.com



 **Dufenco
Energia**



la sicurezza delle persone, dando voce in molti casi ai soggetti più poveri e vulnerabili". È peraltro evidente che l'esplosione demografica che stiamo vivendo in un mondo sempre più globalizzato complica ulteriormente la situazione. Il secolo scorso si è aperto infatti con un miliardo e mezzo di abitanti e si è concluso con quasi sei miliardi. Dal 2013 abbiamo superato i 7 mi-

liardi che costituiscono il doppio del numero di esseri umani che vivevano sulla Terra appena 50 anni fa. È un dato impressionante. È difficile prevedere nel lungo periodo quanto ancora potrà crescere la popolazione mondiale. Dopo lo sviluppo demografico esponenziale del Novecento, il tasso di natalità si sta in media lentamente abbassando, ma esistono ancora enormi differenze tra i paesi cosiddetti sviluppati, dove spesso il tasso di crescita è pari a zero se non addirittura negativo e i paesi in via di sviluppo. Secondo una proiezione pubblicata dall'ONU e confermata da studi

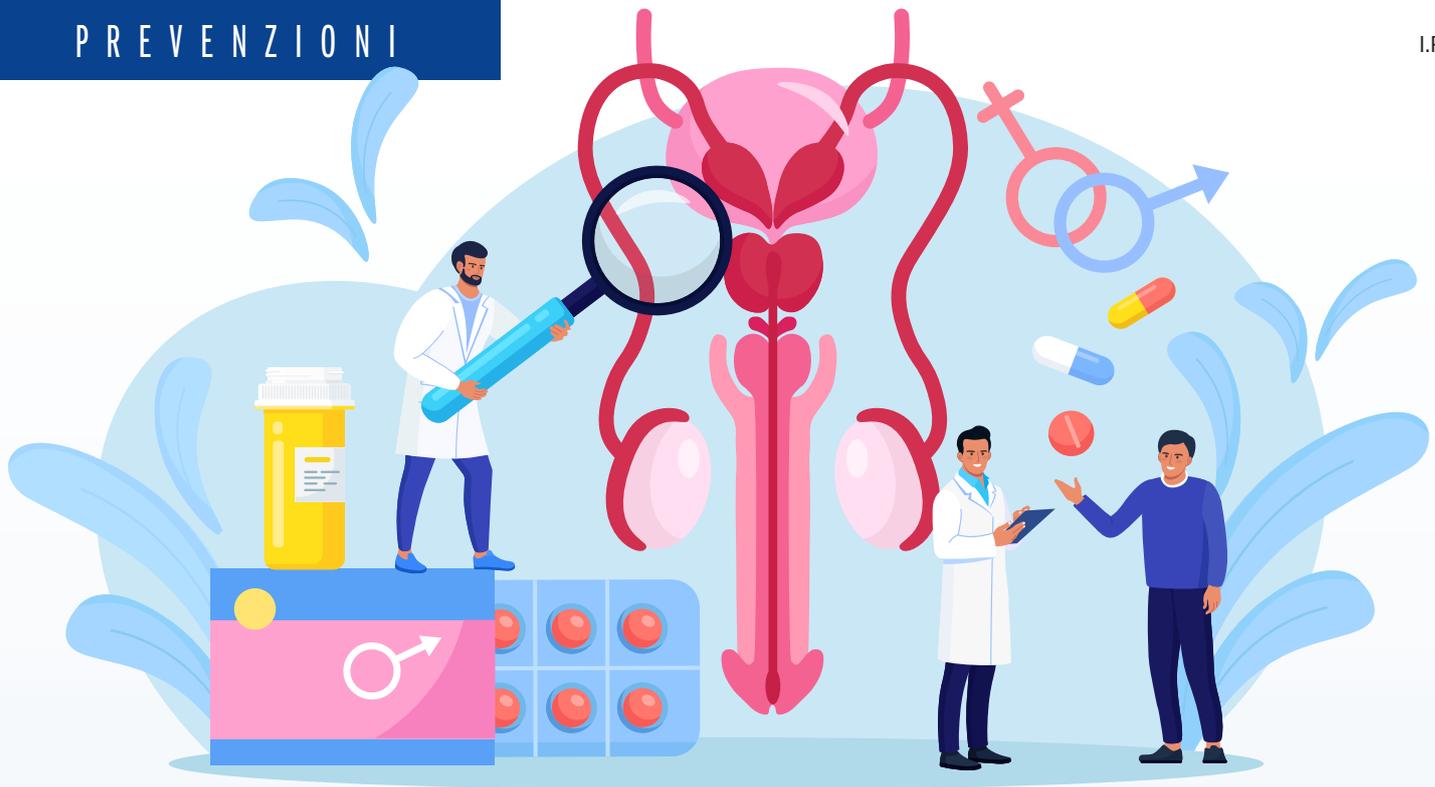
Povertà, crisi alimentare, carenza di diritti fondamentali, regimi autoritari viaggiano insieme. Il 10% della popolazione ha meno di 2 dollari al giorno

recenti dello *United States Census Bureau*, si prevede comunque che la popolazione mondiale potrebbe superare nel 2050 i 9 miliardi, aprendo scenari veramente difficili. Gli studiosi ritengono che la scarsità di risorse causata dall'incremento della richiesta dovuta ad una popolazione crescente, unita all'effetto di altre criticità dell'ecosistema, porterà ad un collasso del pianeta.

Vien da sé infatti che più aumenta la popolazione umana, più diviene urgente e indifferibile trovare soluzioni agli incombenti problemi legati allo sfruttamento delle risorse, come ai crescenti impatti sui sistemi naturali, e ad una più equa ripartizione della ricchezza e quindi ad una maggiore giustizia sociale. Di fronte a queste prospettive poco rassicuranti dobbiamo e possiamo dare una speranza alle nuove generazioni. L'esplosione demografica, se la scienza è messa veramente e con continuità a disposizione dell'umanità, potrebbe non essere un problema insuperabile. Mol-

to dipenderà dall'emancipazione della donna, dall'educazione familiare, scolastica e sanitaria anche nei Paesi in via di sviluppo. L'obiettivo è quello di arrivare ad un riequilibrio demografico sostenibile tra le diverse aree del mondo perché, come affermava con straordinaria lungimiranza il Mahatma Gandhi: "La terra ha risorse sufficienti per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di tutti". Ma per affrontare queste sfide epocali le attuali organizzazioni internazionali non bastano più: sono necessarie nuove istituzioni sovranazionali democratiche a partire dal rinnovamento dell'ONU, per poter garantire dignità ad ogni essere umano ed il rispetto della democrazia, della libertà, e della giustizia, anche attraverso la creazione di un "Centro studi per un'equa ripartizione della ricchezza" e la realizzazione di una "Carta Universale dei diritti fondamentali del lavoro". Perché in un mondo caratterizzato da un livello di sviluppo economico, mezzi tecnologici e capacità finanziarie senza precedenti, che milioni di persone soffrono la fame e vivano ancora oggi in estrema povertà è un oltraggio morale insostenibile.

*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Fondatore e Presidente di Unipax, NGO associata al DGC delle Nazioni Unite



MEDICINA RIGENERATIVA E DISFUNZIONE ERETTILE

NUOVE FRONTIERE DEL TRATTAMENTO

La disfunzione erettile (DE) è un disturbo che colpisce milioni di uomini nel mondo, con un impatto significativo sulla qualità della vita e sulle relazioni. Se fino a qualche anno fa il trattamento si limitava principalmente ai farmaci inibitori della PDE5 (come il sildenafil o il tadalafil), oggi la medicina rigenerativa apre nuove prospettive terapeutiche. Le tecniche rigenerative mirano non solo a migliorare l'erezione nell'immediato, ma anche a ripristinare la salute vascolare e tissutale del pene nel lungo termine. Vediamo le principali opzioni disponibili.

Onde d'urto multifocali: stimolare la rigenerazione vascolare

Le onde d'urto a bassa intensità (Li-ESWT) sono un trattamento non invasivo che utilizza impulsi acustici per stimolare la formazione di nuovi vasi sanguigni (neovangiogenesi) nel pene. Questo processo migliora l'afflusso di sangue, uno degli elementi chiave per un'erezione soddisfacente. Le onde d'urto multifocali rappresentano un'evoluzione di questa tecnica, permettendo di trattare aree più ampie e con maggiore uniformità. Gli studi clinici dimostrano che circa il 70% dei pazienti con DE vascolare lieve o moderata ottiene miglioramenti significativi dopo un ciclo di trattamenti. **VANTAGGI** Non invasiva e indolore - Effetto rigenerativo a lungo termine - Può essere associata ad altri trattamenti.

Carbossiterapia: ossigenare i tessuti per migliorare l'erezione

La carbossiterapia consiste nella somministrazione sottocutanea di anidride carbonica medicale (CO₂), che migliora la microcircolazione e l'ossigenazione dei tessuti. Nel trattamento della DE, aiuta a ridurre la fibrosi del tessuto erettile e a favorire la formazione di nuovi capillari. Il protocollo prevede sedute ripetute, durante le quali la CO₂ viene iniettata in punti strategici del pene. La sensazione è simile a un leggero pizzicore, ma non dolorosa. **VANTAGGI** Migliora la vascolarizzazione locale - Contrasta la fibrosi nei pazienti con DE su base metabolica (diabetici, dislipidemic) - Può potenziare gli effetti delle onde d'urto.

Cellule mesenchimali e PRP: la biostimolazione per il pene

L'uso delle cellule staminali mesenchimali e del PRP (Plasma Ricco di Piastrine) rappresenta una delle strategie più avanzate nella medicina rigenerativa per la DE. - Cellule mesenchimali: possono essere prelevate dal tessuto adiposo o dal midollo osseo e iniettate nel pene per favorire la rigenerazione dei tessuti vascolari e nervosi. - PRP: ottenuto dal sangue del paziente, è ricco di fattori di crescita che stimolano il ripristino della funzione erettile. Studi preliminari mostrano risultati promettenti, con miglioramenti nella risposta erettile e nella sensibilità. Tuttavia, trattandosi di una terapia sperimentale, è necessaria ulteriore ricerca per definirne l'efficacia a lungo termine. **VANTAGGI** Potenziale rigenerativo elevato - Sicurezza (poiché si utilizzano cellule del paziente stesso) - Può essere combinata con altre terapie.

Terapia Ormonale (TRT): quando il testosterone fa la differenza

Il testosterone gioca un ruolo cruciale nella funzione sessuale maschile. Livelli ridotti possono causare una riduzione della libido e una DE più resistente ai farmaci. La Terapia Sostitutiva con Testosterone (TRT) viene prescritta nei pazienti con ipogonadismo confermato da esami ematici. Può essere somministrata sotto forma di gel, iniezioni intramuscolari o cerotti transdermici. L'obiettivo è ripristinare livelli ormonali ottimali, migliorando la risposta erettile, la libido e il benessere generale. Tuttavia, la TRT non è indicata per tutti e deve essere attentamente monitorata per evitare effetti collaterali. **VANTAGGI** Migliora la funzione sessuale in caso di deficit androgenico - Aumenta energia e vitalità - Può essere associata ad altre terapie. La medicina rigenerativa sta rivoluzionando il trattamento della disfunzione erettile, offrendo soluzioni che non si limitano a tamponare il sintomo, ma che mirano a ripristinare la funzione erettile in modo duraturo. L'approccio migliore dipende

dalla causa della DE e dalle caratteristiche individuali del paziente. In molti casi, combinare più trattamenti – come onde d'urto, carbossiterapia e terapia ormonale – può dare i risultati migliori. Per una scelta terapeutica personalizzata, è fondamentale rivolgersi a un andrologo esperto, in grado di valutare le soluzioni più adatte per ogni caso. Affidarsi a un Esperto: la Dott.ssa Angela Maurizi e il Metodo PRIMUS. Per chi soffre di disfunzione erettile, trovare il giusto specialista può fare la differenza tra un trattamento generico e una terapia realmente efficace e duratura. La Dott.ssa Angela Maurizi, urologa esperta in andrologia, è una delle massime autorità nel campo della salute sessuale maschile, con un'ampia esperienza nell'applicazione delle più avanzate tecniche di medicina rigenerativa. Grazie alla sua approfondita conoscenza e ai suoi studi sulle terapie di ultima generazione, ha sviluppato il Metodo PRIMUS (Percorso Integrato di Medicina Rigenerativa per l'Uomo), un protocollo esclusivo che combina in modo personalizzato: onde d'urto multifocali, per stimolare la formazione di nuovi vasi sanguigni e migliorare la circolazione. - Carbossiterapia, per ossigenare i tessuti e contrastare la fibrosi. - Cellule mesenchimali e PRP, per rigenerare i tessuti vascolari e nervosi. - Terapia ormonale TRT, per ripristinare i livelli ottimali di testosterone nei pazienti che ne hanno bisogno.

Il Metodo PRIMUS è studiato per offrire un approccio completo e scientificamente validato, mirato a ripristinare la funzione erettile in modo naturale e duraturo, andando oltre il semplice utilizzo di farmaci sintomatici. I risultati ottenuti con questa metodica sono straordinari, restituendo ai pazienti non solo un'erezione più efficace, ma anche maggiore sicurezza e qualità della vita. Grazie alla sua professionalità e alla continua ricerca di soluzioni innovative, la Dott.ssa Angela Maurizi rappresenta un punto di riferimento nel trattamento della disfunzione erettile con tecniche rigenerative. Per una consulenza specialistica o per prenotare una visita, è possibile contattarla alla seguente email: info@andrologia-roma.com





Importanti riconoscimenti all'Opera

PREMI, EVENTI E INCONTRI CON AL CENTRO LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE: SI SONO SVOLTI A VENEZIA, FIRENZE, ROMA

Anche questo fine anno è stato caratterizzato da molti eventi che hanno visto in prima fila i ragazzi e le ragazze dell'Opera. L'8 dicembre, a Venezia, presso il prestigioso Salone Capitolare della cinquecentesca *Scuola Grande di San Teodoro* nei pressi del ponte del Rialto, la sezione di Venezia dell'*Unione Cavalieri d'Italia* in una significativa cerimonia ha voluto assegnare all'ONAOMAC il *XXII Premio UNCI* città di Venezia. Il premio ed una elargizione in denaro sono stati consegnati dal Presidente Provinciale Ufficiale *Francesco Cesca* al Vice Presidente dell'Opera Gen. C.A. *Salvatore Musso*. Il 19 dicembre presso il Pa-

lazzo *Wanny* a Firenze, organizzato dalla Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri, ha avuto luogo un coinvolgente concerto della Fanfara della Scuola. Alla presenza di quasi tremila Allievi dei tre Corsi Marescialli, oltre a dei noti pezzi musicali magistralmente eseguiti, vi è stato un momento di riflessione, condotto dal noto giornalista *Andrea Pamparana*, sulle figure dei tre martiri di Fiesole *Alberto La Rocca*, *Vittorio Marandola* e *Fulvio Sbarretti*, che il 12 agosto 1944 si consegnarono alle truppe tedesche per salvare 10 ostaggi e subito dopo furono fucilati, e sul Maresciallo Maggiore M.O.V.M. *Felice Maritano*, al quale è intitolata la Scuola Marescialli, ucciso dalle brigate rosse a Milano il 15 ottobre

1974. Nel corso della serata si è svolta anche l'estrazione della lotteria, a cura di alcune ragazze e ragazzi dell'Opera, il cui cospicuo ricavato è stato interamente devoluto all'Ente e consegnato dal Comandante della Scuola Gen. D. *Pietro Oresta* al Vice Presidente dell'Ente Gen. C.A. *Salvatore Musso*.

Infine il 24 dicembre il Comandante Generale dell'Arma Gen. C.A. *Salvatore Luongo* ha voluto far visita all'Opera, ricevuto dal Presidente Gen. C.A. *Ugo Zottin*, per formulare gli auguri natalizi. Nella circostanza ha voluto lasciare sul registro d'onore alcuni importanti pensieri sulla rilevanza della fondamentale e diuturna opera svolta a favore dei figli dei Carabinieri più sfortunati. ■



A sinistra, Visita del comandante Generale dell'Arma; in alto e in basso, Concerto di natale della Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze. A destra, Premio U.N.C.I. Città di Venezia



DONA ANCHE TU

POSTE ITALIANE
c/c postale n. 288019
IBAN IT35 Z 07601 03200 000000288019

BANCA BNL BNP PARIBAS
IBAN IT 77 Z 01005 03344 000000000121



L'ECESSIVO COINVOLGIMENTO EMOTIVO, PROPRIO SPECIALMENTE DELLE ATTIVITÀ DI AIUTO ALLE ALTRE PERSONE, PORTA A UN ECESSIVO CARICO DI STRESS CON NEVROSI E DEPRESSIONE

Attenti a non scoppiare

DI FRANCESCO CAMPAGNA*

Il *burnout* in molti casi viene sottovalutato, anzi completamente ignorato, ma è una delle Sindromi più complesse e pericolose. *Burnout* in inglese significa spegnersi / esaurito o scoppiato; deriva da un processo di stress cronico legato alle attività e/o professioni di aiuto e/o cura alla persona. Negli anni, infermieri, medici e operatori sociali sono stati considerati *elping profession* (professioni aiuto), essendo sempre in prima linea in attività intra ed extraospedaliere; da studi approfonditi vi rientrano anche gli educatori e gli operatori del soccorso. Le citate professioni sanitarie implicano un intenso coinvolgimento emotivo tramite l'interazione tra operatore e utente, il quale è centrato sui suoi problemi psicologici, sociali o fisici e questo induce sensazioni d'ansia, imbarazzo, paura o disperazione. Le figure professionali d'aiuto, in modo particolare quelle che la-

La sindrome causa danni alla salute: disturbi psicologici, insoddisfazione lavorativa, stato di malessere generalizzato, disagio, esaurimento emotivo

avorano in ospedali, pronto soccorso e reparti altamente sensibili, sono caricate da una duplice fonte di stress: propria e della persona assistita. Ciò comporta che, se non si interviene rapidamente, gli stress protratti nel tempo possono determinare reazioni di disadattamento che si estendono alla sfera extra-lavorativa, fino a favorire l'insorgenza di quadri nevrotici ed anche depressivi. Le persone colte da *burnout* affermano di essere stanche, avviliti ed esauste, sovente evidenziano tensione reattiva (ansia, nervosismo). Mancano del tutto il rilassamento e la capacità di dormire spesso accompagnata da incubi persistenti che alterano il riposo. Tale sindrome causa gravi danni alla salute: disturbi

psicologici, insoddisfazione lavorativa e conseguente perdita dell'autostima, presentandosi con stato di malessere generalizzato, disagio, esaurimento emotivo, depersonalizzazione, apatia, cinismo ed indifferenza all'ambiente lavorativo. Secondo alcuni studi esiste un nesso di causalità sostenendo che il *burnout* annienti il processo empatico; altri invece non mostrano correlazioni. L'empatia, in dettaglio, consiste nell'immedesimarsi completamente nella realtà comprendendone pensieri, punti di vista, emozioni e sentimenti (*empatia cognitiva*); nel riconoscimento delle altrui emozioni come se fossero proprie (*empatia emozionale*); infine nel voler fare qualcosa per la sofferenza dell'altro (*preoc-*



È legittimo affermare che l'approccio più efficace di prevenzione deve essere rivolto al processo continuo di miglioramento della qualità del lavoro

cupazione empatica o compassione). Di frequente l'individuo colpito da *burnout* non viene gestito in maniera adeguata dai colleghi di lavoro e dai propri superiori, tanto che le possibilità di limitarne gli effetti si riducono. Il professionista in parola deve sentirsi protetto dai suoi superiori e lavorare in un ambiente in cui ci sia un clima di cooperazione, dove ognuno aiuta l'altro, in modo particolare negli impieghi protratti nel tempo, turni notturni, lavori non facilmente fronteggiabili ed in situazioni precarie. In alcuni casi, purtroppo, è stato registrato l'abbandono del lavoro da parte di operatori altamente specializzati e la conseguente ricerca di impiego in altri settori, chiaramente diversi, ma in alcuni casi nello stesso ambito lavorativo (es. mansioni amministrative), per ottenere più prestigio, migliorare eventualmente la corresponsione stipendiale, ma con l'intento di eliminare completamente i contatti diretti con gli utenti. Spesso accade che la situa-

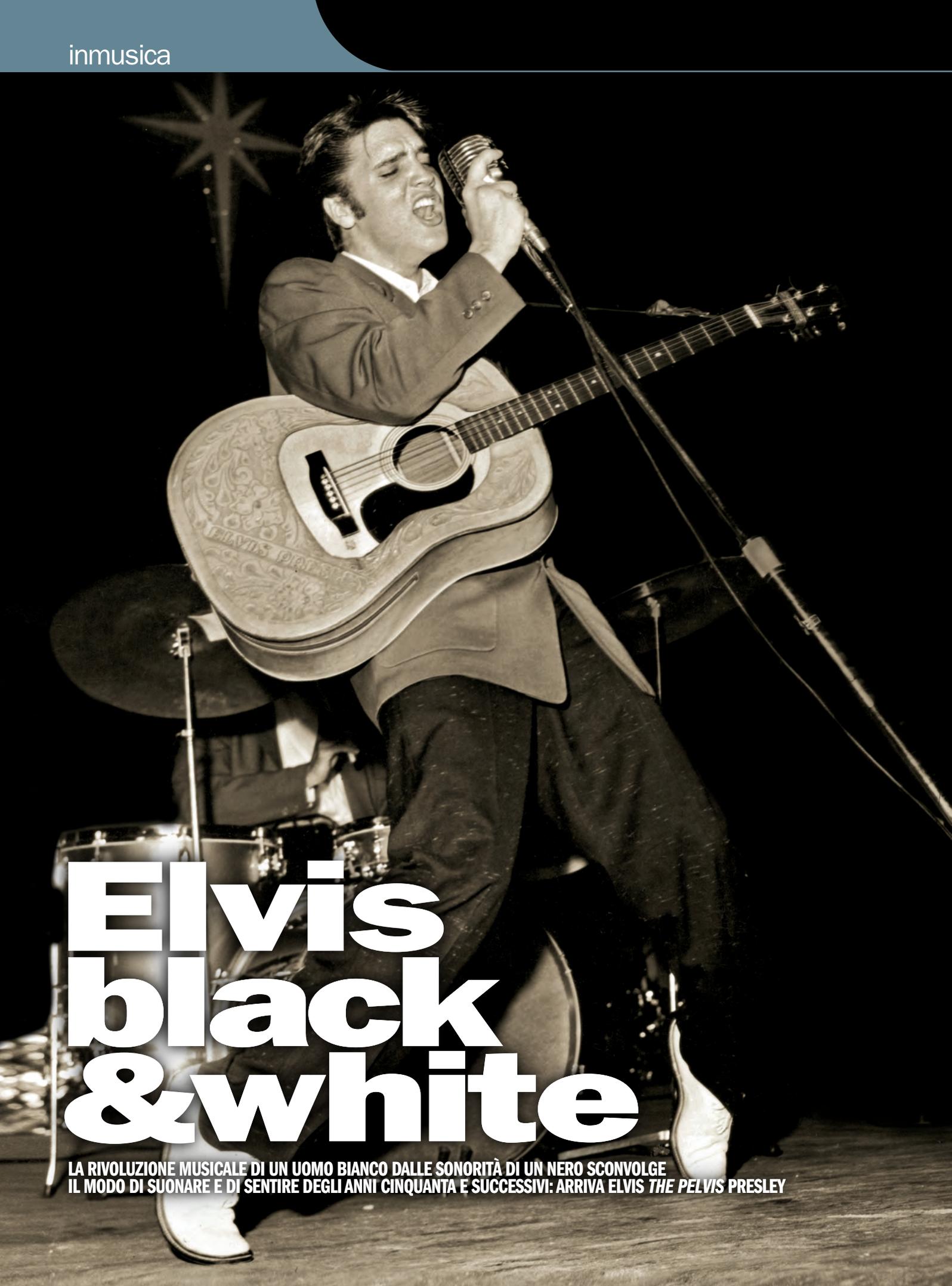
zione di stress renda il soggetto irritabile ed impaziente anche al di fuori del contesto lavorativo: i litigi familiari durante la vita domestica in alcuni casi emergono in maniera esponenziale, tanto da attribuirne la causa ad incomprensioni tra coniugi e/o figli e non allo stress lavorativo. Altri operatori, invece, si rifiutano di parlare del loro lavoro con i familiari per proteggerli da spiacevoli realtà e per tutelare sé stessi da ulteriori fattori di stress correlati.

È legittimo affermare che l'approccio più efficace di prevenzione deve essere rivolto al processo continuo di miglioramento della qualità del lavoro, caratterizzato anche dalle scelte organizzative dell'intero comparto sanitario. L'intervento sull'organizzazione dovrà essere preceduto da un'attenta analisi mirata o da una VRCQ (Verifica, Revisione e controllo della Qualità) da parte degli Organi Sanitari, per individuare problematiche dannose al contesto lavorativo. Questo intervento sarà il fulcro tendente al potenziamento dell'intera struttura operativa e la leva per il rafforzamento della creatività di ogni singolo operatore, quest'ultima indispensabile per favorire l'appartenenza al gruppo e valorizzarne il lavoro stesso. La prevenzione personalizzata, invece, si potrà basare su un progetto

terapeutico attraverso un sostegno di *counseling* (aiuto tramite ascolto e comunicazione) o un sostegno psicoterapeutico tendente al raggiungimento dei seguenti obiettivi: evitare di portare fuori dal contesto lavorativo problematiche professionali e coltivare altri interessi personali e sociali quotidiani; eliminare le aspettative e gli apprezzamenti che si desidera ricevere rispetto ai servizi resi, perché le aspettative, se deluse producono frustrazioni; evitare di concentrarsi sugli aspetti negativi del proprio lavoro, evidenziandone invece quelli positivi; non eseguire il servizio in solitudine ma sempre in équipe, per evitare incomprensioni e dividerne lo stress e le difficoltà. Insomma, sulla base delle evidenze rappresentate dalla psicologa statunitense *Christina Maslach*, è possibile prevenire il *burnout* trovando il giusto equilibrio tra stress e calma, dare e ricevere, lavoro e casa. Dobbiamo infine ricordare che i soggetti con la capacità di sorridere in ogni evenienza, quelli dotati di una ottima autostima, buona integrazione sociale con conseguente fitta rete di amicizie, sono i più protetti dalla *Sindrome del Burnout*.

*Lgt cs Francesco Campagna
Infermiere - Comandante Nucleo Comando
del Centro Polispecialistico Arma Carabinieri

inmusica



Elvis black & white

LA RIVOLUZIONE MUSICALE DI UN UOMO BIANCO DALLE SONORITÀ DI UN NERO SCONVOLGE
IL MODO DI SUONARE E DI SENTIRE DEGLI ANNI CINQUANTA E SUCCESSIVI: ARRIVA ELVIS *THE PELVIS PRESLEY*

S

DI MATTEO PEZZOLET

e potessi trovare un uomo bianco che abbia il sound di un nero e la sua stessa capacità di sentire, potrei fare un milione di dollari.

La paternità dell'affermazione, probabilmente tra le più citate della storia del rock'n roll, è attribuita al celebre produttore discografico Sam Phillips, titolare della Sun Records. La perfetta corrispondenza tra la proverbiale ambizione del magnate musicale e le sue fantasie avviene il 18 luglio 1953, quando un appena diciottenne Elvis Presley, dopo ripetuti tentativi, varca finalmente la soglia di quel tempio primigenio del Rock che è il 706 di Union Avenue di Memphis (Tennessee), storica sede del Sun Studio, per un'audizione alla presenza del "capo". Phillips e la sua fidata collaboratrice Marion Keisker, sono magneticamente estasiati dalla voce del ragazzo; infatti la sua esibizione, pur registrata senza ausili fonici, con la sola chitarra ad accompagnare la melodia del canto, lascia trapezare una tessitura vocale senza precedenti. In verità, già prima di quell'incontro Presley aveva autoprodotta a scopo promozionale un 45 giri nel Sun Studio, che annovera brani ben lontani dal sembrare d'esordio, alla stregua di *My happiness* e *That's when your heartache begins*, nella malcelata,

roll, in un contesto sociopolitico ove la coesistenza della comunità nera con quella bianca era rigidamente limitata da forti barriere. In occasione del suo undicesimo compleanno, Elvis riceve in dono la prima chitarra che diverrà strumento e veicolo per approssimarsi ancora di più allo stile musicale del cosiddetto blues del delta (da Memphis a Vicksburg, tra i fiumi Mississippi e Yazoo), da quello dei capostipiti Robert Johnson, Bo Diddley a quello di Chuck Berry, che iniziava a gettare le basi del moderno rock'n'roll. Sono gli anni in cui Robert Big Boy Crudup incide *That's all right mama*,

Sam Phillips. Con *Blue Moon of Kentucky* (che diventerà il lato B del suo primo 45 giri prodotto dalla Sun Records) in vetta alle classifiche regionali, forte del plauso di autori del calibro di Ernest Hemingway, ha inizio il suo primo tour nazionale, in cui si svela al Paese il nero che canta canzoni country, il bianco che canta pezzi blues. Definizioni che gli valgono il primato di unico artista a collocarsi nelle classifiche tanto del country, quanto del rhythm and blues. Dalla Louisiana all'Alabama, sino in Florida, Georgia e Virginia, conclude il tour in Tennessee, ove le sue movenze

Suona qualcosa di differente da quanto noto sino a quel momento, non è country né ha una matrice culturale specifica: una fusione del tutto inattesa

dalla quale Elvis rimane colpito al punto da volerne proporre una personalissima versione che gli varrà, al termine di un provino con scarso successo in Sun Records, lo stupore dei famosi contrabbassista Bill Black e chitarrista Scotty Moore e che, nel 1954, conquisterà una speciale edizione radiofonica. È qualcosa di differente da quanto noto sino a quel momento, non ascrivibile al country né a categorie sociali di matrice culturale specifica: una fusione

flessuose, la provocatoria gestualità mutate, assieme a quasi tutti i brani proposti, da artisti neri, esercitano un'emozione profonda, portando spesso a fenomeni di isteria collettiva. È il 22 novembre del 1955 quando, tramite il suo manager Tom Parker, Elvis arriva alla Radio Corporation of America, nota come RCA, nella quale muove il primo passo incidendo il brano *Heartbreak Hotel*, che lo consacra anche commercialmente alla fama internazionale. Qui nasce il sodalizio del cantante con la formazione di sole voci The Jordanaires, già nota in ambito folk, gospel e spiritual, alla quale si deve la paternità degli accompagnamenti corali che contribuiranno a definire il Presley Sound. Negli anni in RCA il ragazzo di Memphis offre alla critica due tra gli album più significativi della sua intera produzione musicale: *Elvis Presley ed Elvis*, rielaborazione antologica dei suoi successi in Sun Records e d'inediti. Al primo, nel 1977, il gruppo musicale britannico The Clash si ispirerà per la copertina di *London calling*, definito ancora oggi il miglior album degli anni ottanta. Fluttuando tra lo swing di Benjamin David Goodman, il bluegrass (branca del country) di Bill Monroe e fino al rockabilly (fusione di vari stili) di Jerry Lee Lewis, sul quale di rimando imprimerà un segno determinante, nel look da torero con cui nel 1969 introdurrà quel capolavoro indiscusso che è *Suspicious mind* quanto nella vocalità scura quasi tenorile, Elvis Presley riesce a trovare la chiave per elaborare una contaminazione tra gli elementi caratteristici della musica afroamericana e i bianchi (white society), che si scoprono irrimediabilmente immersi in un vortice di seduzione black, da non poter più determinare i confini del politically correct dell'epoca. ■

Con la sua tonalità scura trova la chiave per riuscire a elaborare una contaminazione tra elementi caratteristici della musica afroamericana e i bianchi

quanto vana, speranza di essere notato e scritturato nella rosa di artisti facenti capo all'etichetta musicale. Elvis nasce l'8 gennaio del 1935 a Tupelo, cittadina del Mississippi dove i genitori Vernon e Gladys lo avvicinano alla Chiesa evangelica, le cui celebrazioni religiose constano di momenti quasi teatrali, nell'intensità ritmica di quella espressione viscerale che è il canto liturgico afroamericano (gospel), capace d'indurre una seduzione dei sensi prossima all'ipnosi. L'impatto emozionale con queste sonorità corali black, la pulsione del gospel ad avvicinarsi a Dio, ad elevare la mente dei fedeli oltre il limite terreno, esercita sul giovane un carisma irrefrenabile e lo spinge ad approfondire la cultura afroamericana, madre di quella impronta blues che lo consacrerà re del rock'n



del tutto inattesa. I tre insieme danno vita ai Blue Moon Boys: il tocco dolce (strumming) inconfondibile di Elvis, il suono della chitarra hawaiana evocato dall'elettrica di Moore, a sostegno della ritmica la particolare tecnica (slapping) del solo contrabbasso di Bill Black, che schiaffeggia le corde utilizzando lo strumento a mo' di basso e percussione. La diffusione radiofonica è sempre più ampia, il pubblico di Memphis è letteralmente in visibilibio; la sua eco raggiunge la WDBA, prima emittente radiofonica a dedicare una intera programmazione al pubblico afroamericano, che lo vuole per un'intervista da diffondere su larga scala. A distanza di due settimane, calca il primo palcoscenico di casa all'Overton Park di Memphis. Finalmente giunge la tanto agognata scritturazione da parte di

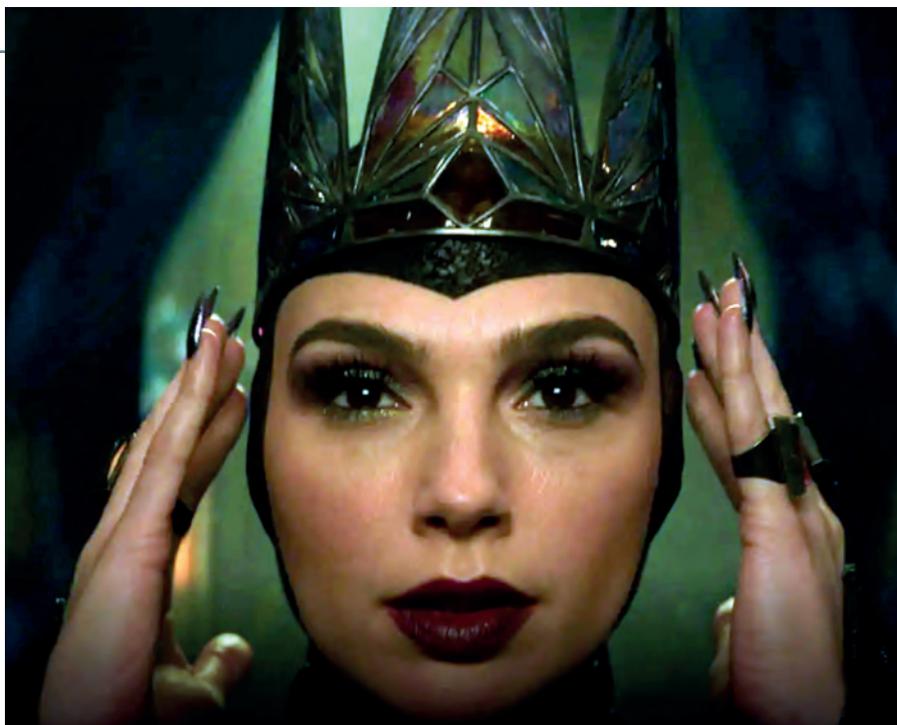
cinema&società

Sotto il segno del pericolo

POKER DEI FILM CHE HANNO APERTO L'ANNO. ALL'INSEGNA DELLA FANTASIA E DELL'AVVENTURA,
TRA FANTASCIENTIFICI AVATAR, DIFENSORI DELL'UMANITÀ E DOLCI FANCIULLE DA SALVARE

DI RICCARDO PALMIERI

I nuovo anno è iniziato al cinema con un titolo italiano molto interessante e all'insegna dell'avventura più pura, derubricato dal mitico romanzo di *Miguel de Cervantes*, ovvero il *Don Chisciotte*. Ma chi è il prigioniero del titolo? Beh, proprio l'autore di uno dei romanzi più avventurosi e fantastici di tutti i tempi. E lo interpreta il nostro *Alessandro Borghi*, diretto dallo spagnolo *Alejandro Amenábar*. La storia, ovvero la trama, è fantasiosa come si conviene ad un personaggio realmente esistito ma che ha creato già ai suoi tempi un alone mitologico pseudo e un'aura di mistero identitario. Come poteva essere da giovane una persona come Cervantes? Il film affonda nel lontano 1575 quando Miguel (proprio lui, divenuto qui personaggio e non persona realmente esistita, come il suo Don Chisciotte insomma...) durante una battaglia viene fatto prigioniero dai corsari che imperversano lungo le coste nordafricane. I pirati ne chiedono un riscatto e lui, ad Algeri, dov'è tenuto in ostaggio, è sicuro di fare una brutta fine. Ma dietro le sbarre Miguel inventa storie, le scrive, le legge ai compagni di cella, li affascina, così come ne rimane attratto intellettualmente il governatore della città. Non riveliamo altro, perché ne succederanno di tutti i colori. Un attacco di 2025 dunque sotto il segno del pericolo, cinematograficamente parlando, che prosegue degnamente con almeno altri tre film che abbiamo scelto di presentare, in un ideale poker di titoli vincenti al box office e nei cuori degli spettatori. Film da sala grande, non da tv o da



intere generazioni di popoli alieni, oltre che umani. Non resterebbe infatti che cenere, come recita il titolo, dopo aver bruciato gli ultimi fuochi a caccia di risorse sempre più esigue. Nel cast del film, che il regista definisce un continuum meta-narrativo, ritroviamo i veterani *Sam Worthington* nei panni, anzi nella pelle bluastra, di Sully e *Zoe Saldana* in quelli seducenti di Neytiri. E c'è sempre la presenza ieratica e autorevole della dottoressa *Sigourney Weaver*, davvero decana delle avventure fantascientifiche (leggi, su tutti, *Alien*). Proseguendo, incontriamo un titolo che un po' stupisce per i ripetuti remake degli ultimi anni ma neanche tanto, se consideriamo che si

dendo virtualmente e digitalmente in CGI animatroni e attori. Il risultato resta a nostro avviso discutibile, ma non si può certo parlare di remake, visto che ogni nuova operazione è di fatto una reinvenzione di un racconto rivisitato a più livelli, com'era la versione atletica con il cacciatore *Chris Hemsworth* oppure la versione declinata al gotico di una fiaba parallela come quella rappresentata dalla *Maleficent* di *Angelina Jolie*. In questa nuova *Biancaneve*, senza i sette nani del titolo della Disney che fu, a dar corpo alla fiaba ormai sempre più avventurosa sono le attrici *Gal Gadot*, perfida regina e *Rachel Zegler*, dolce fanciulla vittima delle invidie e delle arti magiche dell'oscura matrigna. Dirige *Marc Webb*. E staremo a vedere anche quali sorprese ci riserva un capitolo nuovo di zecca intitolato *Captain America: Brave New World*.

Al pari di *Avatar* giunge anch'esso al terzo appuntamento della serie dopo *Civil War* e *The Winter Soldier*. Come ogni buona favola, diversa ovviamente dai toni di *Biancaneve* ma quintessenza della factory *Marvel*, rinnova i suoi fasti guerreschi a difesa della legalità e di una società americana che, alla luce dei più recenti fatti mondiali in termini di tensione tra potenze belligeranti o ingerenti, avrebbe bisogno di ben più che uno scudo a stelle e strisce come quello esibito dall'agile ed eroico *Steve Rogers*. Qui interpretato da *Anthony Mackie*, noto con l'alias di *Falcon*. Il neo presidente degli Stati Uniti nel film è un immarcescibile *Harrison Ford* (con buona pace della presidenza *Trump*), nel ruolo di *Thaddeus Ross*, alle prese con un complotto globale. Ogni riferimento a fatti e personaggi è, ovviamente, casuale. Forse. ■

Non remake ma nuove operazioni, reinvenzioni di un racconto rivisitato. Fino a spingersi ai rischi di un complotto globale, magari con neopresidenti Usa

pc, si intende! Ed ecco allora un fulminante *Avatar3: Fire and Ash*, dopo il primo indimenticabile 'episodio' che ha aperto la strada ai film girati in 4k, cioè ad altissima risoluzione, tanto che il regista *James Cameron* (abituato a gestire kolossal tipo *Titanic*) aveva dichiarato di voler girare i successivi due addirittura direttamente da una stazione spaziale (progetto non solo ambizioso quanto soprattutto costoso). Il protagonista è sempre l'ex marine *Jake Sully*, da tempo divenuto alieno, ovvero *avatarizzato* per amore della principessa *Neytiri* e in lotta per il benessere del pianeta *Pandora*. Il messaggio ecologista si amplia però anche sul fronte dei rischi che corrono non solo gli abitanti dalla pelle blu ma

tratta di un capolavoro assoluto anche del cinema come *Biancaneve*. Un bel titolo per l'anno nuovo che fa riflettere, nel senso che più di uno spettatore si chiederà: ma c'era davvero bisogno di rispolverare la vecchia fiaba dei fratelli *Grimm* oltre che della celebre edizione cartoon della Disney? Ma tant'è, dal momento che proprio la Disney ha già avviato da tempo una mega opera di ripresentazione dei suoi capolavori maggiori in versione live-action, ovvero girati con attori in carne ed ossa (nel caso del *Re Leone* adoperando diversi... leoni), seguendo tuttavia pedissequamente, cioè fotogramma per fotogramma o quasi, sceneggiatura e messa in scena dell'opera di animazione del 1937, fon-



Warhol & Banksy

visionari
anticonformisti

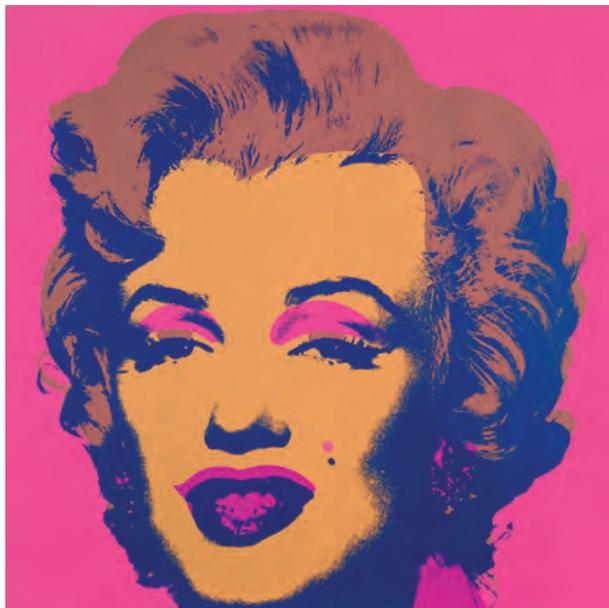
**CENTO OPERE IN MOSTRA
METTONO A CONFRONTO DUE GENI
DELLA COMUNICAZIONE CONTEMPORANEA
CONTRO OGNI CONVENZIONALITÀ. A ROMA,
ALLA WEGIL FINO AL 6 GIUGNO**

D

DI ALFIO BORGHESE

ue geni della comunicazione a confronto, *Warhol* sotto i riflettori e *Banksy* nell'ombra che si parlano a decenni di distanza: è questo lo spirito della mostra alla *Wegil*, la casa della cultura della Regione Lazio a Porta Portese a Roma. Più di 100 opere, a cura di Sabina De Gregori e Giuseppe Stagnitta: fino al sei giugno i ritratti fotografici di Marilyn Monroe, a cui *Banksy* contrappone quelli di Kate Moss, i barattoli di zuppe Campbell's di Warhol privi di critica sociale messi a confronto con una serigrafia di 30 Tomato Soup di *Banksy* come satira feroce del consumismo. Un continuo duello tra chi ha sempre cercato di comparire, un genio della pubblicità e della produzione seriale attraverso la sua *Factory*, e chi ha scelto l'anonimato, di non far conoscere il suo nome e la sua vita privata, ma che, in questo modo è riuscito a far parlare di sé, attraverso le sue continue provocazioni e la sua street art. Così ancora al dollaro firmato da *Andy Warhol*, *Banksy* contrappone la sterlina con il volto di Diana al posto di quello della Regina Elisabetta e alla banana di Warhol risponde con i protagonisti di *Pulp Fiction* che sparano con banane invece di pistole; alle teste di bue e ai pesci di Warhol risponde con il *Topo Gangster* e il poster del mitico *Topolino*. La mostra è stata presentata dal Presidente della Regione Lazio *Francesco Rocca* e dall'Assessore alla Cultura *Simona Renata Baldassarre*, dal Presidente di Lazio-Crea *Marco Buttarelli*, dal direttore regionale della Cultura *Luca Fegatelli* e dal Presidente di *Metamorfosi Eventi* *Pietro Folena*, e si av-

rappresenta il giovane che, in piazza Tienanmen, nel 1989, ferma una colonna di carri armati intervenuti per sedare la protesta degli studenti cinesi: ma in mano ha un cartello che invita i soldati ad andare a fare spese in un negozio che fa una svendita di oggetti per giocare a golf. Sempre sulla guerra, una ragazza che abbraccia una enorme bomba e un gruppo di bambini sul tetto di un'auto malridotta, con la bandiera americana, come confronto con la celebre foto di *Rosenthal* dei sei soldati americani dopo la battaglia di Iwo Jima nella seconda guerra mondiale. Terribile e tragica l'opera intitolata *Napalm* dove la bambina di nove anni ustionata fugge dopo un bombardamento, nella foto originale di *Nick Ut* vincitore del premio Pulitzer. *Banksy* le mette ai lati *Topolino* e *Ronald MacDonald* vestito da clown: due icone della cultura americana. Una delle sue immagini più inquietanti che fa perno sul paradosso e la contraddizione della società degli Usa. E ancora sulla guerra la risposta al coinvolgimento della Gran Bretagna nella guerra in Iraq: realizzata accanto al Parlamento Britannico nel 2003, in un momento in cui milioni di persone protestavano contro l'invasione e la protesta popolare era guidata dall'attivista per la pace *Brian Haw*, è stata subito rimossa dalle



soltanto riprese su qualcuno, come *Sleep*, otto ore di pellicola su un amico che dormiva. Una sorta di reality show senza montaggio e recitazione, una semplice ripresa di ciò che accade intorno a lui. Molti quelli girati nella *Factory* dedicati agli amici.

Il più importante è *The Chelsea Girls* del 1966, con brandelli di vita insieme alle superstar *Baby Jane Holzer*, *Papa Ondine*, *Nico*, *Viva*, *Joe Dallessandro* e soprattutto *Edie Sedgwick*. È girato con due macchine da presa e proiettato su uno schermo diviso in due parti: in una bianco e nero e muto, nell'altra sonoro e colore. Anche *Banksy* produce un film, presentato a sorpresa al Sundance Film Festival del 2010, con protagonista *Thierry Guerra*, candidato agli Oscar. Alla prima proiezione gli ospiti sono accolti da signorine che offrono, al posto di Pop Corn, bombolette spray da spruzzare per produrre street art. E anche *Banksy* disegna una infinità di copertine di dischi, tra cui il famoso *Think Tank* dei *Blur*, la band di *Damon Albarn*. Alla mostra alla *Wegil* sono esposti anche porzioni di muri trasportati per intero, tra cui quello sottratto all'*Hotel Grosvenor* di Torquay nel Devon. Un bambino con un cartone a forma di robot in testa, inginocchiato, disegna un altro robot.

Un altro murale creato nel 2009 vicino alla King's Cross Station di Londra, rappresenta un bambino che ha appena finito di dipingere un cuore rosa su una parete. Il terzo è un angolo di muro, del peso di centinaia di chili: da una parte un bidone di spazzatura in fiamme, dall'altra un bambino che vorrebbe respirare neve, a bocca aperta, ma piovevano soltanto fiocchi di cenere. È stato realizzato su richiesta di un operaio delle acciaierie di Port Talbot, in Galles nel tentativo di salvare l'ambiente. ■

Un continuo duello di prospettive tra chi ha sempre cercato di comparire con la sua Factory e chi invece ha scelto l'anonimato senza identità della strada

vale di una serie di ritratti di *Warhol*, da quelli seriali di Mao, di Lenin, di Edward Kennedy, di Liza Minelli, di Grace Kelly, in memoria di Joseph Beuys, la Drag Queen e dell'artista Keith Haring, oltre a due autoritratti, quello del 1967, quando era giovane, e quello del 1986, ormai famoso e con i capelli bianchi. Di *Banksy* non poteva mancare la bambina con palloncino, l'immagine più popolare votata nel 2017 come l'opera più amata dai britannici: è stata dipinta, per la prima volta con la tecnica dello stencil, su un muro al lato di un ponte di Londra nel 2004, accompagnata dalla scritta: "C'è sempre una speranza". Sulla guerra la sua ironia elegante e brutale vuole distruggere il militarismo, come la società basata sul consumo. Così

autorità. *Andy Warhol* non poteva non interessarsi della musica contemporanea e del cinema suggerendo un modo nuovo di vivere la discoteca con luci stroboscopiche, coreografie e spezzoni di film: nel 1967 disegna la copertina del disco dei *Velvet Underground* di *Lou Reed* e, nel 1969 quella del nuovo disco dei *Rolling Stones*, *Sticky Fingers*: un paio di jeans con una cerniera al centro che, tirata giù, mostra la biancheria intima di un uomo. Molti i suoi ritratti di artisti, come quello di *Mick Jagger* e le copertine di dischi presenti in mostra, compresi quelli di *Aretha Franklin* e degli *Ultra Violet* e le chitarre firmate da *Liza Minnelli*, *Diana Ross*, *Armstrong* e *Micheal Jackson*. I suoi primi film, girati con una 16 millimetri erano

UNA NUOVA TENDENZA INTERNAZIONALE DEL BERE CONSAPEVOLE ALTERNATA NELLA STESSA OCCASIONE BEVANDE ALCOLICHE E ANALCOLICHE

Benvenuto zebra striping

CDI FRANCO SANTINI
'è una nuova tendenza nel mondo del bere di cui in Italia si parla ancora poco, ma che sta guadagnando terreno a livello internazionale. Si chiama *zebra striping*, un termine curioso che richiama l'alternanza delle strisce bianche e nere sul manto delle zebre e che, in questo contesto, si riferisce alla pratica di alternare bevande alcoliche e analcoliche (o poco alcoliche) durante la stessa occasione di consumo. Il fenomeno è nato nei Paesi anglosassoni, dove ha rapidamente trovato spazio tra le abitudini della Generazione Z, ossia i giovani nati tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2010. Tuttavia, sta iniziando ad attirare l'attenzione anche in altre parti del mondo, inclusa l'Italia, dove la cultura del bere è da sempre profondamente radicata in contesti conviviali e tradizionali. Ma cosa spinge le persone a scegliere lo *zebra striping*? Secondo alcune ricerche condotte nel Regno

Nel Regno Unito quasi l'80% dei giovani sotto i 24 anni adotta con frequenza questa pratica durante le uscite, rispetto al 66% diffuso fra i più adulti

Unito, quasi l'80% dei giovani sotto i 24 anni adotta con frequenza questa pratica durante le uscite, rispetto ad un considerevole 66% diffuso anche fra i più adulti. La tendenza sembra essere favorita da vari fattori. Intanto, una crescente attenzione verso il benessere personale e l'attenzione verso pratiche salutistiche. Sicuramente incide anche la maggiore disponibilità di bevande analcoliche o a bassa gradazione che, grazie all'innovazione del settore, non sono più viste come alternative di serie B, ma come scelte di tendenza. L'alternanza

tra alcolici e analcolici può avere molteplici significati: c'è chi la considera una semplice strategia per prolungare il piacere di stare insieme senza eccedere, chi la interpreta come un modo per mantenere la lucidità mentale e chi la vive come un elemento di uno stile di vita più attento e consapevole. Tuttavia, è interessante notare come questa abitudine non nasca da una logica di rinuncia, piuttosto da una nuova forma di equilibrio sociale e personale. *Zebra striping* e sicurezza stradale: una coincidenza temporale? In Italia, il tema assume una sfumatura particolare se considerato in relazione alle recenti modifiche al Codice della Strada, che hanno inasprito



CONVENZIONE Arma dei Carabinieri 2025



**SCONTO ESCLUSIVO
OCCHIALI DA VISTA 50%***

VALIDO UNA SOLA VOLTA IN UN ANNO PER UN OCCHIALE DA VISTA COMPLETO DI LENTI. SOLO PER L'AVENTE DIRITTO ALLA CONVENZIONE.



SCONTO 40%*

SU OCCHIALI DA VISTA COMPLETI DI LENTI senza limite di quantità e valido anche per tutti i familiari.



SCONTO 30%*

SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE PRESENTI IN NEGOZIO



*esclusi preziosi e Limited Edition - Non cumulabile con altre promozioni in corso. Valido per l'appartenente alle forze dell'ordine e ai suoi familiari

START 4.0

Sicurezza fisica e informatica: Start 4.0 accompagna la transizione digitale

Start 4.0 è un centro di competenza istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), ora soggetto attuatore del PNRR, che supporta enti e imprese nella transizione digitale attraverso servizi di consulenza, formazione e finanziamenti per progetti innovativi. Inoltre promuove soluzioni sicure e sostenibili, con un focus su infrastrutture critiche, digital twin e tecnologie Industria 4.0, Start 4.0 collabora con l'Agenzia Nazionale per la cybersecurity e le forze di sicurezza nazionale, favorendo



sinergia tra istituzioni, centri di ricerca e imprese, attraverso il suo ecosistema di innovazione. "Il focus di attività del Centro di Competenza Start 4.0", spiega la presidente Paola Girdinio, "è la sicurezza fisica e informatica. Il Centro ha infatti sviluppato il modello nazionale di cybersecurity assessment adottato dalla rete di Confindustria e dai Digital

Innovation Hub, consolidandosi come riferimento per competenze avanzate non solo in cybersecurity IT, ma anche OT, IoT e nella loro integrazione con l'IT". Complessivamente, sono in corso 78 progetti in cybersecurity: 13 in formazione, 39 in innovazione e 26 in assessment, "Riguardo alla formazione, l'elemento distintivo di Start 4.0, certificato ISO 9001 EA 37, è la personalizzazione sulle base delle esigenze specifiche, con un orientamento basato su una metodologia consolidata di cyber-awareness", prosegue Girdinio. Grazie a piattaforme avanzate di IA, Start 4.0 offre campagne di assessment, phishing e formazione distribuite su un percorso annuale o triennale. Inoltre, il servizio di Cybersecurity Framework & Advisory offre consulenza specializzata per la definizione di framework personalizzati. "L'obiettivo è migliorare la capacità dell'impresa o dell'ente pubblico di prevenire, rilevare e rispondere agli attacchi informatici, accompagnando alla completa comprensione del proprio perimetro cyber-fisico". Un trend chiave per il futuro è l'uso dell'intelligenza artificiale e del machine learning, ma anche l'avanzata del quantum computing pone nuove sfide: "Nei prossimi anni", conclude la presidente di Start 4.0., "questi sistemi potrebbero compromettere la crittografia tradizionale, rendendo cruciale la ricerca sulla sicurezza quantistica. Tuttavia, la tecnologia da sola non basta: è fondamentale formare le risorse umane per riconoscere le minacce e implementare politiche di sicurezza integrate, che coinvolgono tutti i livelli aziendali".



Vedremo se questa pratica rappresenta davvero un modo per ridurre i comportamenti a rischio, senza rinunciare allo stare insieme, o è una semplice moda

le pene per chi guida superando i limiti di alcol nel sangue. Le nuove norme prevedono sanzioni più severe, controlli più rigorosi e tolleranza zero per i recidivi. Una coincidenza temporale interessante, se si pensa che lo *zebra striping* sta emergendo proprio mentre cresce l'attenzione istituzionale sulla sicurezza stradale. Non è detto che ci sia un collegamento diretto tra questi due fenomeni. Tuttavia, il fatto che le nuove generazioni sembrano orientarsi verso abitudini di consumo più moderate potrebbe riflettere una più ampia consapevolezza del rapporto tra alcol e comportamenti a rischio. O forse, semplicemente, si tratta di una nuova forma di socialità che si



adatta ai tempi, senza particolari legami con normative o campagne di sensibilizzazione. Resta da chiedersi se lo *zebra striping* rappresenti un vero cambiamento culturale o se sia destinato a rimanere una tendenza del momento. Del resto, la storia è piena di mode legate al consumo di bevande, alcune delle quali hanno lasciato un segno duraturo, mentre altre si sono dissolte nel giro di pochi anni. Quello che colpisce di questa nuova abitudine è il modo in cui ridefinisce il concetto di convivialità: non più basato sull'associazione automatica tra *divertimento* e *alcol*, ma su una varietà di scelte che possono coesistere senza contraddizioni. Che

si tratti di una forma di maggiore consapevolezza o semplicemente di un approccio diverso al tempo libero, lo *zebra striping* invita a riflettere su come cambiano le abitudini sociali e su come, talvolta, le trasformazioni più significative iniziano proprio da piccoli gesti quotidiani.

Se dovessimo trarre una conclusione, potremmo dire che, tra le tante tendenze giovanili, meglio lo *zebra striping* che le pericolose e dannose sbornie adolescenziali. Se questa pratica rappresenta un modo per ridurre i comportamenti a rischio, senza rinunciare alla socialità e al piacere di stare insieme, potrebbe essere un segnale positivo di un cambiamento culturale più ampio. Un modo diverso di vivere il divertimento, con una consapevolezza che, anche se non dichiarata apertamente, potrebbe fare la differenza per la salute e la sicurezza delle nuove generazioni. Per ora, resta una tendenza interessante da osservare, con la curiosità di capire quali sviluppi potrà avere anche nel nostro Paese, dove tradizione e innovazione si intrecciano spesso in modo sorprendente. ■



GRAZIE



COSTRUZIONE



MOBILITÀ



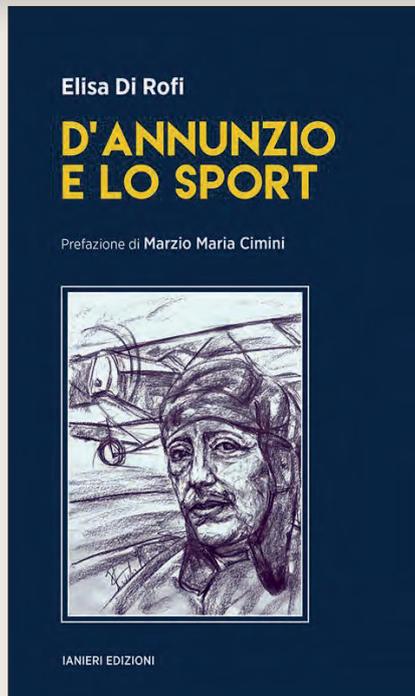
COMUNICAZIONE



"Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica."
Thomas Alva Edison

www.adaptivegroup.it • info@adaptivegroup.it





ELISA DI ROFI
D'ANNUNZIO E LO SPORT

IANIERI EDIZIONI - PAGG. 116 - € 16,00

L'attrice, nata a Colferro (RM) nel 1987, è laureata in Scienze Motorie e lavora come istruttrice di pilates e fitness. Sin dalla giovane età, ha nutrito un profondo interesse per la figura di *Gabriele D'Annunzio*, analizzandone le sue opere e la sua complessa personalità attraverso studi dedicati. Il presente saggio rappresenta il culmine di un'analisi approfondita condotta con passione e dedizione. Nel testo si approfondisce un aspetto meno conosciuto e spesso sottovalutato della vita di Gabriele D'Annunzio. Il poeta non era soltanto il celebre scrittore e il Vate d'Italia, ma anche un precursore in ambito sportivo. Le sue intuizioni, dall'ideazione e creazione dello scudetto al giornalismo sportivo, rimangono attuali e dimostrano la lungimiranza dello scrittore pescarese. Infatti, il Vate non è stato solo un grande poeta e romanziere, né soltanto l'eroe di guerra. Con la sua figura, con la sua persona, col suo corpo è stato un precursore: abbronzato in riva al mare quando di moda andava il più etero pallore; allenato a ogni sport, quando dal-

l'intellettuale ancora si attendeva la gibbosa postura devota solo alla scrivania; uomo d'azione quando dal poeta si aspettavano solo bei versi. D'Annunzio non si è risparmiato in nulla: non nella fatica del vivere inimitabile, non nell'esercizio del suo corpo, non nella creazione di versi e prose, non nella guerra, non nell'amore. Di questa fatica costante, di questa tenacia, del suo sorriso irresistibile lo studio di *Elisa Di Rofi* dà ampia testimonianza. Questo saggio consegna un ritratto vivissimo, guizzante di un D'Annunzio sempre pronto ad ascoltare i minimi sobbalzi della società e intercettarli: ogni sport non gli è estraneo, egli tutto sperimenta in prima persona, così come dalla sua penna nascono le prime testimonianze del giornalismo sportivo in Italia. La Prefazione è curata da *Marzio Maria Cimini*, cultore dell'opera e della biografia del drammaturgo abruzzese. *Alberto Gianandrea*

GIUSEPPE IMPERATO
ERCOLANESE 1924

ED. QUADERNI EVENTI - PAGG. 184



Il Brig. *Giuseppe Imperato*, Presidente della sezione di *Ercolano* (NA), con la solita passione e dedizione che lo contraddistingue ha intrapreso l'opera di scrivere un libro sull'Ercolane-

se calcio, squadra che segue da circa mezzo secolo, coinvolgendo come curatore il suo amico Livio Pastore. Consultando il suo immenso archivio ha ricostruito i novantotto anni che raccontano la straordinaria e gloriosa storia della *Ercolane 1924*, dalle origini sino ai giorni nostri. Le 184 pagine di questo volume, frutto di un meticoloso ed intenso lavoro di ricerca, sono arricchite di immagini, interviste, partite memorabili, biografie, storie e curiosità di un calcio romantico ed ancorato a dei valori indissolubili. Un libro, quindi, da leggere, commentare, condividere e affidare anche alle nuove generazioni, perché possano essere sempre di più testimoni di momenti di crescita culturale. *A.G.*

PIETRO ALBANESI
LE STORIE DI FRONTIERA DEL BRIGADIERE

EDITO IN PROPRIO - PAGG. 165



Con quest'ultima opera il Maresciallo *Pietro Albanesi* ripercorre gli anni più belli della sua vita, come lui stesso li definisce. Infatti questo libro è compenetrato sulle "storie di frontiera", dove si assommano un mix di giovinezza,

prime esperienze professionali in luoghi sperduti e particolari, la consapevolezza di un giovane uomo che si è speso per migliorare la propria salute fisica e mentale, con corsi di lingua, judo e altre specializzazioni e che vive con gioia la vita, sempre mettendoci il buon senso, l'intelligenza, l'onestà intellettuale e l'umanità che lo fanno amare e rispettare dai suoi colleghi e anche da coloro che talora trasgredivano la legge. È sempre un piacere leggere le sue storie perché l'autore, ogni volta, mette in esse il senso della vita, con esperienze umane, nel bene e nel male, che ne deriva. Ma tutto ciò è un corollario al punto centrale della sua vita: l'incontro con la signora Carla, che diventerà la sua compagna e la moglie di tutta una vita. Delle sue nove fatiche letterarie, questa redazione, negli anni, ne ha recensite alcune. *A.G.*



ALDO LISETTI E LIDIA SCUDERI
LA MADRE DEL SIGNORE

EDITORE PASQUALE D'ARCO - PAGG. 120 - € 16,00

L'ultima opera scritta dal Generale *Aldo Lisetti*, a quattro mani, con la moglie *Lidia Scuderi* ha un unico grande e affascinante intendimento, quello di esaltare la bellezza riconosciuta nelle opere mirabili e luminose di *Sebastiano Conca*. Il lavoro è una sorta di viaggio tracciato sulla mappa geografica dell'anima che ha permesso ai nostri autori, di leggere la loro vita in chiave mariana, quando un filo conduttore rappresentato dalla sacra immagine della Madonna del Rosario o del Paradiso del Conca, li ha visti nascere, crescere e realizzarsi. Tre sono le coordinate di questa mappa: Mazara del Vallo, città della prima infanzia di Aldo, della quale egli serba il vivo ricordo, indelebile e struggente della mamma che si poneva in preghiera davanti all'immagine della Madonna del Paradiso; Linguaglossa, luogo della seconda nascita: è proprio in questa cittadina che avviene l'incontro con la donna che prenderà in sposa, la sua amata Lidia; infine, Gaeta, attuale residenza dell'intera famiglia Lisetti. In un mondo sempre più refrattario alle scelte definitive della vita, ecco nascere nei nostri autori una seconda missione, dentro quella più grande e originalissima della loro vocazione di sposi cristiani, scrivere per ricordare, ricordare per continuare a vivere, vivere per aprirsi a nuovi orizzonti e farne partecipi gli altri. La cultura, le scoperte, se comunicate ad altri, non fanno impoverire, anzi, arricchiscono e indicano strade per ulteriori meravigliose investigazioni. Di conseguenza con la gioia e la forza che le deriva da anni di appassionata e attenta ricerca, intorno al grande pittore barocco e sulla sua città di Gaeta, che fu Sebastiano Conca, gli scrittori di questa preziosa ricerca divulgano notizie accurate ai fortunati cittadini di Mazara del Vallo, di Linguaglossa e della stessa Gaeta che ha dato i natali al grande maestro. *Alberto Gianandrea*

viene l'incontro con la donna che prenderà in sposa, la sua amata Lidia; infine, Gaeta, attuale residenza dell'intera famiglia Lisetti. In un mondo sempre più refrattario alle scelte definitive della vita, ecco nascere nei nostri autori una seconda missione, dentro quella più grande e originalissima della loro vocazione di sposi cristiani, scrivere per ricordare, ricordare per continuare a vivere, vivere per aprirsi a nuovi orizzonti e farne partecipi gli altri. La cultura, le scoperte, se comunicate ad altri, non fanno impoverire, anzi, arricchiscono e indicano strade per ulteriori meravigliose investigazioni. Di conseguenza con la gioia e la forza che le deriva da anni di appassionata e attenta ricerca, intorno al grande pittore barocco e sulla sua città di Gaeta, che fu Sebastiano Conca, gli scrittori di questa preziosa ricerca divulgano notizie accurate ai fortunati cittadini di Mazara del Vallo, di Linguaglossa e della stessa Gaeta che ha dato i natali al grande maestro. *Alberto Gianandrea*

...i romanzi con protagonisti i Carabinieri...

ORDINA ORA LA TUA COPIA SU AMAZON O CONTATTACI! EBOOK E CARTACEO DISPONIBILI!

LA TRILOGIA DEL MARESCIALLO MARZO

... immaginate che...

... nel 1945, Mussolini giaccia in un carcere militare in attesa del giudizio di una Norimberga italiana di là da venire...
Un anno dopo, a Viserba, il maresciallo Giovanni Marzo, alle soglie della pensione, si trova al centro delle più combattute questioni dell'appena nata Repubblica.



I RACCONTI DELLA RIVIERA (dieci episodi)

A Viserba, nel crinale degli anni ottanta, il maresciallo Franco Maggio affronta casi di ogni tipo, da quello di una bella signora fedifraga alla peggiore commistione politico finanziaria, fino a bruttissime violenze di genere e alla corruzione tra i colleghi. Ma non è tipo da arrendersi...



Dello stesso autore

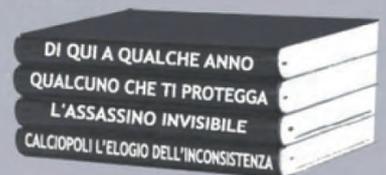
LA SCELTA
(romanzo storico - la deportazione dei Carabinieri romani del 7 ottobre del 1943 -)

DI QUI A QUALCHE ANNO
(distopia)

QUALCUNO CHE TI PROTEGGA
(romanzo di formazione)

CALCIOPOLI OVVERO L'ELOGIO
DELL'INCONSISTENZA
(graphic novel)

L'ASSASSINO INVISIBILE e altri racconti
(raccolta)



IDEA REGALO!



Francesco Zampa - Autore indipendente
Via I Maggio, 23 - 06059 Todi (PG)

zipporoedizioni@gmail.com
www.ilmaresciallomaggio.blogspot.com



zipporo

@zipporo

Doppio Omicidio per il Maresciallo Maggio

zipporo_edizioni

0758944823



Home of apples

L'Origine delle nostre mele, l'Expertise maturata in anni di lavoro di squadra, l'attenzione alla Sostenibilità: è qui che nasce l'ampia varietà dei nostri Prodotti e Marchi. Sono gli elementi che costituiscono la nostra casa, dove trovi le mele migliori, sempre, in ogni momento.

VÖG
Home of apples

vog.it